



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**RELAZIONE ANNUALE 2015
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)**

Approvata nella riunione del 13 luglio 2015 e
Inviata all'ANVUR il 10 agosto 2015

*Redazione a cura del:
Servizio Statistico e Valutazione
Supporto al Nucleo di Valutazione*

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il *Nucleo di Ateneo* dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- avv. Fabio Matarazzo (Coordinatore), - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2016);
- prof. Paolo Carbone, ordinario - SSD ING-INF/07 misure elettriche e elettroniche - Università degli Studi di Perugia - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2017);
- prof. Simone Lazzini, associato, SSD SECS-P/07 economia aziendale - Università degli studi di Pisa - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2018);
- dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della conferenza dei rettori delle Università italiane (CRUI) e della fondazione CRUI - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2016);
- prof.ssa Claudia Theresia Handl, ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica- Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2018);
- prof.ssa Mara Zuccardi Merli, SSD SECS-P/07 economia aziendale - Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2017);
- Sig.ra Giulia Calzetta, componente studentesca (termine mandato 31.10.2015).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione (Via Balbi, 5 – 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492 e fax. 010 2095793 mail nucleo@unige.it), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

SOMMARIO

SEZIONE I: *Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo*

1. Sistema di AQ

2. Qualità della formazione a livello di Ateneo

2.1 Attrattività dell'offerta formativa

2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

2.4 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

4.2. Modalità di rilevazione

4.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

4.4 Utilizzazione dei risultati

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

4.6 Ulteriori osservazioni

SEZIONE II: *Valutazione della Performance*

SEZIONE III: *Raccomandazioni e suggerimenti*

ALLEGATI:

A- Questionario della mobilità internazionale degli studenti

B- Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

C- Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo e assegnisti di ricerca dei Dipartimenti

D- Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti

E- Tabella 1: Composizione degli Organi di AQ di Ateneo

Tabella 2: Quadro delle informazioni disponibili sull'offerta formativa

Tabella 3: Dati sui servizi di supporto di Ateneo

Tabella 4: Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti

Tabella 4 bis: Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni dei laureandi

Tabella 5: Rilevazioni delle opinioni degli studenti

SEZIONE I

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' DELL'ATENEO

SEZIONE I

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO

1. Sistema di AQ

Il Sistema di AQ, come mostra la Tabella 1 dell'Allegato E alla presente Relazione, presso l'Università degli Studi di Genova è composto dai seguenti Organi:

1. Osservatorio per la qualità della Ricerca (funge da Presidio per la Qualità della Ricerca – PQR – nella sua collegialità);
2. Presidio per la Qualità della Formazione (PQF - sottogruppo all'interno dell'Osservatorio per la Qualità della Formazione);
3. Nucleo di Valutazione (NdV);
4. Commissioni Paritetiche (CP) per la didattica e il diritto allo studio (presso l'Ateneo di Genova è presente una Commissione di Ateneo CPA, 5 Commissioni di Scuola CPS e, allo stato attuale, 10 Dipartimenti hanno deliberato la costituzione delle proprie Commissioni CPD, ma non si hanno ancora informazioni in merito all'effettivo insediamento delle stesse).

Con riferimento al PQR il NdV ha potuto visionare sia la documentazione dell'attività fin qui svolta (estratti dai verbali in primis, attività di formazione, linee guida, ecc.), sia la relazione richiesta. Per quanto riguarda, invece, il PQF il NdV ha potuto visionare sia la documentazione dell'attività realizzata negli ultimi anni inclusi i verbali del 2013 e del 2014, sia l'abituale relazione sull'attività svolta. Entrambi i Presidi hanno reso disponibili i propri documenti on line ai seguenti link:

- PQR <https://unige.it/organi/Osservatorioperlaqualitadellaricerca.shtml>

- PQF https://unige.it/presidio_qualita/index.shtml

Per quanto riguarda, invece, le Commissioni Paritetiche il NdV ha potuto visionare, tramite il sito dedicato alle schede SUA-CdS del CINECA, le relazioni delle CPS relative ai singoli corsi, e la relazione annuale della CPA ricevuta l'11.6.2015. L'Università degli Studi di Genova - con la propria politica per la qualità della Ricerca e le attività di Terza Missione 2015 - ha l'obiettivo strategico del miglioramento, a tutti i livelli, della qualità della ricerca, per conseguire risultati progressivamente più elevati nella VQR, per creare nuove generazioni di ricercatori e una vera e propria "rete" sul territorio. I risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), svolta dall'ANVUR per gli anni che vanno dal 2004 al 2010, hanno individuato punti di forza e aree da migliorare, permettendo all'Università di Genova di elaborare strategie per l'impiego dei dati stessi nell'attribuzione alle strutture dipartimentali delle risorse per progetti di ricerca di Ateneo e assegni.

Gli obiettivi dell'Ateneo per il 2015 riguardanti l'attività di ricerca sono i seguenti:

1. utilizzare, per la distribuzione delle risorse umane e finanziarie, i metodi e i risultati in uso a livello ministeriale per la valutazione della qualità della ricerca, ossia le schede SUA-RD, la VQR, ecc.. Operativamente è necessario identificare idonei strumenti e procedure per la valutazione della ricerca dei Dipartimenti nell'ambito del processo AVA, procedendo poi con la definizione di meccanismi di distribuzione delle risorse che favoriscano il miglioramento della qualità della produzione scientifica dei singoli ricercatori, anche avvalendosi degli indicatori scientifici già definiti che dovranno essere impiegati nel reclutamento dei docenti e nell'attribuzione di scatti premiali;
2. incentivare l'attrazione di risorse, soprattutto a livello internazionale, anche attraverso le seguenti azioni:
 - a. sviluppo della partecipazione dei docenti e dei ricercatori (con particolare riguardo per quelli più giovani) alle diverse opportunità di finanziamento su base locale, nazionale e internazionale. Promozione dell'internazionalizzazione dell'attività di ricerca dei docenti, attraverso il supporto alla candidatura di progetti in partenariati internazionali, al coinvolgimento in commissioni di valutazione della Comunità Europea, alla partecipazione a bandi internazionali;
 - b. consolidamento della rete scientifica fra i Dipartimenti, per la partecipazione competitiva a bandi della programmazione 2014-2020;
 - c. realizzare un efficace raccordo delle iniziative dell'Ateneo con quelle del territorio, in collaborazione con gli altri soggetti della ricerca regionale, quali gli Enti territoriali, le Associazioni di Imprese, le Camere di Commercio e gli Ordini Professionali;
3. valorizzare i processi di trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema della produzione e dei servizi: operativamente sarà supportata la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso azioni di sostegno al conseguimento di brevetti, alla costituzione di spin-off, al trasferimento tecnologico e alla contribuzione a processi di innovazione nelle imprese e nei servizi;
4. promuovere nuove politiche per il dottorato di ricerca, incentivando i corsi in convenzione/consorzio con altre Università ed Enti di ricerca italiani e il supporto economico a iniziative di corsi internazionali. Inoltre sarà valutata l'opportunità di iniziative a carattere industriale, anche in convenzione/consorzio interateneo, enfatizzando l'orientamento all'inserimento occupazionale e il ricorso a contratti di alto apprendistato.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo controlleranno l'effettivo grado di raggiungimento dei risultati attesi dell'attività di ricerca prima di tutto a livello di singolo Dipartimento, partendo dagli indicatori già previsti nel documento di programmazione triennale 2013-2015, opportunamente rimodulati sulla base dell'attività di monitoraggio prevista dal sistema A.V.A..

Dal punto di vista della struttura di AQ per la ricerca di Ateneo si precisa che l'Osservatorio nelle sue funzioni di Presidio per la Qualità della Ricerca (nel seguito PQR) svolge un ruolo di promozione del miglioramento continuo della qualità della ricerca scientifica, di consulenza agli Organi di Governo sulle tematiche dell'Assicurazione di Qualità (AQ), di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ e di supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Le competenze attribuite al PQR possono essere così sintetizzate:

- promuovere il miglioramento continuo della qualità della ricerca;
- sorvegliare e monitorare l'adeguato e regolare svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- fornire consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della Politica per l'AQ e dell'organizzazione per la ricerca;
- fornire supporto ai Direttori delle Strutture di ricerca per le attività comuni;
- organizzare e gestire attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della ricerca;
- favorire il miglioramento degli indici di valutazione periodica della ricerca;
- promuovere la collaborazione interdisciplinare tra le diverse aree scientifiche dell'Ateneo;
- proporre agli Organi di Governo le modalità per l'esposizione dell'attività di ricerca anche al fine della promozione della collaborazione con enti, strutture e imprese del territorio.

Il PQR è chiamato ad adottare tutte le indicazioni legate ai processi di valutazione della ricerca secondo le direttive MIUR e ANVUR. Come si vedrà, successivamente per il PQF, gli interlocutori del PQR interni all'Università sono gli Organi di Governo dell'Ateneo per le funzioni di consulenza e le Strutture di ricerca per le funzioni di sorveglianza e monitoraggio, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ.

Ai fini della AQ della Ricerca, il PQR svolge le seguenti attività:

1. organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo (ogni Dipartimento nomina un docente referente per la AQ relativamente alle attività di ricerca; tale referente supervisiona la redazione della SUA-RD interagendo, pertanto, con il PQR);
2. organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca (il PQR propone alcuni indicatori ai Dipartimenti ai fini di un coordinamento delle procedure di AQ, inizialmente verranno utilizzati gli indicatori ANVUR riportati nei DD.MM. 47 e 1059 del 2013);
3. organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV.

Con riferimento alle tre attività appena elencate l'Osservatorio, nelle sue funzioni di PQR ha:

- svolto, con riferimento alle attività preparatorie alla redazione della SUA-RD, una serie di incontri rivolti ai Direttori di Dipartimento e ai tecnici – amministrativi coinvolti nel processo; in queste riunioni sono state presentate le linee guida per la compilazione delle schede e fornito supporto alla compilazione delle stesse. Inoltre l'Ateneo ha partecipato ad alcune iniziative di carattere più generale, quali un seminario del Prof. Benedetto – componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, tenutosi a Genova nel febbraio del 2015;
- deciso, per quanto riguarda l'organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo in occasione della fase sperimentale che ha riguardato 5 Dipartimenti dell'Ateneo (Dipartimento di Chimica e chimica industriale, Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Dipartimento di Matematica), di creare una struttura provvisoria di raccordo tra il PQR e i Dipartimenti, composta da un rappresentante per Scuola. Questi vengono individuati tra i componenti dell'Osservatorio e coordinati dal Prorettore *per la ricerca* e il trasferimento tecnologico. Inoltre e al fine di realizzare un più elevato grado di coordinamento tra i Dipartimenti e il PQR è stata avanzata la proposta di creare un ulteriore raccordo tra le strutture didattico-scientifiche a livello di Scuola (Commissione AQ di Scuola), formato dai Direttori di Dipartimento e dal rappresentante della Scuola nel Presidio. Tale proposta non ha avuto seguito;
- definito, per quanto riguarda le tematiche relative dell'AQ della ricerca, un gruppo di lavoro al suo interno composto da 5 unità;
- tenuto, a febbraio 2015, una riunione con i Direttori di Dipartimento e i relativi referenti per verificare la compilazione delle SUA-RD di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo (abilitati, una volta terminata la fase sperimentale, alla compilazione da dicembre 2014);
- effettuato il monitoraggio delle schede SUA-RD con scadenza 27.2 u.s. ripartendole al suo interno al fine di redigere, eventualmente, un documento di sintesi delle principali criticità rilevate nella compilazione delle stesse;
- predisposto una scheda per la rilevazione delle attività di public engagement a livello, sia di Ateneo sia di struttura dipartimentale.

In particolare, con riferimento all'organizzazione dei flussi documentali relativi all'AQ, l'Osservatorio, nella sua funzione di PQR, ha inoltre effettuato le seguenti operazioni:

- l'incarico agli uffici di supporto di predisporre un documento di linee guida integrative di Ateneo allo scopo di semplificare ai Dipartimenti la compilazione delle parti I e II della SUA-RD;
- la predisposizione delle FAQ di Ateneo inerenti la sezione formazione continua e del format per le attività di public engagement;
- l'attivazione nel sito dell'Ateneo (all'interno della parte dedicata alla ricerca scientifica) di una sezione contenente la documentazione ANVUR;
- la predisposizione, tramite la piattaforma di gestione documentale AlFresco, di un'area dedicata.

Il PQF nella sua relazione annuale, inviata al NdV il 4.6 u.s., ha sintetizzato le sue attività svolte dal maggio del 2014 al medesimo mese del 2015: il Presidio in tale periodo ha svolto un lavoro mirato, principalmente, a supportare il processo di autovalutazione dei CdS. Tali attività sono state sviluppate a seguito di una riflessione del PQF sui parametri maggiormente rilevanti ai fini della valutazione della qualità della formazione, con specifica attenzione alla qualità strutturale, riferita alla presenza di risorse e di requisiti contestuali imprescindibili per consentire una formazione di qualità. La relazione del PQF è stata, come nel passato, realizzata come un vero e proprio rapporto di autovalutazione sull'attività svolta dal Presidio stesso.

Come noto l'attività del PQF consiste in:

1. consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo;
2. organizzazione, supporto, verifica dell'attuazione delle politiche di AQ per la formazione (SUA-CdS, RAR, valutazione dell'efficacia degli interventi correttivi e di miglioramento e analisi dei risultati degli stessi, organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti);
3. attività di formazione per il personale coinvolto nell'AQ di Ateneo;
4. organizzazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ della formazione.

Con riferimento alle attività di cui sopra risulta che il PQF abbia svolto in maniera approfondita il proprio lavoro, individuando punti di forza e aree da migliorare su cui il NdV non ha osservazioni aggiuntive e demanda a quanto contenuto nella relazione del PQF (il documento è allegato alla presente relazione).

L'Università degli Studi di Genova – con la Politica per la Qualità della Formazione dell'anno 2015 – continua a perseguire un incremento qualitativo della propria didattica, impegnandosi a mantenere e a migliorare, anche attraverso servizi e strutture predisposti ad hoc, un ambiente di insegnamento incentrato sugli studenti, e che consenta a questi ultimi:

- seguire con regolarità il proprio percorso formativo e ottenere risultati di apprendimento di qualità, ovvero il più possibile allineati con i risultati di apprendimento individuati dai CdS;
- acquisire consapevolezza del ruolo che andranno a svolgere nel mondo del lavoro e, più in generale, nella società. Al fine di raggiungere quanto delineato in precedenza, gli Organi di Governo si impegnano a realizzare sistematicamente i seguenti processi:
- identificare la domanda di formazione traducendola nei corrispondenti risultati di apprendimento attesi e pubblicizzando, efficacemente, questi ultimi;
- orientare le aspiranti matricole al fine di limitarne gli insuccessi nel proprio percorso universitario;
- progettare processi formativi coerenti con i risultati di apprendimento attesi (percorsi formativi dotati di risorse adeguate ed erogati con modalità idonee ad assicurarne la conclusione nei tempi previsti per la maggior parte degli studenti);
- tenere sotto controllo i processi formativi, sia attraverso indicatori, sia attraverso l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sulla qualità della didattica; individuare e risolvere i problemi che possono emergere;
- promuovere la qualità della didattica, anche tramite il coinvolgimento fattivo del personale nell'autovalutazione;
- diffondere informazioni complete e aggiornate sull'offerta formativa nel web;
- sollecitare la partecipazione degli studenti agli Organi collegiali e coinvolgerli nelle attività di miglioramento della didattica;
- informarsi periodicamente sulla qualità del servizio formativo erogato ascoltando sia il mondo del lavoro, sia quello delle professioni;
- coinvolgere regolarmente le scuole superiori per migliorare il passaggio all'Università degli studenti;
- incrementare l'internazionalizzazione dei titoli di studio e favorire, pertanto, la mobilità studentesca;
- agevolare gli studenti lavoratori (siti web dedicati all'apprendimento a distanza);
- sottoporre a riesame periodico la politica per la qualità della formazione al fine di valutarne l'attualità e verificare il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi e, eventualmente, aggiornarli.

Pertanto gli Organi di Governo assicurano il loro supporto alla politica per la qualità della formazione affidando ai Presidi delle Scuole, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Coordinatori dei CdS e all'Osservatorio per la qualità

della formazione nelle sue funzioni di Presidio, l'attuazione della politica; alle Commissioni AQ di CdS e di Scuola il compito di fornire supporto ai processi di AQ; alle CP di Ateneo, di Scuola, o di Dipartimento (se costituite) la valutazione della qualità del servizio formativo erogato e dell'efficacia degli interventi volti a migliorarlo.

Per il 2015, le "Linee generali del bilancio di previsione - anno 2015" approvate dagli Organi di Governo prevedono l'individuazione di un cruscotto di indicatori atti a misurare tre aspetti ritenuti strategici dalla governance, ovvero:

1. le mancate iscrizioni,
2. il rendimento di apprendimento complessivo che caratterizza il percorso formativo dello studente,
3. l'internazionalizzazione dei CdS.

Questi indicatori dovrebbero permettere di attivare un processo di autovalutazione sulla capacità dell'Università di Genova di perseguire il miglioramento dell'attività didattica in relazione a questi tre aspetti e di individuare, pertanto, i relativi punti di forza e le aree di miglioramento. Al fine di individuare suddetti indicatori è stato costituito, nell'ambito del SA, un gruppo di lavoro; il PQF affiancherà tale gruppo in qualità di consulente tecnico. A tale riguardo è importante precisare che, già a gennaio del 2014, il Magnifico Rettore precedente aveva approvato 10 indicatori per la revisione dell'offerta formativa.

Successivamente sono emerse alcune esigenze - in primis quella relativa a estendere gli indicatori alle lauree magistrali, in quanto quelli esistenti erano stati elaborati con riferimento alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico - a cui si è aggiunto il fatto che, nelle Linee generali del bilancio di previsione 2015, sono presenti obiettivi non misurabili con il set originario e che l'ANVUR ha diffuso i suoi indicatori mirati all'autovalutazione e al posizionamento degli Atenei e dei CdS. È, pertanto, divenuto evidente che gli indicatori in questione non dovrebbero essere più legati soltanto alla revisione dell'offerta formativa, quanto all'autovalutazione dell'Ateneo e dei CdS e alla definizione di realistici obiettivi di miglioramento. Di conseguenza il PQF ha inviato agli Organi di Governo (gruppo di lavoro) una proposta di 15 indicatori contenuti nella relazione e mirati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel capoverso precedente (TAB. 1 – I 15 indicatori proposti dal PQF).

TAB. 1 – I 15 indicatori proposti dal PQF

N.	Indicatore	Tipo di CdS	Aspetto fondamentale correlato	Note
1	% mancate iscrizioni	L, LM, LMCU	1	Calcolato per l'ultima coorte escludendo i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo. Per L e LMCU determinato sugli immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario Nazionale (SUN), per le LM sugli iscritti al primo anno per la prima volta.
2	% laureati in corso	L, LMCU, LM	2	Laureati della coorte che hanno concluso il percorso formativo entro la durata del corso sul totale degli immatricolati SUN n anni prima (n = durata del corso).
3	IRIL _p (laureati + iscritti)	L, LM, LMCU	2	Rendimento di apprendimento degli studenti "fedeli" al CdS, ovvero laureati o iscritti in corso al momento della rilevazione.
4	IRIS/VM (corretto)	L, LMCU	2	Rapporto tra valore di IRIS e voto di diploma, corretto uniformando la composizione degli studenti dei CdS. È una misura del grado di evoluzione dell'apprendimento scolastico in apprendimento universitario.
5	Grado di soddisfazione dei laureandi per il CdS nel suo complesso	L, LM, LMCU	2	Tratto dall'ultima indagine Alma Laurea disponibile (**)
6	% studenti immatricolati stranieri	L, LMCU	3	Calcolato per l'ultima coorte (immatricolati SUN) e basato sulla cittadinanza
7	% studenti immatricolati diplomati in altre nazioni	L, LMCU	3	Calcolato per l'ultima coorte (immatricolati SUN)
8	% di CFU acquisiti all'estero	L, LM, LMCU	3	Determinato per a.a.
9	Mediana del numero di immatricolati o iscritti 1 anno 1 volta	L, LM, LMCU	(*)	Calcolato per le ultime 3 coorti. Per L e LMCU determinato sugli immatricolati SUN, per le LM sugli iscritti al primo anno per la prima volta.

TAB. 1 – I 15 indicatori proposti dal PQF - segue

N.	Indicatore	Tipo di CdS	Aspetto fondamentale correlato	Note
10	Mediana dei rapporti tra candidati presenti alla prova di ammissione e posti disponibili (CdS a numero programmato) o dei rapporti tra iscritti I anno I volta e numerosità di riferimento (CdL ad accesso libero)	L, LM, LMCU	(*)	Calcolato per le ultime 3 coorti.
11	% immatricolati con voto di diploma > 90	L, LMCU	(*)	Calcolato per l'ultima coorte (immatricolati SUN).
N.	Indicatore	Tipo di CdS	Aspetto fondamentale correlato	Note
12	% immatricolati residenti in altre regioni	L, LMCU	(*)	Calcolato per l'ultima coorte (immatricolati SUN) di studenti italiani (su cittadinanza) provenienti da altre regioni (su residenza).
13	% iscritti I anno I volta con diploma di laurea ottenuto presso altri Atenei (italiani o esteri)	LM	(*)	Calcolato per l'ultima coorte.
14	Situazione occupazionale o formativa	L	(***)	Calcolato come complemento a 100 del dato AlmaLaurea "non lavora, non è iscritto alla laurea specialistica/magistrale ma cerca". Ultima indagine AlmaLaurea disponibile.
15	Tasso di occupazione ISTAT	LM, LMCU	(***)	Tratto dall'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

Note:

(*) Pur non essendo correlato ai tre aspetti fondamentali citati nelle linee programmatiche, tale indicatore misura l'attrattività dell'Ateneo e può incidere sul "costo standard" e quindi sulla distribuzione della quota base dell'F.F.O.

(**) A partire da novembre 2015 si potranno utilizzare i questionari generali sul corso di studio. E' invece sconsigliabile utilizzare quelli del 2014, a causa della bassa percentuale di compilazione in alcuni CdS e dal momento che non era presente una domanda sulla soddisfazione complessiva.

(***) Anche se A.N.V.U.R. non ha proposto, per difficoltà tecniche, indicatori relativi alla situazione occupazionale, né questi sono correlati ai tre aspetti fondamentali citati nelle linee programmatiche, il PQF ritiene che questi indicatori siano essenziali per la valutazione della qualità della formazione dei CdS. L'indicatore 14 era tra quelli già proposti nel 2014 e approvati dal precedente Rettore.

Il NdV rileva che tali indicatori paiono congruenti con la finalità di determinare il grado di raggiungimento di obiettivi coerenti con la politica per la qualità dell'Ateneo. Pertanto tali indicatori dovrebbero essere adottati il prima possibile.

Incaricata dell'applicazione della politica per la qualità della formazione è stata una struttura organizzativa il cui perno e snodo strategico è costituito dal PQF. Quest'ultimo si colloca tra il NdV e la CPA, interagendo con entrambi; si coordina con SA e CdA, fornendo a questi i dati necessari a orientarne la Politica della Qualità. Politica, quest'ultima, che il PQF è chiamato a far applicare ai CdS, ai Dipartimenti e alle Scuole, per quanto ognuno di propria competenza.

La Struttura organizzativa del Sistema di AQ si articola su tre livelli: il PQF, la Commissione AQ di Scuola e la Commissione AQ di CdS, queste ultime sono connesse al PQF da un rapporto di dipendenza funzionale. Nell'assolvimento dei propri compiti il PQF promuove la cultura della qualità.

Il PQF svolge tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile, in particolare:

- fornisce agli Organi di Governo suggerimenti e dati atti a orientarne la Politica per la Qualità della Formazione e i relativi Obiettivi;
- fornisce, sulla base della Politica per la Qualità approvata da SA e CdA, indicazioni e strumenti per l'AQ alle Commissioni AQ di CdS e di Scuola, monitorandone l'applicazione;
- recepisce le raccomandazioni del NdV e della CP mettendo in atto adeguate azioni correttive/migliorative del sistema di AQ;
- riceve e analizza, tramite i referenti delle Scuole nel PQF e con riferimento alla parte relativa alla formazione i rapporti di autovalutazione (RAV) dei Dipartimenti, nonché quelli delle Commissioni AQ delle Scuole;
- revisiona i RAR dei CdS dell'Ateneo prima del loro invio ad ANVUR;
- organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ogni corso;
- rende disponibili al NdV i RAR e le SUA-CdS definitive;

- organizza e monitora, in collaborazione con la CPA, le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e docenti, e verifica se e come le Commissioni AQ di Scuola e di CdS ne considerino i risultati nelle proposte di correzione/miglioramento indicate nei rispettivi RAR;
- organizza, in collaborazione con il Servizio Statistico e Valutazione, la raccolta di dati per l'autovalutazione;
- diffonde all'interno dell'Ateneo la cultura della qualità della formazione e dell'autovalutazione, e supporta le Commissioni AQ di Scuola e di CdS affinché facciano altrettanto nelle rispettive sedi (esempi, seminari, attività di formazione, ecc.);
- riesamina annualmente il sistema di AQ di Ateneo e compila un rapporto di autovalutazione che inoltra agli Organi di Governo, al NdV e alla CPA (il documento riporta un'analisi critica degli interventi attuati, gli esiti del confronto tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati; gli interventi deliberati con i relativi obiettivi, misurabili e tempificati, nonché le eventuali risorse aggiuntive ritenute necessarie per perseguirli).

Il secondo livello della struttura organizzativa del sistema per l'AQ è composto dalla Commissione AQ di Scuola. Questa può inglobare le competenze dell'eventuale Commissione Didattica ed è costituita all'interno di ogni Scuola in collegamento funzionale con il PQF. È composta dal Preside che la presiede, dai Direttori di Dipartimento (o dai loro delegati), dal referente della Scuola nel PQF, da un rappresentante del PTA nominato dal Preside e da uno studente nominato al loro interno dagli studenti eletti nel Consiglio della Scuola.

La Commissione AQ di Scuola opera, anch'essa, in maniera pianificata, sistematica, documentata e verificabile e, in particolare:

- supporta le Commissioni AQ dei CdS nella compilazione delle parti della scheda SUA e del RAR collegate alle competenze della Scuola, nonché nell'adozione e nell'attuazione delle indicazioni e degli strumenti forniti dal PQF;
- coordina le azioni correttive o di miglioramento previste dalle Commissioni AQ di CdS e, congiuntamente alle Commissioni AQ di CdS stesse, contribuisce alla diffusione all'interno dei Dipartimenti e della Scuola della cultura della qualità della formazione e dell'autovalutazione;
- riesamina annualmente il sistema di AQ della Scuola e compila un rapporto di autovalutazione che, una volta approvato dal Consiglio di Scuola, viene inviato al PQF.

Il terzo e ultimo livello della struttura organizzativa è formato dalle Commissioni AQ dei CdS; anche queste dipendono funzionalmente dal PQF e collaborano con la Commissione AQ di Scuola. La Commissione AQ di CdS è presieduta dal Coordinatore del CdS ed è composta da almeno due docenti, da un rappresentante del PTA e da uno studente tra gli eletti del Consiglio del CdS o del Dipartimento. Qualora più CdS facciano capo ad un unico CCS, la Commissione AQ è di norma unica per tutto il Consiglio di CdS.

La Commissione AQ del CdS, come gli altri due livelli della struttura organizzativa descritta, svolge la propria attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile. In particolare:

- recepisce e analizza le richieste degli studenti, dei docenti e del personale TA del CdS e decide se inserirle, corredate di eventuali commenti, nel RAR;
- compila la SUA-CdS;
- redige il RAR (all'interno del documento confronta i risultati con gli obiettivi; propone interventi correttivi e/o di miglioramento; i relativi obiettivi, misurabili e tempificati; le risorse per raggiungerli);
- invia, per la revisione, il RAR al PQF;
- porta la SUA-CdS e il RAR in approvazione al Consiglio di CdS che, verificata l'assenza di contenuti non conformi alle indicazioni della Commissione AQ di Scuola e del PQF, provvede all'inoltro all'ANVUR, al PQF, al Dipartimento, alla Commissione AQ di Scuola e alla CP di Scuola;
- in sinergia con la Commissione AQ di Scuola diffonde all'interno del CdS la cultura della qualità della formazione e dell'autovalutazione.

Inoltre la Commissione AQ di CdS è chiamata far sì che il CdS operi in modo da:

- a) recepire, periodicamente, la domanda di formazione;
- b) stabilire i risultati di apprendimento attesi, coerenti con la domanda di formazione, e a progettare un processo formativo adeguato a consentirne il raggiungimento entro la durata prevista;
- c) attuare il processo formativo progettato e a tenerne sotto controllo la regolare erogazione;
- d) adottare modalità credibili di verifica del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi;
- e) dare adeguata pubblicità alla domanda di formazione, ai risultati di apprendimento attesi, al percorso formativo progettato, alle risorse disponibili, alle modalità adottate per la verifica dell'apprendimento;
- f) monitorare i dati di ingresso e di percorso degli studenti, e quelli di uscita dei laureati e a valutare, con gli indicatori IRIS e IRIL l'effettività dei risultati di apprendimento raggiunti;
- g) attuare e adottare le indicazioni e gli strumenti forniti dal PQF;
- h) deliberare in merito alle azioni correttive o di miglioramento proposte dalla Commissione AQ, i relativi obiettivi, le risorse e i tempi previsti per raggiungerli;
- i) deliberare circa la SUA-CdS e il RAR compilati dalla Commissione AQ;

j) inviare, nei tempi stabiliti, la SUA-CdS e i RAR definitivi all'ANVUR, al PQF, al Dipartimento, alla Commissione AQ di Scuola e alla CP di Scuola.

Si prosegue, in questa parte introduttiva, con alcuni cenni in merito al processo di AQ all'interno dell'Ateneo di Genova. Identificando l'AQ come è una delle componenti della “Gestione per la qualità” congiuntamente a “Pianificazione”, “Controllo” e “Miglioramento” si rileva che la stessa, applicata all'interno di un'Università, include tutte le attività necessarie a dimostrare in modo oggettivo alle Parti Interessate (PI) che l'Ateneo ha la capacità di soddisfare i requisiti, realizzando, così, un servizio formativo di qualità, cioè rispondente alla domanda di Formazione delle PI stesse.

Le organizzazioni che intendono dare dimostrazione di quanto appena descritto seguono, generalmente, un modello di AQ “condiviso” e caratterizzato da “prescrizioni” e “requisiti”, nel caso della formazione universitaria, l'ANVUR non fornisce un modello di AQ cui riferirsi in maniera esplicita, ciononostante si rileva che la scheda SUA-CdS configura un modello coerente con gli standard europei ESG-ENQA. Gli Atenei, pertanto, sono chiamati a progettare autonomamente, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni dell'Agenzia Nazionale, il sistema di AQ di cui intendono dotarsi per soddisfare il modello implicitamente desunto dalla SUA-CdS. Il Sistema di AQ, definibile “come” l'adeguamento al “modello” viene perseguito dalla singola Università.

L'Università degli Studi di Genova nella sua attività di progettazione del Sistema AQ è partita dalla consapevolezza che molti dei processi previsti dal modello sono già attuati, anche se, in alcuni casi, in modo discontinuo e scarsamente coordinato e documentato in quanto affidati a singole iniziative individuali. Pertanto, nella definizione del proprio Sistema di AQ, per prima cosa l'Ateneo ha proceduto a individuare ed elencare nella propria Politica per la Qualità della formazione, i processi da attuare e gestire, partendo da quello iniziale, di individuazione della Domanda di formazione delle PI (qualità attesa), per finire con quello frequentemente più trascurato: la verifica sistematica della soddisfazione delle PI (qualità percepita). Nell'attuazione di quest'ultimo processo l'Ateneo si avvale sia dei questionari degli studenti, sia dell'attività della CPA e del NdV. Allo stesso scopo l'Ateneo promuove, in ogni suo ambito, l'attività di autovalutazione, che ritiene fondamentale sia per una tempestiva individuazione dei propri punti di forza e delle aree da migliorare, sia per la diffusione della cultura della qualità, intesa come responsabilità condivisa.

I processi principali sono stati definiti come segue:

- identificare la domanda di formazione delle PI e progettare un percorso formativo coerente con la stessa;
- erogare il processo formativo (questo deve concludersi, per la maggior parte degli studenti, nei tempi canonici e prevedere una verifica credibile del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi);
- controllare l'andamento del processo formativo con opportuni indicatori, da integrare con le opinioni degli studenti e dei docenti, con i pareri della CPA, con le raccomandazioni del NdV, con le considerazioni del mondo del lavoro e delle professioni;
- decidere, sulla base degli esiti dell'analisi precedente, se pianificare interventi correttivi o di miglioramento e i relativi obiettivi.

Il passo successivo alla definizione dei processi appena indicati è stata l'adozione della struttura organizzativa di AQ – articolata su tre livelli e precedentemente descritta – necessaria a guidare e tenere sotto controllo i processi stessi. Allo scopo di provvedere alla diffusione fra tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ di un linguaggio e di concetti condivisi, l'Ateneo ha anche provveduto a:

- sostenere ed effettuare interventi di formazione;
- redigere le Linee Guida per la compilazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e della SUA-CdS;
- redigere una procedura per l'esame dei RAR da parte del PQF;
- redigere un Glossario;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ.

Infine, come già accennato nell'introduzione al paragrafo, il sistema delle CP prevede tre livelli:

- Commissione paritetica di Ateneo per la didattica e il diritto allo studio (CPA);
- Commissione paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio (CPS);
- Commissione paritetica di Dipartimento per la didattica e il diritto allo studio (CPD).

La CPA esercita le attività attribuite dallo Statuto e, per quanto riguarda i rapporti con gli altri Organi Accademici aventi compiti di valutazione, svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza nei confronti delle CPS e delle CPD (se attivate); si coordina con l'Osservatorio per la qualità della formazione e il NdV; formula proposte e pareri non vincolanti sull'utilizzo dei contributi studenteschi gestiti dall'Ateneo e dal Centro di servizi del sistema bibliotecario di Ateneo (CSSBA). La CPA effettua il monitoraggio e la valutazione ex post dell'efficacia e della qualità dei risultati conseguiti attraverso l'impiego di tali risorse.

Le CPS – operando in sottocommissioni spesso a livello dipartimentale – esercitano le attribuzioni previste dallo Statuto, in relazione alle quali si precisa che:

- per “strutture competenti” a cui formulano proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica si intendono i CdS, i Dipartimenti e le Scuole;

- le “strutture didattiche competenti”, cui trasmettono la propria relazione annuale sull’efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito dalla Scuola agli studenti, sono i CdS e i Dipartimenti. Tale documento è altresì reso disponibile alla CPA e al Preside della Scuola;

- il parere in merito all’attivazione e disattivazione di CdS assume valore vincolante;

- la CPS formula proposte ed esprime pareri non vincolanti in merito all’impiego dei contributi degli studenti, compresi quelli dei Dottorati e delle Scuole di specializzazione.

In particolare la CPS, al fine della programmazione delle modalità di utilizzo delle suddette risorse, anche con riferimento alla pianificazione e al monitoraggio dell’offerta formativa e dei servizi, formula pareri e proposte:

- sul piano annuale inerente alle linee programmatiche in materia didattica, scientifica e di spesa dei Dipartimenti afferenti alla Scuola, nonché sul budget economico e degli investimenti della Scuola medesima, dei Dipartimenti a essa afferenti e della Biblioteca di Scuola;

- sulle linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa e sul budget economico e degli investimenti del Centro di servizio per il polo universitario di Savona (CENS).

La CPS esprime, altresì, un parere sui progetti didattici e i correlati budget e monitora la loro esecuzione. Al fine del controllo di gestione, la CPS si esprime sulla situazione consuntiva annuale della Scuola, dei Dipartimenti ad essa afferenti, della Biblioteca di Scuola e del CENS. Lo strumento con cui la CPS esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento è la relazione annuale che viene trasmessa entro il 1/12 alla CPA, che la inoltra entro il 31/12 all’Osservatorio per la qualità della Formazione (PQF) e al NdV.

La CPD svolge, con riferimento ai CdS del proprio Dipartimento, compiti analoghi a quelli della CPS. Più in generale le CP svolgono i compiti previsti dal D. Lgs. n. 19/2012, nell’ambito della procedura AVA, del sistema di AQ e di quanto richiesto nelle linee guida ANVUR. Dall’analisi del sistema di AQ sopra delineato e della relativa documentazione il NdV, come per il passato, ha potuto constatare la continuazione dell’ottimo lavoro svolto dal PQF. Con riferimento al sistema di AQ della Ricerca si può segnalare un proficuo avvio delle attività dell’Osservatorio della qualità della Ricerca nelle funzioni di PQR. Al fine di evitare la duplicazione di Organi e la ridondanza delle funzioni svolte dagli stessi nella conduzione del sistema di AQ il NdV auspica che gli Organi di Governo di Ateneo riflettano sull’opportunità di razionalizzare l’organizzazione, anche unificando le funzioni di Osservatorio e Presidio. Si segnala, come ulteriore meccanismo di possibile razionalizzazione, quello di valutare l’effettiva utilità della pluralità di Commissioni Paritetiche.

2. Qualità della formazione a livello di Ateneo

2.1 Attrattività dell'offerta formativa

L'Offerta formativa dell'Università di Genova riguarda tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori:

- corsi di laurea (I livello);
- corsi di laurea di magistrale e magistrale a ciclo unico (II livello);
- dottorati di ricerca;
- scuole di specializzazione;
- master di I e II livello;
- corsi di perfezionamento;
- corsi di formazione;
- formazione per insegnanti.

I contenuti culturali dell'offerta formativa toccano tutti gli ambiti disciplinari e sono equamente distribuiti tra aree scientifiche e aree umanistiche. L'offerta formativa dell'Ateneo è stata organizzata e gestita a Genova e nei Poli didattici di Imperia, di Savona e di La Spezia a cui, con riferimento ai corsi delle c.d. Professioni sanitarie, si aggiungono le strutture ospedaliere dislocate lungo tutto l'arco della Regione Liguria. In questa sede ci si focalizza sulla verifica dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico. Analizzando quanto contenuto nel "PORTALE PER LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO" dedicato alle SUA-CdS, il NdV rileva, nel triennio accademico 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 un numero costante di schede SUA-CdS pari a 121 suddivise come segue:

- a.a. 2013/2014: 60 lauree, 54 lauree magistrali e magistrali a ciclo unico di cui 1 dedicata alla formazione degli insegnanti e 7 corsi interclasse (1 laurea e 6 lauree magistrali);
- a.a. 2014/2015: 59 lauree, 56 lauree magistrali e magistrali a ciclo unico di cui 1 dedicata alla formazione degli insegnanti e 6 corsi interclasse (1 laurea e 5 lauree magistrali);
- a.a. 2015/2016: 59 lauree, 57 lauree magistrali e magistrali a ciclo unico di cui 1 dedicata alla formazione degli insegnanti e 5 corsi interclasse (1 laurea e 4 lauree magistrali).

Con riferimento ai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (ANS) il NdV ha potuto prendere visione di quanto contenuto nel sito protetto ANVUR (<https://www.anvur.it/AnvurUniversity/>) dedicato agli indicatori carriere studenti proposti dall'ANVUR agli Atenei. Partendo dall'analisi del riquadro di Ateneo si rileva, nel triennio accademico considerato che va dal 2010/2011 al 2012/2013, un calo generalizzato delle tre grandezze principali indagate (immatricolati, iscritti e iscritti in corso) che passano, ognuna da 6.193 a 5.380, da 36.457 a 33.721 e da 25.692 a 23.760 (cali del 13,13%, 7,50% e 7,52%). Da questi dati si può, in prima approssimazione, rilevare che il calo degli studenti in corso è in sostanza speculare a quello degli iscritti totali (circa 7,5 punti %), mentre quello degli immatricolati è ampiamente superiore (oltre 13 punti %). Il NdV rileva, con estrema preoccupazione, il calo degli immatricolati in quanto – prendendo a riferimento per lo stesso periodo di tempo il dato nazionale a fonte ANS (data invio 7.5.2015) riferito agli studenti delle lauree triennali e delle magistrali a ciclo unico – il calo nazionale è pari al 6,70% (circa la metà del dato genovese). Inoltre anche l'analisi della popolazione residente in Liguria al 1 gennaio del 2014, del 2013 e del 2012 presenta l'andamento riportato nella tabella sottostante.

TAB 2. – Andamento della popolazione residente in Liguria al 1 gennaio 2014, 2013, 2012 (età 19-22 anni)

Eta'	1.1.2014	1.1.2013	1.1.2012
19	12.644	12.476	13.112
20	12.891	13.176	12.903
21	13.699	13.034	12.910
22	13.508	12.990	13.035
TOTALE	52.742	51.676	51.960

Fonte Dati: <http://demo.istat.it/>, dati estratti il 4.6.2015 (DEMOGRAFIA IN CIFRE) - Popolazione residente "Popolazione Residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio" – Regione Liguria)

Da questa si evidenzia, nel triennio considerato, un incremento totale della popolazione residente in Liguria nella fascia di età 19-22 di circa il 2%, mentre i 19enni calano di circa il 4% (i 20enni risultano pressoché inalterati). Pertanto resta immutata la preoccupazione del Collegio in merito alla flessione degli immatricolati sopra descritta.

Per quanto riguarda, invece, il mero dato quantitativo del numero dei corsi presenti nelle banche dati MIUR si rileva un dato totale di corsi attivi allineato a quanto rilevato dalle SUA-CdS (lo sfidrio di una unità è irrilevante statisticamente in quanto è pari a circa lo 0,83%), merita, però, un rilievo il fatto che il dato totale dei corsi è pari a 318, quindi in banca dati sono presenti ben 198 corsi inattivi: si segnala, però che gli uffici dell'Ateneo hanno rilevato che

alcuni di questi sono corsi istituiti e non attivati, pertanto il NdV auspica che gli uffici proseguano con la puntuale verifica dei dati ANS e segnalino le incongruenze rilevate.

Prima di arrivare all'analisi dei dati di Ateneo si deve ricordare che il valore sintetico di Università per ciascun indicatore è stato ottenuto dall'ANVUR utilizzando un'area di aggregazione (AREA) omogenea al proprio interno. Per gli Atenei tradizionali, ciascuna AREA è costituita da tutti i CdS dello stesso tipo (triennale, specialistica/magistrale, a ciclo unico), della stessa Area CUN e con la medesima tipologia di accesso (libero o programmato). Ogni indicatore viene determinato per area di aggregazione all'interno dell'Ateneo, rapportato al valore dell'intera area di aggregazione a livello nazionale e condotto a un indicatore unico di Ateneo, ponderando per il peso delle AREE nell'Ateneo (l'indicatore assume valori superiori a 1 se l'Ateneo è mediamente superiore alle medie di AREA; inferiori a 1 se l'Ateneo è mediamente inferiore alle medie di AREA).

Analizzando nel dettaglio le sezioni dedicate agli indicatori si può rilevare, per quanto riguarda l'Università degli Studi di Genova che:

1. nella Sezione I (PASSAGGIO AL SECONDO ANNO) i tre indicatori che fanno riferimento alla coorte di immatricolati nell'a.a. 2011/12 e al passaggio tra il primo e il secondo anno di corso misurano la percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS, la percentuale di prosecuzioni all'interno del sistema universitario e la percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS con almeno 40 CFU conseguiti durante l'anno accademico hanno registrato i seguenti valori: 0,982, 0,995 e 1,033 collocando Genova al 53[^], 43[^] e 39[^] posto nel rank nazionale di 78 Atenei;

2. con riferimento alla Sezione II (ESITO DOPO N ANNI DALL'IMMATRICOLAZIONE dove N=DURATA LEGALE DEL CORSO) gli indicatori definiti analizzano longitudinalmente i percorsi degli studenti osservandone gli esiti alla fine dell'a.a. 2012/13 (laureati, abbandoni, ancora iscritti), prendendo a riferimento le coorti di immatricolati che nell'a.a. 2012/13 risultano due anni oltre la durata normale del corso. In questo modo la coorte di riferimento è legata alla durata del corso (2 anni: Coorte 2009/10; 3 anni: Coorte 2008/09; 4 anni: Coorte 2007/08; 5 anni: Coorte 2006/07; 6 anni: Coorte 2005/06). Il primo di questi indicatori fa riferimento all'esito dei percorsi degli immatricolati osservati a un anno oltre la durata legale del CdS e misura la percentuale di studenti che si sono laureati in quel corso. Per tali studenti viene anche calcolato il voto medio di Laurea, il voto medio degli esami sostenuti e la percentuale di CFU ottenuti in attività di stage. Il secondo indicatore fa riferimento all'esito dei percorsi degli immatricolati osservati al termine della durata del CdS e misura la percentuale di studenti laureati "regolari". Anche in questo caso viene calcolato il voto medio di Laurea, il voto medio degli esami sostenuti e la percentuale di CFU ottenuti in attività di stage. Gli ultimi due indicatori della sezione misurano, rispettivamente, la percentuale di studenti laureati o ancora iscritti nel sistema universitario osservati ad un anno oltre la durata legale del CdS e il tempo medio impiegato per il conseguimento del titolo finale. A differenza degli altri indicatori della sezione, il tempo medio per il conseguimento del titolo non è calcolato attraverso l'analisi di coorte, ma fa riferimento all'insieme dei laureati nell'a.a. 2012/13, di cui vengono calcolati gli anni trascorsi dalla prima immatricolazione alla laurea. I dati di Genova sono i seguenti:

- Laureati stabili dopo N+1 anni 1,063 per un ranking 53[^]/78;
 - media voto esami 1,003 per un ranking 36[^]/78;
 - media voto lauree 1,003 per un ranking 42[^]/78;
 - rapporto tra CFU stage e CFU totali 0,794 per un ranking 51[^]/78;
- Laureati regolari stabili 1,254 per un ranking 29[^]/78;
 - media voto esami 1,005 per un ranking 34[^]/78;
 - media voto lauree 1,004 per un ranking 42[^]/78;
 - rapporto tra CFU stage e CFU totali 0,85 per un ranking 50[^]/78
- Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N+1 anni 1,026 per un ranking 35[^]/78;
- Totale laureati 2012/2013 (tempo medio di conseguimento del Titolo) 0,988 per un ranking 33[^]/78.

3. nella sezione III (ATTRATTIVITA') l'indicatore definito si riferisce alla coorte di studenti che accedono ad un corso di laurea magistrale nell'a.a. 2012/13 e che hanno conseguito il titolo triennale in un altro Ateneo. Il valore di Genova è 0,726 che colloca l'Ateneo al 49[^] posto su 78 nel rank nazionale;

4. con riferimento alla sezione IV (INTERNAZIONALIZZAZIONE), gli indicatori riguardano la quota di iscritti nell'a.a. 2012/2013 con almeno 1 credito conseguito all'estero nell'a.a. 2012/2013 e alla quota di studenti immatricolati nell'a.a. 2012/13 in possesso del titolo di studi secondario conseguito all'estero. I valori per l'Ateneo di Genova sono, rispettivamente, 1,008 e 1,495; questi risultati collocano l'Università al 32[^] e 18[^] posto del ranking su 78 enti considerati.

Da una prima analisi, forzatamente approssimativa si rileva che l'Ateneo di Genova:

- si colloca nella seconda parte della classifica per quanto riguarda la sez. I, con l'eccezione della prosecuzione stabile al II anno con almeno 40 CFU (39[^] su 78)
- si colloca nella prima parte della classifica per quanto riguarda la sez. II nei seguenti indicatori:
 - media voto esami (laureati stabili dopo N+1 anni), 36[^]/78;
 - laureati regolari stabili e loro media voto esami, rispettivamente 29[^] e 34[^] su 78;

- laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N+1 anni, 35[^]/78;
- tempo medio di conseguimento del titolo per il laureati 2012/2013, 33[^]/78.
- si colloca nella seconda parte della classifica per quanto riguarda l'unico indicatore delle sezione III, 49[^]/78;
- si colloca, invece, nella prima parte della classifica per quanto riguarda entrambi gli indicatori delle sezione IV: iscritti con almeno un CFU conseguito all'estero (32[^]/78) e immatricolati con diploma di scuola secondaria estero (18[^]/78).

Di conseguenza il NdV rileva che un altro punto di attenzione che l'Ateneo dovrà considerare è costituito dalle performances del percorso formativo in quanto, ad esclusione dei laureati stabili, i risultati collocano l'Università di Genova nella seconda metà della classifica. Meritano un rilievo, sicuramente non positivo, due aspetti: il primo consiste nella presenza di un discreto numero di laureati e iscritti nel sistema dopo 1 anno dalla fine della durata normale del corso e, il secondo, consistente in una durata dei percorsi che colloca l'Ateneo nella prima parte della classifica. Altro punto che gli Organi sono chiamati ad analizzare con adeguata attenzione è l'attrattività misurata come iscritti alle magistrali provenienti da altro Ateneo (Genova è 49[^] su 78 enti rilevati).

Il dato positivo, invece, è l'elevata performance in materia di internazionalizzazione tra cui spicca il 18[^] posto su 78 Atenei considerati per quanto riguarda i diplomati con titolo di maturità estero.

Per quanto riguarda i dati prodotti dal Consorzio AlmaLaurea, nei giorni 27 e 28 maggio 2015 presso l'Università degli Studi Milano Bicocca si è tenuto il convegno dedicato alla XVII Indagine AlmaLaurea. Innovando rispetto al passato il Consorzio ha presentato congiuntamente i due rapporti ("Profilo" e "Condizione occupazionale" dei laureati). Questa metodologia di diffusione ha permesso di tracciare nella sua interezza la performance dei laureati italiani, approfondendo anche il tema della mobilità degli stessi sia dal punto di vista territoriale, sia da quello sociale. Peraltro, grazie alle ultime adesioni (Atenei già partecipanti all'iniziativa Stella) AlmaLaurea è arrivato a comprendere 72 Università (copertura del sistema pari a circa il 91%). Il Profilo ha coinvolto circa 250mila laureati di 64 Università, fornendo un'istantanea precisa delle loro principali caratteristiche (riuscita universitaria, condizioni di studio, soddisfazione per il percorso appena concluso, stage, esperienze di lavoro, studio all'estero, ecc.). L'indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato oltre 400mila laureati di 71 Università aderenti al Consorzio. L'indagine ha analizzato la condizione occupazionale degli studenti laureatisi negli anni 2013, 2011, 2009, intervistati ad 1, 3 e 5 anni dall'acquisizione del titolo. Quest'ultimo tipo di analisi costituisce uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia esterna del sistema universitario e per rilevare l'apprezzamento e la capacità di valorizzazione del mondo del lavoro nazionale ed estero nei confronti dei laureati. La perdurante fase recessiva dell'economia europea e italiana in particolare ha prodotto pesanti effetti su entrambe le forme di mobilità, sociale e territoriale, con segno, però, opposto. La presenza di minori opportunità occupazionali non si è distribuita in maniera omogenea tra diversi territori e gruppi sociali, così innescando fenomeni di polarizzazione. Le economie che meglio hanno retto l'impatto della recessione e che per prime ne sono uscite hanno assorbito laureati provenienti da altri paesi e territori. Il conseguente aumento della mobilità territoriale dei laureati italiani ha rafforzato i fenomeni di fuga dei cervelli che avranno, nel lungo periodo, effetti negativi riducendo, prima di tutto, il potenziale umano di crescita dell'Italia e, in particolare, delle regioni meridionali. Le disuguaglianze sociali nell'accesso alla formazione universitaria rilevate nel Profilo trovano spiegazione anche nella limitata mobilità sociale nel mercato del lavoro rilevata attraverso l'indagine sulla Condizione occupazionale. Dunque, due facce della stessa medaglia: per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione avanzata occorre anche garantire pari opportunità di riuscita nel mercato del lavoro. Oltre agli effetti negativi diretti sulla capacità di valorizzazione del capitale umano, la ridotta mobilità sociale riscontrata nel mercato del lavoro retroagisce, attraverso le aspettative di inserimento occupazionale, sulle scelte d'istruzione dei gruppi sociali svantaggiati, ingessando ancora di più la struttura sociale. Analizzando la XVII rilevazione sulla Condizione Occupazionale dei Laureati e ampliando quanto inserito nella sezione dedicata alle opinioni degli studenti e dei docenti della presente relazione (scadenza 30.4.2015) si possono – nella tabella successiva (TAB. 3) – esporre alcune macro-variabili che inquadrano l'efficacia dei percorsi formativi dell'Ateneo di Genova.

TAB. 3 – Alcuni dati sulla Condizione Occupazionale dei Laureati dell'Università degli Studi di Genova (tutti i tipi di corso rilevati)

Condizione Occupazione dei Laureati XVII Rilevazione	I anno		III anni		V anni	
	Ge	Consorzio	Ge	Consorzio	Ge	Consorzio
N. Laureati	6.106	229.752	2.414	88.097	2.176	64.601
N. Intervistati	5.119	192.083	1.883	67.488	1.522	46.020
Tasso di Copertura	83,8%	83,6%	78,0%	76,6%	69,9%	71,2%
Voto di laurea in 110-mi (media)	102,90	102,4	107,5	106,9	108,1	107,6
Lavora (%)	50,8	44,1	74,4	67,9	78,7	77,2
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro (mesi)	4,1	4,4	7,2	7,8	9,3	10,8
Guadagno mensile netto (€)	967	945	1.228	1.173	1.350	1.315
uomini	1.104	1.081	1.386	1.336	1.570	1.518
donne	882	856	1.117	1.063	1.197	1.182
Efficacia della laurea nel lavoro svolto Molto Efficace/Efficace (%)	50,3	46,6	58,1	57,4	63,7	61,8

Fonte dati: Rilevazione sulla Condizione Occupazionale dei Laureati (XXVII), www.almalaurea.it

Dall'analisi di quanto riportato in tabella (TAB. 3) si evince una generale maggiore efficacia dei percorsi formativi dell'Ateneo di Genova rispetto a quelli del Consorzio.

L'indagine sul Profilo dei Laureati 2015 (studenti che hanno conseguito il titolo nel 2014, la cui diffusione consente, in questa sezione della relazione, di aggiornare il dato commentato nella parte con scadenza 30.4 u.s.) ha riguardato, presso l'Università di Genova 6.221 studenti, di cui ben 6.008, hanno compilato il questionario (tasso di copertura 95,58%). Lo scenario che si trae dall'analisi delle valutazioni è quello di un'Università generalmente apprezzata: l'85,5% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio a cui si era iscritto (quesito: "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea", aggregazione delle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", 29,5+56). Ragionando con lo stesso livello di aggregazione delle modalità di risposta si rileva, che per quanto riguarda il rapporto con i docenti, sono soddisfatti il 95,3% dei laureandi dell'Ateneo, per i rapporti con gli altri studenti il 91,7%, per le aule il 64,2%, per le postazioni informatiche l'82,8%, delle biblioteche il 77,5% e, globalmente, si riscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo il 67,4% dei rispondenti. Analizzando i dati relativi agli Atenei partecipanti al Consorzio il tasso di copertura è pari al 91,77% (228.240 laureati totali di cui 209.463 hanno compilato il questionario), mentre sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'85,9% dei rispondenti, dei rapporti con i docenti l'83,7%, dei rapporti con gli altri studenti il 92,1%, delle aule il 68,9%, delle postazioni informatiche il 75,2%, delle biblioteche il 78,2%; in sintesi confermerebbero l'iscrizione al medesimo corso e al medesimo Ateneo il 66,7% degli studenti. In conclusione si rileva che i dati, ampiamente positivi, dell'Ateneo di Genova sono, in larga parte, allineati a quelli del Consorzio e, come nella precedente rilevazione, posti di fronte alla domanda sulla reinscrizione allo stesso Corso dello stesso Ateneo, gli studenti genovesi sono tendenzialmente più soddisfatti della media di AlmaLaurea.

Con riferimento all'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti si rimanda a quanto inserito nella parte dedicata a tale argomento nella presente relazione.

Il NdV prende atto e si compiace dei positivi risultati dei laureati dell'Università di Genova per l'accesso al lavoro. È senza dubbio uno dei dati più rilevanti e significativi della coerenza dei percorsi di studio istituiti con le esigenze e le richieste del mondo del lavoro e del contesto economico e sociale circostante. Questa sintonia è importante e va senz'altro coltivata e incoraggiata. Non può tuttavia non accennarsi ad una riflessione che, a giudizio del NdV, andrebbe posta sul tappeto tempestivamente. È, infatti, da chiedersi se l'Università, oltre essere attenta e sensibile alle richieste che provengono dall'esterno e costituire e incentivare, coerentemente, i corsi di studio più reattivi alle domande sociali, non debba essa stessa farsi promotrice di percorsi di studio e di ricerca innovativi che siano in qualche misura calibrati su prospettive economiche e sociali che si avvertono, con la sensibilità propria dello scienziato che guarda al futuro, ma che non percepisce ancora un'economia prevalentemente manifatturiera e con caratteristiche più che altro familiari. Un contesto, questo, che rende inusuali e del tutto marginali, quelle proiezioni innovative che sono tipiche, invece, delle start up che nelle Università nascono e che vi trovano spazio per poi rivolgersi all'esterno per reperire alimento finanziario e organizzativo. In sostanza, il problema che si pone è se l'Università debba seguire ed adeguarsi, sostanzialmente, all'attuale processo di sviluppo economico o se in qualche misura possa e debba incoraggiarne una distorsione positiva con corsi di studio e percorsi di ricerca maggiormente calibrati più sull'evoluzione prevedibile del dinamismo che contraddistingue l'attuale periodo storico e sociale. In sostanza si tratta di riflettere sul ruolo che si vuole assegnare all'Ateneo: se di autorevole ed efficace servizio all'attuale modello di sviluppo del territorio sul quale insiste,

o di principale protagonista di un rinnovato progetto per il suo complessivo progresso; di confermare del resto, in termini più moderni, quella che è stata sempre la tradizionale funzione dell'Università fin dalle sue origini.

L'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo viene valutata dal NdV, integrando gli indicatori ANVUR in precedenza commentati, attraverso una matrice di indicatori caratterizzanti l'attività dei CdS, prodotto dall'Ufficio Statistico di Ateneo (TAB. 4)

TAB. 4 – Matrice indicatori caratterizzanti l'attività dei CdS

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA	ASSISTENZA SANITARIA	5	13	9	22,22	0,00	7,69	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA	BIOTECNOLOGIE	39	29	37	18,92	2,70	24,14	1,96	3,36
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	LAUREA	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	75	87	78	12,82	11,54	17,24	9,03	3,74
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO	LAUREA	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	86	75	90	11,11	3,33	25,33	7,14	3,83
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA NAUTICA	100	103	102	15,69	7,84	7,77	2,52	3,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	LAUREA	DIETISTICA	11	7	5	40,00	0,00	14,29	15,79	3,00
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO	LAUREA	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (IM)	16	33	19	15,79	0,00	42,42	15,58	3,72
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA	ECONOMIA AZIENDALE	463	333	322	8,39	10,25	13,21	7,81	3,64
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA	ECONOMIA AZIENDALE (IM)	88	75	97	5,15	8,25	24,00	10,64	3,65
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA	ECONOMIA DELLE AZIENDE MARITTIME, DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	148	104	145	8,28	16,55	24,04	8,65	3,58
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA	ECONOMIA E COMMERCIO	208	236	235	6,38	18,72	18,64	7,86	3,70
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	20	13	10	30,00	10,00	23,08	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI ANTICHISSICA, FILOSOFIA E STORIA	LAUREA	FILOSOFIA	84	49	56	16,07	3,57	24,49	8,42	3,33
DIPARTIMENTO DI FISICA	LAUREA	FISICA	33	37	30	6,67	0,00	8,11	5,63	3,79
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE,	LAUREA	FISIOTERAPIA	61	55	36	27,78	8,33	3,64	3,40	3,22

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
OFTAMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI										
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA	GIURISTA DELL'IMPRESA E DELL'AMMINISTRAZIONE	92	106	87	5,75	5,75	20,75	13,28	4,23
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	LAUREA	IGIENE DENTALE	17	15	11	18,18	0,00	6,67	4,35	3,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA	INFERMIERISTICA	311	264	286	34,62	9,44	6,44	8,32	3,23
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTAMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	25	18	11	9,09	9,09	5,56	3,45	3,04
SEZIONE INTERSCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DEL DIBRIS	LAUREA	INFORMATICA	58	72	87	10,34	6,90	20,83	12,28	3,75
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	LAUREA	INGEGNERIA BIOMEDICA	110	118	118	17,80	10,17	21,19	2,86	3,48
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	LAUREA	INGEGNERIA CHIMICA	37	36	36	27,78	2,78	2,78	2,20	3,45
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	LAUREA	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	141	136	124	6,45	16,13	19,12	3,89	3,82
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA	INGEGNERIA ELETTRICA	52	41	62	9,68	16,13	14,63	2,11	3,41
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA	INGEGNERIA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	88	81	48	10,42	8,33	11,11	5,26	3,00
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA	INGEGNERIA INDUSTRIALE E GESTIONALE (SV)	74	63	62	8,06	3,23	17,46	12,12	3,00
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	LAUREA	INGEGNERIA INFORMATICA	75	76	109	10,09	15,60	7,89	9,49	4,00

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA	INGEGNERIA MECCANICA	154	166	184	8,70	11,41	13,86	5,49	3,62
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA	INGEGNERIA MECCANICA (SP)	30	53	38	31,58	0,00	22,64	4,82	3,85
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA	INGEGNERIA NAUTICA (SP)	68	50	55	47,27	10,91	12,00	4,82	3,89
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA	INGEGNERIA NAVALE	82	74	71	33,80	11,27	17,57	4,98	3,64
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA	INGEGNERIA NAVALE (Interateneo)(LI)	11	5	16	87,50	6,25	40,00	0,00	4,00
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHIETÀ, ARTI E SPETTACOLO	LAUREA	LETTERE	74	68	82	13,41	6,10	14,71	4,42	3,84
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE	LAUREA	LINGUE E CULTURE MODERNE	436	387	447	20,13	25,50	27,65	11,39	3,56
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	LOGOPEDIA	13	8	12	33,33	8,33	0,00	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	LAUREA	MATEMATICA	41	39	45	6,67	6,67	5,13	4,17	3,55
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	6	8	6	16,67	0,00	0,00	10,00	3,00
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	LAUREA	OSTETRICIA	13	14	18	11,11	5,56	7,14	8,00	3,00

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
E, RIABILITAZIONE, E, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO- INFANTILI										
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	LAUREA	PODOLOGIA	10	8	11	54,55	0,00	0,00	6,25	3,29
DIPARTIMENTO DI FISICA	LAUREA	SCIENZA DEI MATERIALI	31	24	20	5,00	0,00	16,67	0,00	3,39
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA	SCIENZE AMBIENTALI	42	43	101	18,81	3,96	13,95	12,35	3,85
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA	SCIENZE BIOLOGICHE	105	132	81	9,88	0,00	25,76	7,58	3,82
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (SV)	96	97	105	1,90	2,86	24,74	6,93	3,48
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	14	24	19	26,32	5,26	4,17	11,82	3,94
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	110	108	120	10,00	5,83	4,63	10,07	3,45
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA	SCIENZE GEOLOGICHE	29	28	29	17,24	3,45	25,00	15,38	3,20
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	LAUREA	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	125	140	154	5,84	25,32	22,14	10,03	3,84
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	142	105	98	16,33	1,02	6,67	9,28	3,75
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA	SCIENZE NATURALI	97	86	23	8,70	0,00	25,58	10,75	3,60
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELL'EDUCAZIONE	121	121	128	14,84	1,56	15,70	9,75	3,80
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	LAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE	107	93	83	10,84	18,07	27,96	18,13	4,21
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA	SERVIZIO SOCIALE	159	76	152	13,82	7,24	9,21	9,78	3,97
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	LAUREA	STATISTICA MATEMATICA E TRATTAMENTO INFORMATICO DEI DATI	17	14	12	0,00	25,00	14,29	5,00	3,29
DIPARTIMENTO DI ANTICITÀ, FILOSOFIA E STORIA	LAUREA	STORIA	47	49	38	10,53	13,16	20,41	10,69	3,71

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	11	10	9	22,22	0,00	20,00	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	LAUREA	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	13	9	14	57,14	0,00	11,11	6,67	3,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	15	12	8	25,00	0,00	0,00	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	LAUREA	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	8	6	5	20,00	0,00	50,00	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	9	19	20	50,00	5,00	5,26	3,70	3,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	19	21	14	35,71	0,00	4,76	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	TECNICHE ORTOPEDICHE	6	8	4	25,00	0,00	0,00	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE	LAUREA	TEORIE E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA	76	72	81	20,99	4,94	4,17	2,98	3,19
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ 'DELL'ETA' EVOLUTIVA	7	9	7	0,00	0,00	11,11	0,00	3,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	LAUREA MAGISTRALE	AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE	61	63	43	4,65	23,26	15,87	2,82	2,26
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA MAGISTRALE	AMMINISTRAZIONI, FINANZA E CONTROLLO	131	77	98	7,14	3,06	1,30	2,23	2,71
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	LAUREA MAGISTRALE	BIOINGEGNERIA	44	53	61	22,95	4,92	0,00	1,59	2,52
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	BIOLOGIA MOLECOLARE E SANITARIA	38	30	32	28,13	3,13	3,33	2,27	2,41

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA MAGISTRALE	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	12	13	23	8,70	8,70	15,38	4,55	2,63
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	LAUREA MAGISTRALE	CHIMICA INDUSTRIALE	13	9	8	12,50	0,00	0,00	0,00	2,20
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA MAGISTRALE	DESIGN DEL PRODOTTO E DELL'EVENTO	38	37	30	0,00	76,67	2,70	4,35	2,22
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA MAGISTRALE	DESIGN NAVALE E NAUTICO	26	21	27	70,37	7,41	4,76	9,76	2,36
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA MAGISTRALE	ECONOMIA E ISTITUZIONI FINANZIARIE	62	48	34	17,65	23,53	4,17	2,86	2,38
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA MAGISTRALE	ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO E PORTUALE	45	53	41	12,20	12,20	1,89	5,08	2,22
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA MAGISTRALE	ENVIRONMENTAL AND ENERGY ENGINEERING (SV)	21	14	22	13,64	9,09	0,00	4,76	2,41
DIPARTIMENTO DI FISICA	LAUREA MAGISTRALE	FISICA	17	17	20	35,00	0,00	0,00	0,00	2,29
SEZIONE INTERSCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DEL DIBRIS	LAUREA MAGISTRALE	INFORMATICA	16	20	14	7,14	7,14	25,00	13,64	2,55
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	LAUREA MAGISTRALE	INFORMAZIONE ED EDITORIA	83	49	43	11,63	6,98	8,16	7,77	2,77
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA CHIMICA	31	29	22	13,64	0,00	6,90	2,86	2,21
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	45	35	53	16,98	7,55	5,71	0,00	2,83
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA: TRASPORTI E SISTEMI TERRITORIALI		20	19	36,84	15,79	10,00	0,00	2,00
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA ELETTRICA	11	9	11	18,18	0,00	11,11	4,76	3,00
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA ELETTRONICA	25	23	22	4,55	18,18	4,35	6,25	2,47

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti l'anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti l'anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti l'anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti l'anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/iscritti l'anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
TELECOMUNICAZIONI										
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA GESTIONALE (SV)	36	31	35	17,14	2,86	3,23	1,82	2,26
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA INFORMATICA	31	32	34	17,65	14,71	9,38	6,38	2,61
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA E AERONAUTICA	55	45	49	10,20	12,24	0,00	0,00	2,40
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA MECCANICA - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	19	28	59	16,95	6,78	7,14	11,11	2,29
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA NAVALE	56	51	65	40,00	3,08	3,92	1,14	2,89
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSIMA, ARTI E SPETTACOLO	LAUREA MAGISTRALE	LETTERATURE MODERNE E SPETTACOLO	37	45	31	25,81	3,23	6,67	5,88	2,35
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE	LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI CULTURALI	55	49	63	38,10	20,63	4,08	7,50	2,36
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	LAUREA MAGISTRALE	MANAGEMENT	60	66	44	6,82	2,27	6,06	9,91	2,47
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	LAUREA MAGISTRALE	MATEMATICA	40	28	25	4,00	0,00%	3,57	2,13	2,30
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	LAUREA MAGISTRALE	METODOLOGIE FILOSOFICHE	46	34	44	20,45	0,00	8,82	11,25	3,15
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI	6	10	1	100,00	0,00	20,00	14,29	2,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	MONITORAGGIO BIOLOGICO	11	14	18	27,78	0,00	0,00	0,00	2,38
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA MAGISTRALE	MULTIMEDIA SIGNAL PROCESSING AND TELECOMMUNICATION NETWORKS	9	20	21	9,52	76,19	5,00	0,00	2,33

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
AZIONI										
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA MAGISTRALE	PEDAGOGIA, PROGETTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA	103	43	74	18,92	5,41	6,98	9,27	2,78
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA MAGISTRALE	PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO	92	96	70	72,86	10,00	5,21	3,60	2,26
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA	79	55	63	12,70	1,59	0,00	3,05	2,71
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	LAUREA MAGISTRALE	ROBOTICS ENGINEERING	19	13	15	13,33	53,33	0,00	0,00	2,27
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI	13	23	15	6,67	60,00	0,00	0,00	2,11
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE CHIMICHE	18	12	24	4,17	4,17	0,00	0,00	2,36
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	11	14	10	30,00	0,00	0,00	0,00	2,21
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DEL MARE	17	26	23	52,17	4,35	7,69	13,79	2,25
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, FILOGRAFIA E LETTERATURE, STORIA	22	16	22	27,27	0,00	0,00	4,00	2,44
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	21	45	21	14,29	0,00	8,89	0,00	2,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT			18	5,56	0,00		0,00	4,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE GEOLOGICHE	10	11	14	28,57	0,00	0,00	0,00	2,29
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	36	36	20	20,00	0,00	0,00	0,00	2,03
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	53	41	35	11,43	14,29	7,32	6,25	2,59
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	16	15	16	43,75	0,00	0,00	0,00	2,00
DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE STORICHE	32	36	29	17,24	6,90	2,78	7,55	2,97

Dipartimento	Tipo di corso	Corso di studi	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
STORIA										
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA MAGISTRALE	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI			48	4,17	2,08		10,00	4,00
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSIMA, ARTI E SPETTACOLO	LAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	27	35	31	19,35	3,23	14,29	1,54	2,72
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE	LAUREA MAGISTRALE	TRADUZIONE E INTERPRETARIO	59	64	51	49,02	13,73	1,56	6,49	2,40
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LAUREA MAGISTRALE	YACHT DESIGN (SP)	40	49	75	54,67	1,33	2,04	2,22	2,45
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	ARCHITETTURA	130	112	105	20,95	1,90	5,36	2,78	6,07
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	67	76	76	10,53	3,95	7,89	3,57	5,00
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	FARMACIA	93	96	79	12,66	5,06	13,54	3,52	5,00
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	GIURISPRUDENZA	406	337	253	10,67	3,56	10,09	4,87	6,15
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	GIURISPRUDENZA (IM)	64	45	39	5,13	5,13	26,67	10,26	6,21
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA	51	26	38	5,26	2,63	11,54	1,41	5,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	MEDICINA E CHIRURGIA	149	154	182	35,16	5,49	1,95	0,75	6,6
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	11	8	12	33,33	8,33	12,50	1,27	7,17
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LAUREA MAGISTRALE (C. U.)	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	21	18	56	12,50	0,00	5,56	17,31	5,19

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Gli indicatori prodotti dall'Ufficio Statistico vengono riproposti, nella tabella 5 (TAB – 5), assegnando i CdS alle Aree (ex Facoltà) in funzione dell'afferenza degli stessi ai singoli Dipartimenti e, successivamente, alle Scuole (per quanto riguarda i corsi afferenti al Dipartimento Interarea DIBRIS, l'Ufficio Statistico ha indicato le Scuole di afferenza delle due sezioni in cui esso è ripartito); questa ripartizione è coerente e propedeutica all'analisi inserita nella parte di relazione dedicata alla qualità della Formazione a livello di CdS.

Con riguardo ai dati di sintesi, ovvero i totali degli immatricolati/iscritti al I anno si evidenzia, per il 2013/14, una ripresa del dato aggregato subito dopo la flessione del 2012/13 (7.701 per il 2011/12, 7.036 per il 2012/13 e 7.248 per il 2013/14). Scomponendo il dato per tipologia di corso si rileva un calo e una successiva ripresa per quanto riguarda gli immatricolati ai corsi triennali (4.861, 4.461, 4.622), una flessione per quanto riguarda gli immatricolati dei cicli unici (992, 872, 840) e una flessione accompagnata da una immediata ripresa per quanto riguarda il primo anno dei titoli magistrali (1.848, 1.703, 1.786).

TAB. 5 – Matrice indicatori caratterizzanti l'attività dei CdS (rielaborazione per Area e Scuola)

TAB. 5.1 - La Scuola di Scienze Umanistiche (aree di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature straniere)

Tipo	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE - AREA DI LETTERE E FILOSOFIA	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/i iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadina nza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi vi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	86	75	90	11,11	3,33	25,33	7,14	3,83
l	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (IM)	16	33	19	15,79	0	42,42	15,58	3,72
l	FILOSOFIA	84	49	56	16,07	3,57	24,49	8,42	3,33
l	LETTERE	74	68	82	13,41	6,1	14,71	4,42	3,84
l	STORIA	47	49	38	10,53	13,16	20,41	10,69	3,71
lm	LETTERATURE MODERNE E SPETTACOLO	37	45	31	25,81	3,23	6,67	5,88	2,35
lm	METODOLOGIE FILOSOFICHE	46	34	44	20,45	0	8,82	11,25	3,15
lm	SCIENZE DELL'ANTICHITA': ARCHEOLOGIA, FILOLOGIA E LETTERATURE, STORIA	22	16	22	27,27	0	0	4	2,44
lm	SCIENZE STORICHE	32	36	29	17,24	6,9	2,78	7,55	2,97
lm	STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	27	35	31	19,35	3,23	14,29	1,54	2,72
	l	307	274	285					
	lm	164	166	157					
	totale	471	440	442					
Tipo	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE - AREA DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/i iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadina nza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi vi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	LINGUE E CULTURE MODERNE	436	387	447	20,13	25,5	27,65	11,39	3,56
l	TEORIE E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA	76	72	81	20,99	4,94	4,17	2,98	3,19
lm	LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI CULTURALI	55	49	63	38,1	20,63	4,08	7,5	2,36
lm	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO	59	64	51	49,02	13,73	1,56	6,49	2,4
	l	512	459	528					
	lm	114	113	114					
	totale	626	572	642					

TAB. 5.2 - La Scuola di Scienze MFN (area di Scienze MFN)

Tipo	SCUOLA DI SCIENZE SCIENZE MFN - AREA DI SCIENZE MFN	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/i scritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadina nza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI Immatricolati/i scritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successi vi al I coorte 2012	Tempo medio di permane nza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	75	87	78	12,82	11,54	17,24	9,03	3,74
l	FISICA	33	37	30	6,67	0	8,11	5,63	3,79
l	INFORMATICA	58	72	87	10,34	6,9	20,83	12,28	3,75
l	MATEMATICA	41	39	45	6,67	6,67	5,13	4,17	3,55
l	SCIENZA DEI MATERIALI	31	24	20	5	0	16,67	0	3,39
l	SCIENZE AMBIENTALI	42	43	101	18,81	3,96	13,95	12,35	3,85
l	SCIENZE BIOLOGICHE	105	132	81	9,88	0	25,76	7,58	3,82
l	SCIENZE GEOLOGICHE	29	28	29	17,24	3,45	25	15,38	3,2
l	SCIENZE NATURALI	97	86	23	8,7	0	25,58	10,75	3,6
l	STATISTICA MATEMATICA E TRATTAMENTO INFORMATICO DEI DATI	17	14	12	0	25	14,29	5	3,29
lm	BIOLOGIA MOLECOLARE E SANITARIA	38	30	32	28,13	3,13	3,33	2,27	2,41
lm	CHIMICA INDUSTRIALE	13	9	8	12,5	0	0	0	2,2
lm	FISICA	17	17	20	35	0	0	0	2,29
lm	INFORMATICA	16	20	14	7,14	7,14	25	13,64	2,55
lm	MATEMATICA	40	28	25	4	0,00%	3,57	2,13	2,3
lm	METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI	6	10	1	100	0	20	14,29	2
lm	MONITORAGGIO BIOLOGICO	11	14	18	27,78	0	0	0	2,38
lm	SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI	13	23	15	6,67	60	0	0	2,11
lm	SCIENZE CHIMICHE	18	12	24	4,17	4,17	0	0	2,36
lm	SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	11	14	10	30	0	0	0	2,21
lm	SCIENZE DEL MARE	17	26	23	52,17	4,35	7,69	13,79	2,25
lm	SCIENZE GEOLOGICHE	10	11	14	28,57	0	0	0	2,29
	l	528	562	506					
	lm	210	214	204					
	totale	738	776	710					

TAB. 5.3 - La Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (aree di Medicina e Chirurgia e Farmacia)

Tipo	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE- AREA DI MEDICINA E CHIRURGIA	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
1	ASSISTENZA SANITARIA	5	13	9	22,22	0	7,69	0	3
1	BIOTECNOLOGIE	39	29	37	18,92	2,7	24,14	1,96	3,36
1	DIETISTICA	11	7	5	40	0	14,29	15,79	3
1	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	20	13	10	30	10	23,08	0	3
1	FISIOTERAPIA	61	55	36	27,78	8,33	3,64	3,4	3,22
1	IGIENE DENTALE	17	15	11	18,18	0	6,67	4,35	3
1	INFERMIERISTICA	311	264	286	34,62	9,44	6,44	8,32	3,23
1	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	25	18	11	9,09	9,09	5,56	3,45	3,04
1	LOGOPEDIA	13	8	12	33,33	8,33	0	0	3
1	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	6	8	6	16,67	0	0	10	3
1	OSTETRICIA	13	14	18	11,11	5,56	7,14	8	3
1	PODOLOGIA	10	8	11	54,55	0	0	6,25	3,29
1	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	142	105	98	16,33	1,02	6,67	9,28	3,75
1	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	11	10	9	22,22	0	20	0	3
1	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	13	9	14	57,14	0	11,11	6,67	3
1	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	15	12	8	25	0	0	0	3
1	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	8	6	5	20	0	50	0	3
1	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	9	19	20	50	5	5,26	3,7	3
1	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	19	21	14	35,71	0	4,76	0	3
1	TECNICHE ORTOPEDICHE	6	8	4	25	0	0	0	3
1	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	7	9	7	0	0	11,11	0	3
lm	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	12	13	23	8,7	8,7	15,38	4,55	2,63
lm	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	21	45	21	14,29	0	8,89	0	2
lm	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT			18	5,56	0		0	4
lm	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	36	36	20	20	0	0	0	2,03
lm	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	16	15	16	43,75	0	0	0	2
lm (C. U.)	MEDICINA E CHIRURGIA	149	154	182	35,16	5,49	1,95	0,75	6,6
lm (C. U.)	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	11	8	12	33,33	8,33	12,5	1,27	7,17
	1	761	651	631					
	lm	85	109	98					
	lmcu	160	162	194					
	totale	1006	922	923					
Tipo	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE- AREA FARMACIA	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
lm (C. U.)	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	67	76	76	10,53	3,95	7,89	3,57	5
lm (C. U.)	FARMACIA	93	96	79	12,66	5,06	13,54	3,52	5
	lmcu	160	172	155					
	totale	160	172	155					

TAB. 5.4 - La Scuola di Scienze Sociali (aree di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Scienze Politiche)

Tipo	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI - AREA DI ECONOMIA	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati /iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi i al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	ECONOMIA AZIENDALE	463	333	322	8,39	10,25	13,21	7,81	3,64
l	ECONOMIA AZIENDALE (IM)	88	75	97	5,15	8,25	24	10,64	3,65
l	ECONOMIA DELLE AZIENDE MARITTIME, DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	148	104	145	8,28	16,55	24,04	8,65	3,58
l	ECONOMIA E COMMERCIO	208	236	235	6,38	18,72	18,64	7,86	3,7
lm	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	131	77	98	7,14	3,06	1,3	2,23	2,71
lm	ECONOMIA E ISTITUZIONI FINANZIARIE	62	48	34	17,65	23,53	4,17	2,86	2,38
lm	ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO E PORTUALE	45	53	41	12,2	12,2	1,89	5,08	2,22
lm	MANAGEMENT	60	66	44	6,82	2,27	6,06	9,91	2,47
	l	907	748	799					
	lm	298	244	217					
	totale	1205	992	1016					
Tipo	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI - AREA DI GIURISPRUDENZA	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati /iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi i al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	GIURISTA DELL'IMPRESA E DELL'AMMINISTRAZIONE	92	106	87	5,75	5,75	20,75	13,28	4,23
l	SERVIZIO SOCIALE	159	76	152	13,82	7,24	9,21	9,78	3,97
lm	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI			48	4,17	2,08		10	4
lm (C. U.)	GIURISPRUDENZA	406	337	253	10,67	3,56	10,09	4,87	6,15
lm (C. U.)	GIURISPRUDENZA (IM)	64	45	39	5,13	5,13	26,67	10,26	6,21
	l	251	182	239					
	lm	0	0	48					
	lmcu	470	382	292					
	totale	721	564	579					
Tipo	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI - AREA DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati /iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi i al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (SV)	96	97	105	1,9	2,86	24,74	6,93	3,48
l	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	110	108	120	10	5,83	4,63	10,07	3,45
l	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELL'EDUCAZIONE	121	121	128	14,84	1,56	15,7	9,75	3,8
lm	PEDAGOGIA, PROGETTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA	103	43	74	18,92	5,41	6,98	9,27	2,78
lm	PSICOLOGIA	79	55	63	12,7	1,59	0	3,05	2,71
lm (C. U.)	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	21	18	56	12,5	0	5,56	17,31	5,19
	l	327	326	353					
	lm	182	98	137					
	lmcu	21	18	56					
	totale	530	442	546					

TAB. 5.4 - La Scuola di Scienze Sociali (aree di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Scienze Politiche) - segue

Tipologia	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI - AREA DI SCIENZE POLITICHE	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/i scritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati/i scritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati/i scritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	125	140	154	5,84	25,32	22,14	10,03	3,84
l	SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE	107	93	83	10,84	18,07	27,96	18,13	4,21
lm	AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE	61	63	43	4,65	23,26	15,87	2,82	2,26
lm	INFORMAZIONE ED EDITORIA	83	49	43	11,63	6,98	8,16	7,77	2,77
lm	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	53	41	35	11,43	14,29	7,32	6,25	2,59
l		232	233	237					
lm		197	153	121					
totale		429	386	358					

TAB. 5.5 - La Scuola Politecnica (aree di Ingegneria e Architettura)

Tipo	SCUOLA POLITECNICA - AREA INGEGNERIA	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati /iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	INGEGNERIA BIOMEDICA	110	118	118	17,8	10,17	21,19	2,86	3,48
l	INGEGNERIA CHIMICA	37	36	36	27,78	2,78	2,78	2,2	3,45
l	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	141	136	124	6,45	16,13	19,12	3,89	3,82
l	INGEGNERIA ELETTRICA	52	41	62	9,68	16,13	14,63	2,11	3,41
l	INGEGNERIA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	88	81	48	10,42	8,33	11,11	5,26	3
l	INGEGNERIA INDUSTRIALE E GESTIONALE (SV)	74	63	62	8,06	3,23	17,46	12,12	3
l	INGEGNERIA INFORMatica	75	76	109	10,09	15,6	7,89	9,49	4
l	INGEGNERIA MECCANICA	154	166	184	8,7	11,41	13,86	5,49	3,62
l	INGEGNERIA MECCANICA (SP)	30	53	38	31,58	0	22,64	4,82	3,85
l	INGEGNERIA NAUTICA (SP)	68	50	55	47,27	10,91	12	4,82	3,89
l	INGEGNERIA NAVALE	82	74	71	33,8	11,27	17,57	4,98	3,64
l	INGEGNERIA NAVALE (Interateneo)(LI)	11	5	16	87,5	6,25	40	0	4
lm	BIOINGEGNERIA	44	53	61	22,95	4,92	0	1,59	2,52
lm	ENVIRONMENTAL AND ENERGY ENGINEERING (SV)	21	14	22	13,64	9,09	0	4,76	2,41
lm	INGEGNERIA CHIMICA	31	29	22	13,64	0	6,9	2,86	2,21
lm	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	45	35	53	16,98	7,55	5,71	0	2,83
lm	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA: TRASPORTI E SISTEMI TERRITORIALI		20	19	36,84	15,79	10	0	2
lm	INGEGNERIA ELETTRICA	11	9	11	18,18	0	11,11	4,76	3
lm	INGEGNERIA ELETTRONICA	25	23	22	4,55	18,18	4,35	6,25	2,47
lm	INGEGNERIA GESTIONALE (SV)	36	31	35	17,14	2,86	3,23	1,82	2,26
lm	INGEGNERIA INFORMatica	31	32	34	17,65	14,71	9,38	6,38	2,61
lm	INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA E AERONAUTICA	55	45	49	10,2	12,24	0	0	2,4
lm	INGEGNERIA MECCANICA - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	19	28	59	16,95	6,78	7,14	11,11	2,29
lm	INGEGNERIA NAVALE	56	51	65	40	3,08	3,92	1,14	2,89
lm	MULTIMEDIA SIGNAL PROCESSING AND TELECOMMUNICATION NETWORKS	9	20	21	9,52	76,19	5	0	2,33
lm	ROBOTICS ENGINEERING	19	13	15	13,33	53,33	0	0	2,27
lm	YACHT DESIGN (SP)	40	49	75	54,67	1,33	2,04	2,22	2,45
lm (C. U.)	INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA	51	26	38	5,26	2,63	11,54	1,41	5
	l	922	899	923					
	lm	442	452	563					
	lmcu	51	26	38					
	totale	1415	1377	1524					
Tipo	SCUOLA POLITECNICA - AREA ARCHITETTURA	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati /iscritti I anno A.A. 2013/14	% immatricolati /iscritti I anno con cittadinanza italiana residenti fuori Liguria AA 2013/14	% studenti stranieri (su cittadinanza) AA 2013/14	% MANCATE ISCRIZIONI coorte Immatricolati /iscritti I anno 2012	% MANCATE ISCRIZIONI Iscritti agli anni successivi al I coorte 2012	Tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati A.A. 2013/14
l	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA NAUTICA	100	103	102	15,69	7,84	7,77	2,52	3
l	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	14	24	19	26,32	5,26	4,17	11,82	3,94
lm	DESIGN DEL PRODOTTO E DELL'EVENTO	38	37	30	0	76,67	2,7	4,35	2,22
lm	DESIGN NAVALE E NAUTICO	26	21	27	70,37	7,41	4,76	9,76	2,36
lm	PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO	92	96	70	72,86	10	5,21	3,6	2,26
lm (C. U.)	ARCHITETTURA	130	112	105	20,95	1,9	5,36	2,78	6,07
	l	114	127	121					
	lm	156	154	127					
	lmcu	130	112	105					
	totale	400	393	353					

TAB. 5.6 – I totali di Ateneo

Tipo	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2011/12	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2012/13	Immatricolati/iscritti I anno A.A. 2013/14
l	4861	4461	4622
lm	1848	1703	1786
lmcu	992	872	840
totale	7.701	7.036	7.248

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Scuola di Scienze Umanistiche

Area di Lettere e Filosofia

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, si rileva un dato in flessione (anche se in ripresa nell'ultimo anno) degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (27,27%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Filosofia (16,07%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Scienze storiche tra i corsi magistrali (6,9%) e di Storia tra i triennali (13,16%), per converso si hanno, però, 3 corsi (2 magistrali e 1 triennale) senza studenti stranieri iscritti. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Dall'analisi di sintesi devono essere esclusi i corsi – attualmente disattivati – in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS - L) che presentava le percentuali di mancate iscrizioni sopra indicate più elevate (42,42% sugli immatricolati e 15,58% sugli iscritti agli anni successivi al I) e quello in Letterature Moderne e Spettacolo (LM). Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Conservazione dei beni culturali con il 25,33% e tra le lauree magistrali Metodologie Filosofiche (8,82%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si segnalano con le percentuali più elevate, tra le lauree triennali, Filosofia (8,42%) e tra quelle magistrali ancora Metodologie Filosofiche (11,25%). Merita un cenno il dato positivo riscontrato presso la LM in Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia con una percentuale di abbandono degli iscritti al I anno pari a 0. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati è nettamente superiore a quello normale, in particolare il CdS in Metodologie Filosofiche lo supera di oltre un anno.

Area di Lingue e Letterature Straniere

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, si rileva un dato in crescita degli immatricolati/iscritti al I anno nel triennio, pur con una flessione nell'anno centrale; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Traduzione e Interpretariato è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota – quasi la metà – di studenti rientranti in tale tipologia (49,02%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Lingue e culture moderne (20,13%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia ancora il dato di Lingue e culture moderne tra i triennali (25,5%) e di Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (20,63%) tra le magistrali. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Lingue e culture moderne con il 27,65% e tra le lauree magistrali Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (4,08%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si rilevano con le percentuali di mancata iscrizione più elevate, tra le lauree triennali, ancora Lingue e culture moderne (11,39%) e tra quelle magistrali Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (7,5%). Merita un'attenzione particolare solamente il CdS triennale in Lingue e culture moderne che, rispetto agli altri corsi dell'area, presenta % di abbandono più rilevanti. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati è superiore a quello normale, in particolare sempre il CdS in Lingue e culture moderne presenta una durata di 3,5 anni.

Scuola di Scienze MFN

Area di Scienze MFN

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Sc. MFN, si rileva un dato in flessione degli immatricolati/iscritti al I anno nel triennio considerato seppur con un intermezzo di crescita nell'a.a. 2012/2013; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si evidenzia, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (100%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Scienze ambientali (18,81%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Scienza e Ingegneria dei materiali tra i corsi magistrali (60%) e di Statistica matematica e trattamento informatico dei dati tra i triennali (25%), per converso abbiamo, però, 11 corsi (4 magistrali e 7 triennali) senza studenti stranieri iscritti. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012 sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Dall'analisi di sintesi deve essere escluso il corso – attualmente disattivato – in Scienze naturali che presenta percentuali di abbandono sopra indicate di un certo livello (25,58% sugli immatricolati e 15,38% sugli iscritti agli anni successivi al I). Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si rilevano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Scienze Biologiche con il 25,76% e tra le lauree magistrali Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (20%). Per quanto

riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si evidenziano con le percentuali di abbandono più elevate, tra le lauree triennali, Scienze Geologiche (15,38%) e tra quelle magistrali ancora Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (14,29%). Merita un cenno il dato positivo riscontrato presso ben 7 corsi magistrali che hanno una percentuale di abbandono degli iscritti al I anno pari a 0. Merita altresì la segnalazione positiva di ben 8 CdS (1 triennale e 7 magistrali) con un tasso di abbandono negli anni successivi al primo pari, anch'esso, a 0. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati, è superiore a quello normale, pur in presenza di alcuni casi particolarmente positivi tra cui le lauree magistrali in Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali e in Scienza e ingegneria dei materiali rispettivamente con durate di 2 e 2,11 anni.

Scuola di Mediche e Farmaceutiche

Area di Medicina e Chirurgia

A premessa dell'analisi riguardante i dati statistici è necessario ricordare che larga parte dei CdS interessati sono a programmazione nazionale, pertanto il numero massimo di immatricolati/iscritti al I anno è fissato dal Ministero. Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, si rileva un dato in flessione (anche se costante nell'ultimo biennio) degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (43,75%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Tecniche audioprotesiche (57,14%), mentre con riferimento ai due corsi magistrali a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria) si rilevano, rispettivamente, il 35,16 e il 33,33% di italiani residenti fuori Liguria. Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Biotecnologie medico-farmaceutiche tra i corsi magistrali (8,7%) e di Educazione Professionale tra i triennali (10%); mentre con riferimento ai due corsi magistrali a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria) si registrano, rispettivamente, il 5,49 e l'8,33% di studenti stranieri. Si evidenziano, però, 1 corso di laurea triennale con nessun iscritto italiano proveniente da fuori regione e 16 corsi (5 magistrali e 11 triennali) senza studenti stranieri iscritti. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si rilevano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Biotecnologie con il 24,14% e tra le lauree magistrali il corso della medesima filiera, Biotecnologie medico-farmaceutiche (15,38%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si registrano con le percentuali di mancata iscrizione più elevate, tra le lauree triennali, Dietistica (15,79%) e tra quelle magistrali ancora Biotecnologie medico-farmaceutiche (4,55%). Con riferimento, invece, ai corsi magistrali a ciclo unico (Medicina e Odontoiatria) si rilevano abbandoni al I anno, rispettivamente, del 1,95% e del 12,5% e negli anni successivi dello 0,75% e dell'1,27%. Meritano un cenno i tassi di abbandono pari a zero presenti in numerosi corsi offerti dall'area. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i corsi analizzati, un trend di generale allineamento con i tempi "normali" di conseguimento del titolo, pur in presenza di alcuni casi di superamento.

Area di Farmacia

Dai dati riguardanti i due corsi magistrali a ciclo unico afferenti all'area (Chimica e tecnologie farmaceutiche e Farmacia, entrambi a programmazione locale degli accessi) si rileva, per quanto riguarda gli immatricolati, un dato in flessione nel triennio, pur in presenza di una crescita nell'anno centrale. Ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale si evidenzia, rispettivamente, per Chimica e tecnologie farmaceutiche e Farmacia il 10,53% e il 12,66% di immatricolati italiani residenti fuori Regione e il 3,95% e il 5,06% di studenti stranieri. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Sempre con riferimento ai due corsi magistrali a ciclo unico si registrano un abbandono al I anno pari a 7,89% per Chimica e tecnologie farmaceutiche e pari al 13,54% per Farmacia. Negli anni successivi le mancate iscrizioni sono, invece, praticamente allineate tra i due corsi (3,57 e 3,52%). Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per entrambi i CdS un dato allineato alla durata normale del percorso formativo (5 anni).

Scuola di Scienze Sociali

Area di Economia

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Economia, si rileva un dato in flessione (anche se in ripresa nell'ultimo anno) degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Economia e istituzioni finanziarie è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (17,65%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Economia aziendale di Genova (8,39%). Per quanto riguarda la quota di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenziano ancora il dato di Economia e istituzioni finanziarie tra i corsi magistrali (23,53%) e di

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Economia e commercio i triennali (18,72%). Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti con il 24,04% e tra le lauree magistrali Management (6,06%). Per quanto riguarda, invece, la mancata iscrizione agli anni successivi al primo si evidenziano, con le percentuali di abbandono più elevate, tra le lauree triennali, Economia aziendale di Imperia (10,64%) e tra quelle magistrali ancora Management (9,91%). Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i Corsi analizzati è superiore a quello normale.

Area di Giurisprudenza

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Giurisprudenza, si rileva un dato in flessione (anche se in lieve ripresa nell'ultimo anno) degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso in Servizio sociale e politiche (unica magistrale) ha una quota di studenti rientranti in tale tipologia pari al 4,17%, passando alle due lauree triennali il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Servizio sociale (13,82%). Invece, per quanto riguarda le due magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza di Genova e Imperia si rilevano, rispettivamente, il 10,67 e il 5,13% di immatricolati italiani provenienti da fuori Regione. Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia, presso l'unica magistrale, il dato del 2,08% e, passando alle due triennali, si evidenzia il dato di Servizio Sociale con il 7,24%. I dati delle due magistrali a ciclo unico sono, rispettivamente, il 3,56% di stranieri a Genova e il 5,13% a Imperia. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si rilevano, con riferimento alle due lauree triennali presenti in offerta, il 20,75% a Giurista dell'impresa e dell'amministrazione e il 9,21% a Servizio Sociale, mentre nelle due sedi in cui è articolata la magistrale si registrano il 10,09% a Genova e il 26,67% a Imperia. Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si evidenziano, per quanto riguarda i due corsi di I livello, il 13,28% a Giurista dell'impresa e dell'amministrazione e il 9,78% a Servizio sociale, nell'unica magistrale (Servizio sociale e politiche sociali) abbiamo un abbandono negli anni successivi al I allineato con il I livello della medesima filiera formativa (10%). Per quanto riguarda le sedi di Genova e Imperia della LMCU in Giurisprudenza si rilevano, rispettivamente, il 4,87% di mancate iscrizioni a Genova e il 10,26% a Imperia. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i Corsi analizzati è superiore a quello normale.

Area di Scienze della Formazione

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Scienze della Formazione, si rileva un dato in crescita (dopo una evidente diminuzione nell'a.a. 2012/2013) degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Pedagogia, progettazione e ricerca educativa è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (18,92%), passando alle lauree il corso con la maggior quota di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Scienze pedagogiche e dell'educazione (14,84%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia ancora il dato di Scienze pedagogiche e dell'educazione tra i corsi magistrali (5,41%) e di Scienze e tecniche psicologiche (5,83%). Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Scienze della Comunicazione di Savona con il 24,74% e tra le lauree magistrali Psicologia (6,98%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si rilevano con le percentuali di abbandono più elevate, tra le lauree triennali, Scienze pedagogiche e dell'educazione (10,07%) e tra quelle magistrali ancora Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (9,27%). Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati è superiore a quello normale.

Area di Scienze Politiche

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Scienze Politiche, si rileva – nel triennio considerato – un dato in flessione degli immatricolati/iscritti al I anno; ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Informazione ed editoria è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (11,63%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Scienze politiche e dell'amministrazione (10,84%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri rilevata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Amministrazione e politiche pubbliche (23,26%) e di Scienze internazionali e diplomatiche (25,32%). Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate

iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Scienze politiche e dell'amministrazione con il 27,96% e tra le lauree magistrali Amministrazione e politiche pubbliche (15,87%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si registrano con le percentuali di dispersione più elevate, tra le lauree triennali, Scienze politiche e dell'amministrazione (18,13%) e tra quelle magistrali ancora Informazione ed editoria (7,77%). Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati è superiore a quello normale.

Scuola Politecnica

Area di Ingegneria

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Ingegneria, si rileva, nel triennio, un dato in crescita degli immatricolati/iscritti al I anno. Passando all'analisi dei dati è necessario, a premessa del commento agli stessi, precisare che si esclude il CdS in Ingegneria Navale interateneo di Livorno in quanto trattandosi di Accademia Militare presenta delle peculiarità non confrontabili con quelle degli altri corsi. Ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Yacht design di La Spezia è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (54,67%), passando alle lauree il corso con la maggior percentuale di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Ingegneria Nautica di La Spezia (47,27%). Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri rilevata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Multimedia signal processing and telecommunication networks tra i corsi magistrali (76,19%) e di Ingegneria civile e ambientale e Ingegneria elettrica tra i triennali (entrambe con il 16,13%), per converso abbiamo, però, 3 corsi (2 magistrali e 1 triennale) senza studenti stranieri iscritti. Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si registrano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Ingegneria meccanica di La Spezia con il 22,64% e tra le lauree magistrali Ingegneria elettrica (11,11%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo abbiamo con le percentuali più elevate, tra le lauree triennali, Ingegneria industriale e gestionale di Savona (12,12%) e tra quelle magistrali Ingegneria meccanica – progettazione e produzione (11,11%). Meritano un cenno i dati positivi rappresentati da quattro corsi magistrali con un tasso di mancate iscrizioni al I anno pari a zero e di cinque magistrali (escludendo sempre il corso dell'Accademia Navale) con una percentuale di abbandono negli anni successivi al I pari a 0. Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati è superiore a quello normale, ma mediamente inferiore a quello che caratterizza i Corsi di altre Scuole dell'Ateneo. Presso l'area è altresì in attività un corso magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura, attualmente ad esaurimento a seguito della razionalizzazione dell'offerta della filiera formativa dedicata agli Architetti e agli Ingegneri edili.

Area di Architettura

Dai dati riguardanti i CdS afferenti all'ex Facoltà di Architettura, si rileva, nel triennio, un dato in flessione degli immatricolati/iscritti al I anno. Ragionando, invece, sull'attrattività extraregionale dei singoli CdS si registra, con riferimento alla % di cittadini italiani residenti fuori Liguria nell'a.a. 2013/2014, che il corso di Progettazione delle aree verdi e del paesaggio è quello, tra i corsi magistrali, con la maggior quota di studenti rientranti in tale tipologia (72,86%), passando alle lauree il corso con la maggior quota di studenti italiani residenti fuori Regione è quello in Scienze dell'architettura (26,32%), infine si rileva un corso (Design del prodotto e dell'evento, LM) con un tasso pari a 0. Per quanto riguarda la percentuale di studenti stranieri registrata nell'a.a. 2013/2014 si evidenzia il dato di Design del prodotto e dell'evento tra i corsi magistrali (76,67%) e di Design del Prodotto e della Nautica tra i triennali (7,84%). Per quanto riguarda i dati di percorso gli indicatori forniti al NdV dall'Ateneo sono le mancate iscrizioni riferite sia alla coorte di immatricolati/iscritti al I anno 2012, sia agli iscritti agli anni successivi al I, coorte 2012. Con riferimento al primo dei tassi di abbandono si rilevano con i valori più elevati, tra le lauree triennali, Design del prodotto e della nautica con il 7,77% e tra le lauree magistrali Progettazione e delle aree verdi e del paesaggio (5,21%). Per quanto riguarda, invece, l'abbandono agli anni successivi al primo si rileva con le percentuali più elevate, tra le lauree triennali, Scienze dell'architettura (11,82%) e tra quelle magistrali Design navale e nautico (9,76%). Infine per l'ultimo indicatore, ovvero il tempo medio di permanenza nel CdS dei laureati nell'a.a. 2013/2014, si registra che, per tutti i CdS analizzati – escluso Design del prodotto e della nautica – è superiore a quello normale. Presso l'area è altresì attivo un corso magistrale a ciclo unico in Architettura, attualmente ad esaurimento a seguito della razionalizzazione dell'offerta della filiera formativa dedicata agli Architetti e agli Ingegneri edili. Il NdV rileva che l'Ateneo Genovese, nel complesso, ha un'apprezzabile offerta formativa che attrae studenti anche al di fuori della Regione, in particolare per quanto riguarda il secondo livello. Si rileva tuttavia che i risultati conseguiti nel percorso di alcune aree evidenziate sopra sono comunque perfettibili e si rimane in attesa dei risultati delle iniziative volte alla riduzione della dispersione messe in atto a livello di Ateneo. Per quanto riguarda la percentuale di studenti con titolo di accesso conseguito all'estero, il NdV invita gli Organi di Governo ad una riflessione sulla relazione della percentuale di questa tipologia di studenti e la percentuale di studenti che abbandonano gli studi dopo il primo anno di corso e il tempo medio di permanenza dei laureati nel CdS.

2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

Nell'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo il NdV deve fare riferimento all'indicatore DID che, ai sensi dell'allegato C al DM 1059/2013, viene determinato come quantità massima di didattica assistita (didattica assistita, ovvero tutte le forme di didattica diverse dallo studio individuale erogabile) calcolata, con riferimento al quadro didattica erogata della SUA, per i vari corsi di studio dell'Ateneo tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, attraverso la formula sotto riportata.

$$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$$

Ai fini del calcolo di DID:

- Nprof = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo;
- Npdf = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo;
- Nric = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo;
- Yp = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
- Ypdf = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
- Yr = numero di ore "standard" individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);
- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

Le Università statali sono pertanto chiamate a sviluppare la propria programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabili e debbono disporre un progetto delle ore di didattica assistita che intendono erogare, indicando le ore che saranno coperte con docenza di ruolo e quelle ore che saranno erogate con altro tipo di copertura, e che andranno quindi a ricadere nel 30% aggiuntivo. La didattica assistita (espressa in ore, include, oltre alle ore relative alle lezioni frontali, anche quelle relative ad esercitazioni, laboratori, altre attività comprese quelle dedicate alle "repliche" di queste attività formative rivolte a piccoli gruppi di studenti). Le ore svolte in insegnamenti mutuati vengono contate per una sola volta (tale tipologia di insegnamento deve essere, comunque, dichiarato nella SUA-CdS di ogni Corso che ne usufruisce). Vengono escluse dal conteggio per la percentuale massima di didattica assistita erogabile per contratto, affidamento o supplenza, anche se inserite nelle schede uniche annuali, quelle relative ai corsi delle Professioni sanitarie, di Scienze motorie, di Scienze della Formazione, di Servizio Sociale, di Mediazione linguistica e Traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio.

Se il Numero di ore effettive \leq Numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo, l'indicatore è positivamente verificato.

Per quanto riguarda la qualificazione della docenza, vengono utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo per cui moltiplicare DID, ottenendo così la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca:

$$DID(r) = DID \times kr$$

Il valore massimo che il fattore correttivo può assumere è 1,2 corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che permette all'Ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile. Il dato di Genova è 1, pertanto, tale fattore moltiplicativo è ininfluente sulla determinazione dell'indicatore; di fatto il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo è determinato come segue:

$$167.427 = (120 \times 798 + 90 \times 19 + 60 \times 522) \times (1 + 0.3)$$

Numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca: 167.427

Il numero di ore effettive presso l'Università degli Studi di Genova è 157.229 di cui:

- 87.576,5 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;
- 1551 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;
- 39.723,5 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;
- 28.378 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza;
- ore non conteggiate per attività di tirocinio: 53.788.

Il NdV, analizzando i dati forniti dall'Area didattica dell'Ateneo, rileva il soddisfacimento del requisito in questione. Per quanto riguarda la presenza e la qualità di attività didattiche integrative, il NdV, stante la sua recente e già citata ridefinizione nella composizione e nella figura del Coordinatore, si può limitare a commentare l'aggregazione a livello di Scuola e di Area (ex Facoltà) del relativo quesito contenuto nella Sez. Docenza della Scheda dedicata al Questionario

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Frequentanti. Nella tabella 6 (TAB – 6) viene presentato il risultato del quesito in questione [“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?”].

TAB. 6 – Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti-a.a.2013/2014- risposte al quesito “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?” aggregate a livello di Ateneo, Scuola, Area (ex Facoltà)

Quesito	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale	(N)
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,12	14,31	41,76	36,80	100	73.088

Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,21	10,98	39,13	45,68	100	8.104
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,21	10,98	39,13	45,68	100	8.104
FARMACIA	6,18	16,10	37,34	40,37	100	1.714
MEDICINA E CHIRURGIA	9,74	14,48	40,73	35,06	100	15.088
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	9,37	14,64	40,38	35,60	100	16.802
Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale	(N)
ECONOMIA	6,82	15,82	42,38	34,98	100	7.518
GIURISPRUDENZA	10,15	17,10	43,68	29,07	100	5.252
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,52	14,58	45,67	33,24	100	6.538
SCIENZE POLITICHE	6,49	16,15	43,72	33,64	100	1.864
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	7,52	15,78	43,84	32,86	100	21.172
LETTERE E FILOSOFIA	5,96	11,41	40,62	42,02	100	2.937
LINGUE E LETT.STRAN.	6,57	14,48	44,09	34,87	100	2.300
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6,22	12,76	42,14	38,88	100	5.237
ARCHITETTURA	5,60	14,65	42,60	37,15	100	5.930
INGEGNERIA	6,56	14,08	41,37	37,99	100	15.843
SCUOLA POLITECNICA	6,30	14,24	41,70	37,76	100	21.773

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Aggregando le modalità di risposta positive (“Più SI che NO” + ”Decisamente SI”) si rileva una generica soddisfazione degli studenti in merito all'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia, infatti si esprime positivamente ben il 78,56% degli intervistati. Andando nel dettaglio delle strutture (Scuole e Aree) si rileva, per le prime, un campo di variazione della soddisfazione dal 75,98 all'84,81% (rispettivamente la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e quella di Scienze MFN) e, per le seconde, una banda di oscillazione dal 72,75 sempre all'84,81% (Area di Giurisprudenza e Area di Scienze MFN). Con riferimento, invece, ai valori mediani essi sono il 79,46% per le Scuole (Politecnica) e il 78,91% per le Aree (Scienze della Formazione).

Sulla base delle risultanze di tali indicatori l'Ateneo dovrebbe determinare una propria politica e un insieme di indicatori misurabili relativi al bilanciamento fra attività didattiche di tipo frontale e attività didattiche di tipo integrativo. Il NdV, a seguito di quanto sopra esposto, auspica altresì un'attenta analisi dei suddetti dati da parte degli Organi di Governo in sede di progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il dato sulla soddisfazione degli studenti per le attività didattiche integrative è senza dubbio gratificante per l'Università e per i suoi docenti e il NdV ne prende atto con soddisfazione. Essa è tanto più acuta in quanto, a suo giudizio, la didattica integrativa può consentire, spesso

meglio di quella frontale, di far leva sulla curiosità dello studente e sulla sua partecipazione attiva all'approfondimento delle tematiche di volta in volta oggetto di studio e di superare in tal modo quell'inerzia apatica che spesso è osservata e lamentata da parte degli stessi docenti. D'altronde, nel mondo di internet e della connessione continua, tutti gli argomenti possono essere studiati e approfonditi anche, si pensi all'esperienza dei Massive Open Online Courses (in italiano: Corsi online massivi aperti, MOOC), accedendo agli insegnamenti più autorevoli e alla letteratura più accreditata. La didattica integrativa può consentire di eccitare il confronto e la dialettica su queste acquisizioni, spontanee o derivate dall'insegnamento frontale e di colmare curiosità e lacune accentuando passione e interesse per gli argomenti di studio. L'auspicio e il suggerimento del NdV è dunque di favorire e incrementare quanto più possibile questo impegno dell'Ateneo e dei suoi docenti.

Per quanto riguarda il rapporto studenti docenti, il dato attualmente disponibile per il NdV è quello contenuto nelle schede ANVUR (dati ANS) e disponibile nel sito protetto <https://www.anvur.it/AnvurUniversity/> dedicato agli indicatori carriere studenti. Il NdV ha estratto dal file di Ateneo i dati riguardanti i 120 corsi attivi contenuti nella banca dati ANVUR, analizzando i seguenti due valori: n°. docenti, rapporto iscritti in corso/docenti e ponendoli a confronto con la media nazionale docenti e quella del valore nazionale dell'indicatore iscritti in corso/docenti (questi ultimi ottenuti confrontando i dati con la media nazionale dei CdS della stessa Classe di Laurea). L'analisi dei quattro indicatori ANVUR per i corsi dell'Università di Genova evidenzia i dati di sintesi sotto indicati:

- N° docenti: campo di variazione 14-334, valore mediano 29;
- Iscritti in corso/docenti: campo di variazione 0,4-24,3, valore mediano 3,4.

Con riferimento ai dati di Genova il valore minimo del campo di variazione dell'indicatore N° docenti è individuabile nei corsi in Design del Prodotto e dell'Evento (LM-12) e in Design Navale e Nautico (LM-12), mentre quello massimo presso la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41). Il valore mediano è presso i corsi in Ingegneria Nautica (L-9), in Design del Prodotto e della Nautica (L-4), in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM-67), in Scienza dei Materiali (L-30) e in Fisica (LM-17). Per quanto riguarda, invece, il rapporto iscritti in corso/docenti il valore minimo del campo di variazione dell'indicatore è individuabile nel corso della classe L/SNT3 in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, mentre quello massimo in Economia Aziendale (L-18). Il valore mediano è presso i corsi in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1) e Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico (LM-89). Ragionando sui dati nazionali il valore dei docenti è per quanto riguarda i corsi della LM-12 è 24,5, quello della LM-41 è 143,6 e, infine, per quanto riguarda le classi L-9, L-4, LM-67, L-30 e LM-17 i valori nazionali sono: 28,3, 44,1, 24,1, 30 e 35,7. Ragionando invece, sul rapporto iscritti in corso/docenti, i valori nazionali sono per la classe L/SNT3 0,9, per quella L-18 21,4. Invece per quanto riguarda le classi LM/SNT1 e LM-89 sono, rispettivamente, 1,7 e 5,4.

Con riferimento alle soglie minime di personale docente necessario per mantenere l'offerta formativa dell'Ateneo in termini di accreditamento, il NdV ha potuto visionare i dati forniti nella tabella 7 (TAB. – 7), ovvero le previsioni di pensionamento dal 2015 al 2020.

TAB. 7 – Le cessazioni del personale docente dal 2015 al 2020

Scuola	Dipartimento	a.s 2015					a.s 2016					a.s 2017					a.s 2018					a.s 2019					a.s 2020									
		P O	P A	RU	Ass	Tot	PO	P A	RU	Ass	To t	P O	P A	R U	As s	To t	PO	P A	RU	Ass	Tot	PO	P A	R U	Ass	T ot	PO	P A	R U	Ass	Tot					
Scuola Politecnica	Dip. di ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)	2	1	0	0	3	0	3	0	0	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	2	0	0	0	2
	Dip. di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)*	2	1	0	0	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	3	1	0	0	4	3	0	1	0	4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
	Dip. di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)	1	3	1	0	5	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	1	1	1	3				
	Dip di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	3	1	0	0	0	1				
	Dip di Scienze per l'Architettura (DSA)	1	0	0	0	1	1	0	1	0	2	0	1	0	0	1	1	0	1	0	2	2	1	1	0	4	1	2	0	0	0	3				
	Dip di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia genetica e scienze materno infantili (DINOEMI)	0	3	2	0	5	1	1	0	0	2	1	1	1	0	3	4	0	1	0	5	1	1	1	0	3	0	3	0	0	0	3				
Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche	Dip di Medicina sperimentale (DIMES)	2	0	1	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0	0	2				
	Dip di Medicina interna (DIMI)	0	1	2	0	3	0	0	3	0	3	4	1	1	0	6	3	2	0	0	5	4	2	1	0	7	2	2	0	0	0	4				
	Dip di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	4	1	1	0	6	1	0	0	0	1	0	1	3	0	4	1	1	3	0	5	1	1	1	0	3	2	1	1	0	0	4				
	Dip di Scienze della salute (DISSAL)	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	4	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2				
	Dip di Farmacia (DIFAR)	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	Dip di Scienze della formazione (DISFOR)	3	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2				
Scuola di Scienze sociali	Dip di Giurisprudenza	2	1	0	0	3	2	0	1	0	3	2	1	1	0	4	7	2	0	0	9	1	0	0	0	1	1	1	1	0	0	2				
	Dip di Scienze Politiche	1	0	0	0	1	1	0	1	0	2	1	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	1				
	Dip di Economia	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	2	0	0	0	2	2	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1				
Scuola di Scienze umanistiche	Dip di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST)	1	0	1	0	2	6	1	2	0	9	4	2	2	0	8	2	0	0	0	2	3	2	1	0	6	4	5	0	0	0	9				
	Dip di Italianistica, romanistica, antichistica, art e spettacolo (DIRAAS)	1	0	0	0	1	4	0	0	0	4	0	1	0	0	1	2	0	2	0	4	3	1	0	0	4	0	0	0	0	0	0				
	Dip di Lingue e culture moderne	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	0	0	0	2	3	0	0	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0				
Scuola di Scienze m.f.n.	Dip di Matematica (DIMA)	1	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3	0	3	0	6	0	1	5	0	6	0	1	0	0	0	1				
	Dip di Fisica (DIFI)	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	4	3	1	1	0	5	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1				
	Dip di Fisica Chimica e chimica industriale (DCCI)	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	1	1	0	0	2	2	1	1	0	4	1	0	0	0	1	0	0	3	0	0	3				
	Dip. di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	1	1	0	0	2	1	0	1	0	2	2	0	4	0	6	0	1	0	0	1	1	0	1	0	2	0	1	0	0	0	1				
Totali						51					42					52															46	306				

Fonte dati: Settore Gestione stato giuridico dei professori

Il Collegio, tenendo conto delle attuali normative riguardanti il turnover, non può che esprimere una grossa preoccupazione in merito ai rilevanti numeri di docenti in uscita, soprattutto ordinari, previsti nei prossimi anni. Questo fenomeno dovrebbe comportare un'analisi attenta delle conseguenze e una tempestiva azione di governo dei danni che innegabilmente è destinato a provocare. Non sembra tuttavia che sia alle viste un effettivo superamento della casualità dell'impoverirsi di settori scientifico disciplinari, non determinato da una scelta ragionata ancorché condizionata dalle esigenze finanziarie, ma soltanto dalle vicende del collocamento a riposo o del venir meno per altre cause dei docenti attualmente impegnati. Sembra necessario, in questa situazione, con previsioni fondate su dati certi e disponibili, considerare per tempo i settori che comunque, nell'interesse generale, vanno preservati dall'immiserimento e addirittura dalla loro estinzione, e quelli che possono rischiare questo destino anche se da contrastare con ogni mezzo. Deve essere assicurata, in questo contesto, anche l'attenzione necessaria per i giovani che intendono avviarsi alla ricerca nell'Università. È doveroso, a giudizio del NdV, porli con sincerità di fronte alle realistiche prospettive per le loro future possibilità di inserimento e di carriera all'interno dell'Ateneo, senza dar loro la sensazione che l'eventuale “braccio di ferro” tra settori, e loro autorevoli rappresentanti, possa garantire i risultati ai quali aspirano.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Ateneo di Genova, analizzato nel suo aspetto gestionale, è organizzato in:

- Direzione Generale, suddivisa in Aree;
- Strutture Fondamentali (Scuole, Dipartimenti, Biblioteche di Scuola, Centri di Servizio di Ateneo, Centro di Servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo, Centro di Servizi Informatici e Telematici di Ateneo, Istituto di Studi Superiori dell'Ateneo e altri Centri autonomi di gestione individuati ai sensi dello Statuto).

Il personale tecnico-amministrativo risulta assegnato alle strutture sopra indicate. I servizi di segreteria studenti in senso stretto sono svolti – presso l'amministrazione centrale – dall'Area Didattica e Studenti, questa coordina e gestisce le attività relative all'offerta formativa, alla carriera degli studenti e alla mobilità internazionale coordinandosi con le Strutture Fondamentali.

L'area Didattica e Studenti si suddivide in:

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

- Servizio offerta formativa e segreterie studenti (gestisce le carriere degli studenti universitari e le attività relative all'offerta formativa in coordinamento con le Strutture Fondamentali e gestisce, altresì, il sistema dei benefici universitari);
- Servizio mobilità internazionale (gestisce i processi collegati alla mobilità studentesca internazionale, sempre in coordinamento con le Strutture Fondamentali);
- Servizio alta formazione (gestisce l'offerta formativa e la carriera degli studenti dei corsi di alta formazione in coordinamento con le Strutture Fondamentali e cura i rapporti con l'ISSUGE e il CLAT).

La parte, invece, dei servizi di supporto agli studenti sintetizzabili nelle attività di orientamento sono affidati all'Area apprendimento permanente, orientamento, e-learning che ha il compito di gestire l'orientamento degli studenti e l'apprendimento permanente, di fornire supporto allo sviluppo dell'innovazione didattica e dell'e-learning, in coordinamento con le Strutture Fondamentali, inoltre l'area gestisce anche la formazione del personale interno. In particolare presso quest'area vengono svolti l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, quest'ultimo inteso come orientamento al lavoro e placement, nonché la gestione e diffusione dei servizi rivolti agli studenti disabili e a quelli con disturbi specifici dell'apprendimento DSA. Per quanto riguarda l'orientamento (in ingresso e in itinere), l'Ateneo promuove molteplici attività ed interventi, volti a sostenere la scelta universitaria e l'avvio del percorso accademico degli studenti che si immatricolano (incontri con le scuole secondarie, attività di sportello, colloqui di orientamento, visite nelle sedi didattiche per gli studenti delle scuole superiori al fine di offrire agli stessi una breve, ma significativa, "esperienza sul campo", saloni e altre iniziative di orientamento, tutorato e orientamento in itinere principalmente dedicato alla riduzione del fenomeno della dispersione, ecc.). Inoltre gli uffici dedicati all'orientamento hanno utilizzato, come ulteriori strumenti, il Portale Studenti e le pubblicazioni (guida breve all'offerta formativa ed ai servizi universitari; guida dello Studente; guide brevi ai CdS pubblicate per ciascuna sede didattica; Manifesto dell'Offerta formativa; brochure sintetiche e depliant su offerta formativa, servizi per l'orientamento agli studi, servizi per l'orientamento al mondo del lavoro, servizio per attività e mobilità internazionali). Per quanto riguarda, invece, gli studenti disabili e quelli con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono stati attivati interventi al fine di supportarli nel percorso di studio e garantire la piena integrazione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Tra questi si evidenziano: il servizio di tutorato, l'accompagnamento alla persona, la comunicazione facilitata, l'interpretariato di lingua dei segni, l'affidamento in comodato d'uso di specifiche apparecchiature tecniche e di ausili, la specifica attività di supporto agli studenti disabili e studenti con DSA nelle fasi di pre-immatricolazione e nello svolgimento delle prove di ammissione ai corsi a numero programmato e nelle prove di verifica delle conoscenze iniziali e i colloqui con gli studenti per informazioni sui percorsi di studio e sugli specifici servizi erogati dall'Ateneo. Inoltre per gli studenti con DSA sono attivati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla L. 170/2010 e successive Linee Guida ministeriali. All'interno del sito di Ateneo è stata realizzata una sezione dedicata agli studenti con tali problematiche. Per quanto riguarda, invece, l'Orientamento in uscita l'Ateneo, oltre a rendere disponibile on line una piattaforma dedicata all'incrocio domanda/offerta, eroga servizi mirati per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro quali:

- tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato;
- laboratori tematici e incontri individuali di avvicinamento al mondo del lavoro per laureandi/neolaureati, condotti da orientatori professionisti;
- incontri con le aziende;
- bacheca - cartacea e virtuale - di offerte di lavoro, stages ed altre opportunità.

Il personale dedicato alle segreterie e alla mobilità internazionale è di circa cinquanta unità di personale (fonte Ufficio Statistico di Ateneo, dati al 31.12.2014), mentre quello dedicato all'orientamento declinato e ai servizi agli studenti disabili e con DSA è pari a circa 14 unità (fonte Ufficio Statistico di Ateneo, dati al 31.12.2014). A questi si debbono aggiungere le unità di categoria EP responsabili dei servizi citati. Merita un accenno il fatto che, per quanto riguarda il dottorato di ricerca, una parte delle attività è inserita nell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione, ma risulta essere, temporaneamente, coordinata dal Servizio Alta Formazione dell'Area didattica e studenti al fine di consentire il completamento delle procedure in essere relative al dottorato di ricerca.

L'orario di apertura delle segreterie studenti è il seguente:

- lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 9.00-12.00;
- martedì ore 9.00-11.00 e 14.30-16.00.

I servizi erogati presso gli uffici dell'area didattica sono: immatricolazioni e iscrizioni (incluse quelle alle singole attività formative), ripresa degli studi dopo un periodo di interruzione, trasferimenti, passaggio da altro corso di studio, studio del caso (si tratta di una valutazione degli studi precedenti riguardanti gli studenti che intendono conseguire un altro titolo di studio o riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione o chiedere il riconoscimento di studi svolti all'estero), domanda di laurea, rilascio certificati e duplicati, ritiro del diploma di laurea (pergamena), modulistica e Diploma supplement. Con riferimento all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale i servizi erogabili sono scindibili in due aree: servizi alla mobilità incoming e alla mobilità outgoing. Per quanto riguarda gli studenti in entrata si sono svolte le seguenti attività: supporto per le procedure amministrative di immatricolazione e riconoscimento di titoli conseguiti all'estero, application form, supporto

nella ricerca alloggio, assistenza nelle procedure amministrative in collaborazione con altri enti, assistenza in lingua cinese, corsi gratuiti di lingua italiana per studenti di scambio, scuola d'italiano per studenti internazionali, predisposizione di guide ed opuscoli, organizzazione di eventi di accoglienza, supporto nella richiesta di borsa di studio di mobilità, pick up service in collaborazione con il GEG (Gruppo Erasmus Genova). Con riferimento, invece, alla mobilità in uscita si sono realizzati i seguenti servizi: corsi gratuiti di lingua straniera, organizzazione di Erasmus Day, predisposizione del Kit dello studente Erasmus, assistenza per il rilascio del visto d'ingresso, assistenza agli studenti nelle procedure di mobilità). Occorre tenere presente che l'attività delle Segreterie si sviluppa anche mediante numerose servizi on line messi a disposizione degli utenti. Quanto appena descritto non esaurisce il personale dedicato alle attività di supporto agli studenti, una parte di esso si trova presso le singole Scuole in cui è suddiviso l'Ateneo Genovese. Di fatto ad ognuna delle cinque Scuole è assegnato un Segretario Amministrativo e sono individuate le seguenti unità:

- amministrativo-contabile, con relativo responsabile;
- supporto alla didattica e sportello dello studente con relativo responsabile (è possibile la creazione di eventuali articolazioni di tali unità presso i Dipartimenti, ma senza costi aggiuntivi);
- logistica.

Nell'ambito dell'Unità tecnica dei Dipartimenti della Scuola di Scienze MFN, Scienze mediche e farmaceutiche e Politecnica potranno essere eventualmente individuate, senza effetti nell'organizzazione gestionale, ulteriori funzioni specialistiche da assegnare al personale, in relazione al numero e alla tipologia dei laboratori o a insiemi omogenei di attività tecniche definiti nel regolamento di Dipartimento, secondo le peculiarità della struttura, anche in relazione alla numerosità e alle competenze del personale stesso.

Nel dettaglio presso ogni Area (ex Facoltà) è presente uno sportello dello studente, con relativo orario di apertura:

- Architettura: lunedì mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30;
- Economia: da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00;
- Farmacia: da lunedì a venerdì ore 9.30 -12.00 (lunedì e mercoledì anche 14.30-17.30 su appuntamento);
- Giurisprudenza: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle 09.00 alle 12.00 (è possibile concordare via e-mail appuntamenti in orari diversi e essere ricevuti via skype);
- Ingegneria: lunedì - mercoledì - giovedì ore 9:00-13:30;
- Lettere e Filosofia: da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì ore 15.00-16.00;
- Lingue e Letterature straniere: da lunedì a giovedì ore 9-12, giovedì anche 14-17;
- Medicina e Chirurgia: da lunedì a giovedì ore 10.45-13.45, martedì e giovedì anche ore 14.30-16.00, venerdì chiusura totale;
- Scienze della Formazione: lunedì, martedì e giovedì ore 9.30-12.00, mercoledì pomeriggio ore 14.30-16.30;
- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali: da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14:30-16:00;
- Scienze Politiche: da lunedì a venerdì ore 10.00-12.00, martedì anche ore 14:30-16:00.

Inoltre anche presso i Dipartimenti si svolgono attività di supporto alla didattica, oltre al Segretario Amministrativo sono presenti le seguenti unità:

- amministrativo-contabile, con relativo responsabile;
- supporto alla didattica, con relativo responsabile (manager didattico);
- supporto alla ricerca, con relativo responsabile;
- tecnica (al cui capo è preposto un Coordinatore tecnico del Dipartimento nei Dipartimenti della Scuola di Scienze MFN, Scienze mediche e farmaceutiche e Politecnica, e un responsabile nei Dipartimenti della Scuola di Scienze sociali e Scienze umanistiche).

In conclusione si può rilevare che l'attività di supporto agli studenti è articolata in diverse strutture delineate con l'intenzione di mettere gli stessi al centro del progetto amministrativo e gestionale dell'Ateneo, avvicinandogli i servizi e rendendoli più spediti e trasparenti. Si deve ricordare, inoltre, che sono state implementate nuove procedure informatizzate e la conseguente dematerializzazione delle stesse tenute in modalità tradizionale (gestione on line delle attività di collaborazione da parte degli studenti; diffusione tramite canali informatici delle informazioni agli studenti per l'iscrizione al successivo anno accademico, procedure concorsuali per l'assegnazione di Borse/Premi di Laurea o studio, procedure di rimborso tasse universitarie e di finanziamento per attività culturali da parte degli studenti). I docenti dell'Ateneo che possono appoggiarsi, per quanto riguarda la didattica, alla struttura organizzativa sopra delineata sono 1.325 (323 ordinari, 465 associati, 417 ricercatori e 120 ricercatori a tempo determinato, fonte dati Ufficio Statistico – rilevazione al 31.12.2014), mentre gli studenti sono 33.721 (a.a. 2012-2013, fonte dati ANS, portale indicatori carriere studenti ANVUR). Ai fini di una valutazione dei servizi erogati agli studenti il NdV intende anche utilizzare i primi risultati di customers satisfaction desumibili dalle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Con riferimento ai questionari erogati agli studenti non si ha ancora il dato specifico del quesito "Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?", inserito nei questionari ANVUR n. 2 e 4, che verranno somministrati solamente a partire dal II anno, pertanto l'unico riferimento che il collegio ha è il quesito rivolto ai docenti, ovvero "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?". Nello specifico si hanno i risultati indicati in tabella 8 (TAB. – 8).

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

TAB. 8 – Rilevazione delle opinioni dei docenti – a.a. 2013/2014 – risposte al quesito “Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?” aggregate a livello di Ateneo, Scuola e Area (ex Facoltà)

Quesito	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	0,66	3,69	36,15	59,50	1.679

Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	0,91	3,66	39,33	56,10	328
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,91	3,66	39,33	56,10	328
FARMACIA	-	-	23,88	76,12	67
MEDICINA E CHIRURGIA	2,16	10,39	34,63	52,81	231
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,68	8,05	32,21	58,05	298
ECONOMIA	-	3,95	23,68	72,37	76
GIURISPRUDENZA	-	-	36,84	63,16	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	1,56	37,50	60,94	128
SCIENZE POLITICHE	-	-	45,16	54,84	62
Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	-	1,46	35,67	62,87	342
LETTERE E FILOSOFIA	-	6,45	36,29	57,26	124
LINGUE E LETT.STRAN.	-	2,27	25,00	72,73	88
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	-	4,72	31,60	63,68	212
ARCHITETTURA	1,82	7,27	41,82	49,09	55
INGEGNERIA	0,45	1,58	38,29	59,68	444
SCUOLA POLITECNICA	0,60	2,20	38,68	58,52	499

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Aggregando le modalità di risposta positive (“Più SI che NO” + “Decisamente SI”) si rileva una generica soddisfazione dei docenti dell’Ateneo in merito ai servizi di segreteria, infatti si esprime positivamente ben il 95,65% degli intervistati. Andando nel dettaglio delle strutture (Scuole e Aree) si rileva, per le prime, un campo di variazione della soddisfazione dal 90,26 al 98,54% (rispettivamente la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e quella di Scienze Sociali) e, per le seconde, una banda di oscillazione dall’87,44 al 100% (Area di Medicina e Chirurgia e Area di Giurisprudenza). Con riferimento, invece, ai valori mediani essi sono il 95,43% per le Scuole (Scienze MFN) e il 97,73% per le Aree (Lingue e Letterature Straniere).

In questo contesto il NdV, anche analizzando quanto contenuto nella Tabella 2 dell’allegato E delle note tecniche rileva che l’organizzazione dei servizi di supporto allo studio e le risorse messe a disposizione, sulla base dei dati disponibili, appaiono adeguate. Sarà cura del NdV di monitorare attentamente i risultati relativi al rilevamento della soddisfazione degli studenti per i servizi erogati dalle segreterie studenti.

Su tali argomenti il NdV ha ricevuto la relazione della CPA di Ateneo il giorno 11.6 u.s.; dall’analisi della stessa emerge una sempre costante attenzione da parte dell’Ateneo ai servizi erogati agli studenti e per il cui dettaglio si può fare riferimento al testo del documento.

In sintesi l’orientamento ha riguardato le seguenti attività:

- SportellOrientamento (ascolto quotidiano a sportello);
- Sportello Studiare a Genova (sportello integrato Università-Arsel-Comune di Genova);
- Incontri con le scuole secondarie di secondo grado (dalla IV secondaria di secondo grado);
- Colloqui individuali di orientamento alla scelta – Colloqui di supporto orientativo e/o psicologico nella fase

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

del riorientamento universitario;

- Open Week, Open Day (visite nelle sedi didattiche);
- Open Weekend, salone informativo dedicato agli studenti in un fine settimana;
- Salone OrientaMenti;
- InfoPoint;
- Salone dell'Immatricolazione;
- Partecipazione a saloni sul territorio nazionale;
- Pubblicazioni di orientamento;
- Call-center e-mail;
- Canali social (Facebook, Twitter);

- Indicatore Iris, a partire dal 2005/2006, è stata avviata un'analisi longitudinale relativa al rendimento medio delle matricole durante il I a.a., periodo individuato come particolarmente “delicato” rispetto all'intero percorso formativo. Tale studio ha l'obiettivo di monitorare, nelle diverse ex Facoltà, l'andamento degli studenti in relazione ad alcune variabili significative, in particolare il tipo di scuola superiore frequentato. Anche nel 2014 è stata redatta la pubblicazione di sintesi relativa ai dati raccolti, utile fonte di informazione oltre che per il personale dell'orientamento universitario, anche per studenti, famiglie e operatori scolastici.

L'Ateneo di Genova fornisce un ulteriore servizio: il tutorato. Per l'a.a. 2014/2015 sono stati formati e utilizzati 397 studenti tutor di accoglienza (inclusi quelli inquadrati nel progetto di Ateneo per il contrasto degli abbandoni e della dispersione denominato “Un tutor per ogni studente”), 70 studenti tutor alla pari per lo svolgimento di attività di affiancamento individuale a favore di studenti con disabilità o studenti con DSA, 211 tutor didattici (impegnati anche nel progetto di Ateneo menzionato sopra dedicato alla riduzione della dispersione) e 18 tutor didattici alla pari per lo svolgimento di attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero a favore di studenti disabili. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità e studenti con DSA l'Ateneo svolge tutta una serie di misure e interventi previsti nella Carta dei Servizi e nel Regolamento dell'Ateneo per i servizi agli studenti disabili. Per gli studenti con DSA vengono concessi strumenti e misure dispensativi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I servizi erogati sono: servizio di tutorato alla pari e tutorato didattico alla pari, ascolto quotidiano a sportello, accompagnamento alla persona, comunicazione aumentativa e alternativa/facilitata, interpretariato di lingua italiana dei segni, affidamento in comodato d'uso gratuito di specifiche apparecchiature tecniche e di ausili, benefici disposti, realizzazione di un sito web, monitoraggio sul gradimento dei servizi erogati, supporto alle strutture fondamentali e rapporti con enti territoriali. Per quanto riguarda le attività del Servizio Mobilità Internazionale la CPA evidenzia che, facendo seguito alla segnalazione di alcuni rappresentanti degli studenti riguardo a possibili inconvenienti nell'attuale organizzazione del progetto Erasmus è stato organizzato un incontro con gli uffici competenti al fine di verificare se sussistono margini di miglioramento riguardo alle criticità segnalate (date di scadenze dei bandi, coordinamento tra docenti, difficoltà derivate dall'impossibilità di indicare una destinazione autonomamente identificata per la tesi, disomogeneità tra dipartimenti nelle convenzioni stipulate). Per quanto riguarda il placement post-laurea si deve ricordare che la L. 30/2003 ha riformato il mercato del lavoro individuando le Università fra i nuovi attori con il compito di intermediare tra domanda e offerta di lavoro. L'obiettivo di tale attività è la creazione di una struttura in grado di favorire una migliore occupazione dei laureati attraverso soprattutto una riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro e l'aumento della coerenza fra conoscenze e competenze acquisite e posizione lavorativa.

L'Università di Genova ha da tempo iniziato ad intervenire in maniera più efficace al fine di favorire la transizione università-lavoro dei propri laureandi/laureati attivando un sistema integrato di servizi di placement e orientamento al lavoro. Le attività svolte sono:

- supporto per la ricerca attiva del lavoro (consulenze individuali, laboratori tematici, simulazione del colloquio di gruppo, CV check);
- intermediazione tra domanda e offerta di lavoro (piattaforma on line di incontro domanda/offerta di lavoro e tirocinio);
- tirocini e altre esperienze;
- recruiting on campus e incontri con il mondo del lavoro.

Il NdV rileva che i servizi di orientamento e di supporto erogati dall'Ateneo genovese sono ben articolati e appaiono pienamente adeguati. Come opportunità di miglioramento il NdV auspica, altresì, che il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti venga integrato al fine di monitorare in modo efficace la qualità dei servizi erogati, come peraltro suggerito in una serie di rapporti di riesame.

2.4 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per quanto riguarda l'adeguatezza infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo il NdV, può utilizzare i dati raccolti dagli uffici e richiesti dal CENSIS per l'inserimento nella Grande Guida Università. Tali informazioni, inviate al CENSIS anche su richiesta del Collegio stesso, vengono utilizzate al fine di aggiornare i dati sulla base dei quali viene realizzato il ranking degli Atenei e costituiscono una componente importante per la valutazione dei servizi. Per costruire il set informativo si è partito dall'analisi della "Sezione B Esperienza dello studente", nello specifico sottosezione "B4 – Infrastrutture", delle ultime SUA-CdS rese disponibili sul sito <http://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>, per poi procedere con un'analisi dettagliata per singolo CdS di eventuali aggiornamenti e/o integrazioni alle stesse. I dati richiesti dal CENSIS sono posti aule disponibili (aule con almeno 20 posti), n. posti di lettura nelle biblioteche (biblioteche con almeno 10 postazioni di lettura) e laboratori informatici (con almeno 5 postazioni). Il protocollo di rilevazione è, pertanto, speculare a quello utilizzato prima dal CNVSU e successivamente dall'ANVUR fino all'introduzione della Relazione AVA all'interno delle Rilevazioni annuali Nuclei. I dati sono riportati nella tabella 9 con le due seguenti precisazioni (TAB. 9):

-per quanto riguarda le aule sono state censite anche quelle disponibili presso l'Accademia Navale di Livorno;
 - per quanto riguarda i posti nelle sale di lettura si è assistito, nell'ultimo biennio, ad una razionalizzazione delle strutture, soprattutto per quanto riguarda le sedi decentrate dell'Ateneo.

TAB. 9 – Aule, laboratori informatici e biblioteche a disposizione degli studenti del CdS dell'Università degli Studi di Genova.

RILEVAZIONE CENSIS, DA SUA-CDS 2013/2014	N.AULE (>=20 POSTI)	POSTI AULA	N. LABORATORI INFORMATICI (>=5 POSTAZIONI)	POSTAZIONI INFORMATICHE	N.BIBLIOTECHE (>=10 POSTI LETTURA)	POSTI LETTURA BIBLIOTECHE
ATENE0	380	28.831	74	1.477	41	2.847

Fonte dati: rilevazione Ufficio di Supporto al NdV su Schede SUA-CdS e aggiornamento delle informazioni, per quanto disponibile su altre fonti

Il paragrafo si conclude, anche in questo caso, con alcune riflessioni sulla customers satisfaction basate sulle informazioni tratte dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, nonché dai questionari AlmaLaurea. Per quanto riguarda la prima delle rilevazioni il NdV può fare riferimento solamente al questionario somministrato ai docenti; in quanto i quesiti 4 e 5 della scheda n. 2 ["Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" e "Sono risultati adeguati/e: Aule studio – Biblioteche – Laboratori - Attrezzature per la didattica e Altro (specificare)"] e il quesito 3 della scheda n. 4 ["Sono risultati adeguati/e: Aule studio – Biblioteche – Laboratori - Attrezzature per la didattica e Altro (specificare)"] saranno disponibili dalla prossima rilevazione. Di conseguenza i quesiti che vengono esposti (TAB. 10) sono il n. 4 e il n. 5 della scheda n. 7 ["Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" e "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?"].

Con riferimento al primo quesito ["I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?"], aggregando le modalità di risposta positive ("Più SI che NO" + "Decisamente SI") si rileva una generica soddisfazione dei docenti dell'Ateneo in merito ai locali e le attrezzature, infatti si esprime positivamente il 79,13% degli intervistati. Andando nel dettaglio delle strutture (Scuole e Aree) si rileva, per le prime, un campo di variazione della soddisfazione dal 57,34 all'84,36% (rispettivamente la Scuola di Scienze Umanistiche e quella Politecnica) e, per le seconde, una banda di oscillazione dal 46,67 al 98,47% (Area di Lingue e Letterature Straniere e Area di Farmacia). Con riferimento, invece, ai valori mediani essi sono l'81,72% per le Scuole (Scienze Mediche e Farmaceutiche) e il 79,70% per le Aree (Scienze MFN). Per quanto riguarda il secondo quesito ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?"), aggregando le modalità di risposta positive ("Più SI che NO" + "Decisamente SI") si rileva una generica soddisfazione dei docenti dell'Ateneo in merito ai locali e le attrezzature, infatti si esprime positivamente l'84,56% degli intervistati. Andando nel dettaglio delle strutture (Scuole e Aree) si rileva, per le prime, un campo di variazione della soddisfazione dal 70,28 all'88,83% (rispettivamente la Scuola di Scienze Umanistiche e quella di Scienze MFN) e, per le seconde, una banda di oscillazione dal 55,32 al 97,15% (anche in questo caso si tratta delle aree di Lingue e Letterature Straniere e di Farmacia). Con riferimento, invece, ai valori mediani essi sono l'87,71% per le Scuole (Scienze Mediche e Farmaceutiche) e l'82,67% per le Aree (Economia).

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

TAB. 10 – Rilevazione delle opinioni dei docenti – a.a. 2014/2015 – risposte ai quesiti “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?” e “I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?” aggregate a livello di Ateneo, Scuola e Area (ex Facoltà)

Quesito	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	4,32	16,56	46,93	32,20	1.643
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?	3,98	11,46	36,08	48,48	1.710

Adeguatezza dei locali e delle attrezzature					
Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	5,54	14,77	37,85	41,85	325
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5,54	14,77	37,85	41,85	325
FARMACIA	-	1,54	53,85	44,62	65
MEDICINA E CHIRURGIA	3,74	19,63	44,86	31,78	214
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,87	15,41	46,95	34,77	279
ECONOMIA	2,82	9,86	46,48	40,85	71
GIURISPRUDENZA	4,17	11,11	52,78	31,94	72
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	13,64	56,82	29,55	132
SCIENZE POLITICHE	1,67	30,00	43,33	25,00	60
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,79	15,22	51,34	31,64	335
LETTERE E FILOSOFIA	8,59	26,56	30,47	34,38	128
LINGUE E LETT.STRAN.	16,67	36,67	36,67	10,00	90
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	11,93	30,73	33,03	24,31	218
ARCHITETTURA	3,77	26,42	54,72	15,09	53
INGEGNERIA	2,54	11,32	56,35	29,79	433
SCUOLA POLITECNICA	2,67	12,96	56,17	28,19	486

Adeguatezza delle aule					
Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	3,53	7,65	29,71	59,12	340
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,53	7,65	29,71	59,12	340
FARMACIA	-	2,86	22,86	74,29	70

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

MEDICINA E CHIRURGIA	3,46	11,69	35,06	49,78	231
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	2,66	9,63	32,23	55,48	301
ECONOMIA	5,33	12,00	48,00	34,67	75
GIURISPRUDENZA	9,21	19,74	31,58	39,47	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	9,85	49,24	40,91	132
SCIENZE POLITICHE	1,61	24,19	38,71	35,48	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	3,48	15,07	43,19	38,26	345
LETTERE E FILOSOFIA	3,91	14,84	40,63	40,63	128
LINGUE E LETT.STRAN.	22,34	22,34	27,66	27,66	94
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	11,71	18,02	35,14	35,14	222
ARCHITETTURA	7,41	18,52	40,74	33,33	54
INGEGNERIA	1,34	8,71	37,95	52,01	448
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	1,99	9,76	38,25	50,00	502

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Nella tabella 11 (TAB. 11), già citata nel documento, si riportano i giudizi sull'esperienza universitaria degli studenti dell'Ateneo di Genova con quelli delle Università aderenti al Consorzio AlmaLaurea.

Dall'analisi di interesse in questa parte, ovvero le strutture, il NdV rileva che:

- con riferimento alle aule, danno un giudizio di piena adeguatezza il 20,3% dei laureati genovesi contro un dato, a livello di Consorzio, pari al 24%;

- con riferimento alle postazioni informatiche, danno un giudizio di dotazione adeguata il 34,8% degli studenti locali contro un dato, a livello di Consorzio, pari al 34,6%;

- con riferimento alle biblioteche, danno un giudizio pienamente positivo il 28,6% degli studenti genovesi contro il 29,8% del Consorzio.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

TAB.11 – XVII Indagine (2015) - Profilo dei Laureati 2014 - I giudizi sull'esperienza universitaria

XVII Indagine (2015) - Profilo dei Laureati 2014	Genova	Consorzio
Numero dei laureati	6.221	228.240
Hanno compilato il questionario	6.008	209.463
Tasso di copertura	96,58%	91,77%
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
decisamente sì	29,5	32,9
più sì che no	56	53
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)		
decisamente sì	19,2	20,4
più sì che no	66,1	63,3
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)		
decisamente sì	50,2	52,5
più sì che no	41,5	39,6
Valutazione delle aule (%)		
sempre o quasi sempre adeguate	20,3	24
spesso adeguate	43,9	44,9
Valutazione delle postazioni informatiche (%)		
erano presenti e in numero adeguato	34,8	34,6
erano presenti, ma in numero inadeguato	48	40,6
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)		
decisamente positiva	28,6	29,8
abbastanza positiva	48,9	48,4
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)		
decisamente sì	30,3	27,9
più sì che no	60,2	58,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)		
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	67,4	66,7
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	9,2	9,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	13,8	13,2
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6	6,9
non si iscriverebbero più all'università	2,9	3,6

Fonte dati: www.almalaurea.it

Dall'analisi dei dati in questione il NdV non può che ricavare un'impressione in genere positiva delle strutture a disposizione degli studenti e, al contempo, ritenerle soddisfacenti per quanto riguarda la copertura dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il collegio, comunque, auspica che l'Ateneo mantenga una costante attenzione sull'argomento e presti attenzione in particolare alla situazione di quei CdS che, sulla base del rilevamento, risultano essere particolarmente sofferenti, per individuare in tempi brevi adeguate misure di intervento.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

E' stato progettato, ma non ancora svolto.

Nelle precedenti riunioni il NdV, tenendo conto del suo recente insediamento in composizione rinnovata e della correlata nomina di un nuovo Coordinatore ha deciso, in merito al c.d. piano di audizione, tenendo anche conto dei cinque corsi sottoposti ad audit tra il 2013 e l'inizio del 2014, e di cui si è già reso conto all'ANVUR nella precedente relazione AVA, di procedere con un piano di incontri che riguarderà due CdS per ognuna delle cinque Scuole dell'Ateneo, per un totale di 10 corsi. L'attività partirà nel tardo autunno, successivamente all'incontro con i Prorettori responsabili della formazione e della ricerca di cui è, attualmente, in itinere la calendarizzazione per il mese di settembre. I corsi verranno scelti dal NdV in base ad una serie di criteri quali: le risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti, gli indicatori ANVUR, i dati e gli indicatori prodotti dall'Ufficio Statistico di Ateneo e utilizzati dal Collegio per la stesura della presente relazione, le schede SUA-CdS, i RAR. La metodologia che verrà applicata in tali audizioni sarà definita in un successivo incontro del NdV partendo dalla già citata esperienza pregressa della quale si dovrà, necessariamente, procedere ad una ristrutturazione verso la semplificazione della stessa onde evitare che le strutture didattiche possano recepirla solamente come un mero e ulteriore appesantimento burocratico, quindi snaturandone le finalità e anche per motivi legati alla sostenibilità delle iniziative di valutazione. Inoltre il NdV, con riferimento alla sezione in questione della Relazione ha deciso di proporre all'Agenzia un'analisi più complessa di quanto richiesto nelle note tecniche ripartita per singola Area (ex Facoltà) seguendo il seguente schema: Scuola di Scienze MFN (area di Scienze MFN), Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (aree di Medicina e Chirurgia e Farmacia), Scuola di Scienze Sociali (aree di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Scienze Politiche), Scuola di Scienze Umanistiche (aree di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature Straniere), Scuola Politecnica (aree di Ingegneria e di Architettura). Inoltre il NdV ha deciso di non utilizzare la possibilità concessa dall'ANVUR di inserire, sempre all'interno della Relazione del NdV, un punteggio di valutazione (da 1 a 5) sui singoli items indicati nelle Linee guida ANVUR per il 2015.

Scuola di Scienze MFN

Area di Scienze MFN

Sono stati esaminati i seguenti corsi afferenti alla scuola di Scienze MFN

Corsi di laurea

- Chimica e tecnologie chimiche;
- Fisica;
- Informatica;
- Matematica;
- Scienze ambientali e naturali;
- Scienze biologiche;
- Scienze geologiche;
- Scienza dei materiali;
- Statistica matematica e trattamento informatico dei dati (SMID).

Corsi di laurea Magistrale

- Matematica;
- Fisica;
- Informatica;
- Biologia molecolare e sanitaria;
- Monitoraggio biologico;
- Scienza e ingegneria dei materiali;
- Scienze chimiche;
- Scienze dei sistemi naturali;
- Chimica industriale;
- Scienze del mare;
- Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- Scienze geologiche.

I Dipartimenti a cui afferiscono i corsi sono:

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

- Dipartimento di Chimica e chimica industriale (DCCI);
- Dipartimento di Fisica (DIFD);
- Dipartimento di Matematica (DIMA);
- Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV);
- Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) [sez. Scienze MFN].

Dall'analisi effettuata emerge la sostanziale conformità alle prescrizioni contenutistiche stabilite dalla normativa vigente. A livello di Scuola i documenti di autovalutazione appaiono opportunamente strutturati e le logiche che ne presiedono il funzionamento evidenziano un livello di comprensione adeguato.

Appare tuttavia ancora evidente il diverso grado di attenzione che i corsi di laurea hanno riservato al processo di autovalutazione. Alcuni corsi dimostrano ormai confidenza con le modalità mediante le quali il processo di autovalutazione viene posto in essere, ed in particolare evidenziano un grado notevole di operatività nelle attività di configurazione del sistema di indicatori e nella loro misurazione, in un quadro che esprime il generale impegno verso l'analisi dei problemi e la ricerca delle possibili soluzioni.

Altre situazioni, invece, evidenziano ancora, come espresso anche dalla relazione del PQF, una modesta capacità di selezionare gli elementi principali su cui concentrare le azioni di miglioramento che risultano, di conseguenza, poco fattuali. Alcuni obiettivi appaiono ancora vaghi e non collegati a parametri specifici. In altri casi, inoltre, si rimanda genericamente a condizioni di auspicato miglioramento senza indicare i meccanismi di misurazione sui quali verificarne il perseguimento.

Le Linee Guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia). Per quanto riguarda le lauree il NdV segnala, con riferimento al punto A che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, adeguati. Tutti i corsi di laurea oggetto di analisi hanno compilato la loro offerta formativa in conformità alle Linee guida europee. In merito al coinvolgimento del sistema professionale di riferimento e degli altri stakeholder è possibile osservare come in tale ambito prevalga il contesto regionale, mentre quelli nazionale ed internazionale potrebbero trovare ancora un ulteriore rafforzamento. L'Università di Genova aderisce al consorzio Almalaurea, pertanto tutti i corsi dispongono di dati quantitativi ed aggiornati sugli sbocchi lavorativi. I CdS analizzati non presentano relazioni particolarmente analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne. Le indicazioni sulle consultazioni con soggetti del sistema professionale sono dettagliate per il CdS di Matematica e per quello in Statistica matematica e trattamento informatico dei dati, mentre per gli altri tali elementi sono ancora suscettibili di miglioramento soprattutto per quanto attiene l'indicazione della data delle consultazioni.

Per quanto riguarda il punto B è possibile evidenziare, nel complesso, una buona qualità dei documenti esaminati. Gli obiettivi sono sempre indicati, vengono evidenziati quelli non raggiunti e le azioni da intraprendere sono generalmente chiare e opportunamente spiegate. Solo in alcuni casi si segnala la necessità di intensificare lo sforzo nell'individuazione di un orizzonte temporale più preciso in cui collocare le azioni di miglioramento.

Con riferimento alle lauree magistrali il NdV segnala, per quanto riguarda il punto A che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati anche in questo caso, nel complesso, adeguati. Per i corsi di laurea magistrali è possibile riproporre, in gran parte, quanto segnalato con riferimento ai corsi di laurea. Anche per le lauree magistrali, infatti si constata come gli obiettivi formativi siano stati compilati seguendo le Linee guida europee. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholders sono stati

identificati, ma facendo riferimento prevalentemente a livello regionale, mentre la rappresentatività di carattere nazionale e/o internazionale risulta ancora modesta. Per quanto riguarda le informazioni sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni tutti i Corsi dispongono dei dati quantitativi forniti dalla partecipazione dell'Ateneo genovese al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Le informazioni sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne esprimono un contenuto basilare riguardante in sostanza solo alcuni aspetti legati ai tirocini formativi. Le consultazioni con i soggetti del sistema professionale evidenziano un carattere saltuario e in alcuni casi mancano del tutto. In merito al punto B, il NdV rileva come, nell'ambito della scuola di Scienze MFN le attività legate alle azioni di miglioramento presentino un maggior grado di eterogeneità rispetto alle lauree precedentemente analizzate. Accanto a CdS che dimostrano un'indubbia qualità come Matematica e Informatica permangono ancora delle situazioni che presentano delle criticità anche notevoli come Biologia molecolare e sanitaria. Gli aspetti che sembrano comportare le maggiori difficoltà riguardano lo scollamento tra l'analisi dei dati e la capacità di trarre da essi orientamenti per le azioni future, oppure l'attitudine alla focalizzazione sui macro problemi piuttosto che su elementi marginali. Un altro problema che viene segnalato anche dal PQF consiste nella circostanza che alcuni corsi di laurea sembrano non accogliere i suggerimenti già espressi nelle precedenti disamine, come del resto permangono alcuni elementi di confusione. Rimane, infine, in alcuni casi la necessità di apportare alcuni miglioramenti specie in termini di definizione di obiettivi misurabili e tempificati.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Area di Medicina e Chirurgia

Al fine di realizzare un'analisi più approfondita l'offerta formativa dell'area viene valutata in due differenti blocchi: il primo contenente i CdS a ciclo unico in Medicina e Odontoiatria a cui si affiancano le filiere delle Biotecnologie e delle Scienze motorie, il secondo riguardante i corsi delle c.d. Professioni sanitarie. I corsi sono attivi presso i Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (DIMES, DIMI, DINOEMI, DISC e DISSAL).

I cicli unici e la filiere delle Biotecnologie e delle Scienze Motorie.

Sono stati esaminati n. 7 RAR, così ripartiti:

Corsi di Studio triennali:

- Biotecnologie (L-2);
- Scienze Motorie, Sport e Salute (L-22).

Corsi di Studio magistrali:

- Biotecnologie medico farmaceutiche (LM-9);
- Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM-67);
- Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68).

Corsi di studio magistrali a ciclo unico:

- Medicina e chirurgia (LM-41);
- Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46).

Da una prima valutazione, i RAR analizzati e riferibili all'Area della ex Facoltà di Medicina denotano non in tutti i casi la realizzazione di un'analisi attenta dei dati messi a disposizione dei CdS dall'Ateneo. Si tratta in parte di documenti di autovalutazione redatti in modo corretto e attestanti una discreta capacità dei corsi di studio di analizzare i dati a disposizione, mentre in alcuni casi i RAR, dal punto di vista formale, contengono diverse non conformità. In generale sarebbe auspicabile una maggiore precisione nella definizione di alcuni obiettivi e nella programmazione degli interventi necessari per il loro raggiungimento. Nella Relazione della Commissione AQ di Scuola si evidenzia che, a causa dei ritardi nella costituzione della Commissione AQ della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, non è stato fornito un tempestivo ed adeguato supporto alla Commissione AQ dei CdS nella prima fase di stesura dei RAR. Il PQF

segnala che a fronte di un sostanziale miglioramento nella redazione dei RAR della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, rispetto alle edizioni precedenti, è tuttavia emersa la presenza di diverse non conformità in una serie di RAR, mentre altri Rapporti sono stati redatti sostanzialmente correttamente dal punto di vista formale.

La CPS ha individuato a livello di singolo CdS criticità e buone pratiche e avanzate proposte di miglioramento. Dall'esame della documentazione visionata dal NdV riguardante in generale le CPS emerge che, per quanto riguarda queste commissioni, non risultano ancora pienamente integrate quale "parte consistente" del sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia). Per quanto riguarda le due lauree triennali (L-2 Biotecnologie e L-22 Scienze Motorie, Sport e Salute), il NdV segnala, con riferimento al punto A), che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi per quanto riguarda la "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che mentre dal RAR del CdS in Biotecnologie, redatto in modo sostanzialmente corretto, risulta un impegno apprezzabile da parte del CdS per il mantenimento o aumento della qualità del corso, dal RAR del CdS in Scienze Motorie, Sport e Salute complessivamente non emerge in modo chiaro un'attitudine seria verso un'assicurazione della qualità e un miglioramento continuo. In quest'ultimo caso, il NdV auspica per il futuro una più intensa collaborazione della Commissione AQ del CdS con la Commissione AQ di Scuola, per ricevere indicazioni per una corretta compilazione del RAR e per ottenere supporto per la definizione di indicatori sui quali attivare le iniziative di correzioni e/o miglioramento.

Per quanto riguarda i tre corsi di studio magistrali (LM-9 Biotecnologie medico farmaceutiche, LM-67 Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata e LM-68 Scienze e Tecniche dello Sport), il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra però anche in questi casi, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi per quanto riguarda la "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che mentre dal RAR del CdS magistrale in Biotecnologie medico farmaceutiche, redatto in modo sostanzialmente corretto, risulta un serio impegno a parte del CdS per il mantenimento o aumento della qualità del corso, dai RAR delle altre due magistrali complessivamente non emerge in modo chiaro un'attitudine seria verso un'assicurazione della qualità e un miglioramento continuo. Si segnala in particolare che, nel caso della Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, un CdS che per ben due anni successivi non ha raggiunto il numero minimo di 10 iscritti necessario per l'attivazione del corso, il dato negativo sull'attrattività del percorso ha generato come reazione solo l'intenzione di pubblicizzare il Corso maggiormente presso i laureati triennali genovesi. Ovviamente dalla mancanza di iscritti per due anni consegue la mancanza di tutta una serie di dati utili per l'analisi. Per superare queste evidenti difficoltà nella gestione del riesame, il NdV auspica per il futuro un adeguato supporto della Commissione AQ di Scuola alla Commissione AQ di questi due CdS, con indicazioni per una corretta compilazione del RAR e con l'eventuale proposta di indicatori sui quali attivare le iniziative di correzione e/o miglioramento.

Per quanto riguarda le due lauree magistrali a ciclo unico (LM-41 Medicina e chirurgia e LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria), il NdV segnala, con riferimento al punto A), che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che mentre dal RAR del CdS magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, redatto in modo

sostanzialmente corretto, risulta un discreto impegno da parte del CdS per il mantenimento o aumento della qualità del corso, il RAR della Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria, contenente tutta una serie di non conformità (in particolare mancano spesso dati precisi, con conseguenti difetti nell'analisi; gli obiettivi rimangono spesso vaghi e non sono sempre accompagnati da una programmazione rigorosa di azioni correttive o di miglioramento), non permette un giudizio del tutto positivo sulla capacità del CdS di promuovere il continuo miglioramento. In quest'ultimo caso il NdV auspica per il futuro una più intensa collaborazione della Commissione AQ del CdS con la Commissione AQ di Scuola, per ricevere indicazioni per una corretta compilazione del RAR e per ottenere supporto per la definizione di indicatori sui quali attivare le iniziative di correzione e/o miglioramento.

Le “professioni sanitarie”

Sono stati esaminati n. 21 RAR (19 lauree triennali e 2 magistrali), così ripartiti:

Corsi di Studio triennali:

1. L/SNT4 Assistenza sanitaria;
2. L/SNT3 Dietistica;
3. L/SNT2 Educazione professionale;
4. L/SNT2 Fisioterapia;
5. L/SNT3 Igiene dentale;
6. L/SNT1 Infermieristica;
7. L/SNT1 Infermieristica pediatrica;
8. L/SNT2 Logopedia;
9. L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica;
10. L/SNT1 Ostetricia;
11. L/SNT2 Podologia;
12. L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;
13. L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica;
14. L/SNT3 Tecniche audioprotesiche;
15. L/SNT3 Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;
16. L/SNT3 Tecniche di laboratorio biomedico;
17. L/SNT3 Tecniche ortopediche;
18. L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia;
19. L/SNT2 Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilit. alla prof.san. di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva).

Corsi di Studio magistrali:

1. LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche;
2. LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Andando nel dettaglio il PQF segnala che, a causa di difficoltà organizzative, la Commissione AQ di Scuola non è stata costituita in tempo utile per selezionare e proporre ai CdS della Scuola gli indicatori sui quali attivare le

iniziative di correzione e/o miglioramento, nonché coordinare gli obiettivi proposti dalle Commissioni AQ di CdS e le relative azioni necessarie a conseguirli. Sempre a causa di tale ritardo detta Commissione non è stata in grado di fornire un tempestivo ed adeguato supporto alle Commissioni AQ di CdS nella prima fase di stesura dei RAR, creando, di conseguenza, alcuni problemi nella redazione dei riesami. La commissione AQ di Scuola, dopo essersi riunita per analizzare i documenti del PQF e definire i criteri da utilizzare nella revisione dei riesami ha proceduto alle revisioni di merito dei RAR pervenuti dai CdS afferenti alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. In generale si è potuto rilevare, rispetto al 2014, un miglioramento sostanziale dei documenti esaminati, ciononostante sono emerse numerose non conformità adeguatamente segnalate ai singoli CdS. In sintesi le non conformità rilevate hanno riguardato: mancate analisi e valutazioni di dati, mancate indicazioni di obiettivi ritenuti opportuni, mancate indicazioni di interventi/risorse/responsabili relativi ad obiettivi indicati, confusione tra obiettivi ed azioni correttive. Anche nel caso dei CdS delle professioni sanitarie può definirsi ancora embrionale il rapporto con la CPS che, comunque, ha individuato a livello di singolo corso criticità e punti di forza in maniera puntuale.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

- A.** Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);
- B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia). Con riferimento alle lauree triennali il NdV ha potuto rilevare, per ognuno dei punti sopra indicati al capoverso A, una generale soddisfazione dei requisiti: la domanda di formazione espressa dal sistema professionale trova, pertanto, un coerente riscontro negli obiettivi formativi dichiarati dai singoli corsi; d'altronde trattandosi di professioni sanitarie la stretta connessione con il mondo del lavoro sia pubblico, sia privato è strategica ed è costantemente perseguita dalle strutture didattiche coinvolte. Si può rilevare che, per quanto contenuto nelle schede SUA-CdS, gli obiettivi formativi sono formulati seguendo le Linee guida europee, il sistema professionale di riferimento e gli stakeholder sono individuati con estrema precisione, quantomeno a livello regionale e nazionale. Con riferimento ai dati occupazionali, storicamente positivi, l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e quindi sono largamente presenti nelle SUA-CdS, mentre per quanto riguarda le relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Università non si registrano informazioni in merito, in generale, stante la tipologia di CdS, la soddisfazione delle aziende/enti coinvolti nei tirocini è attentamente monitorata. L'unico suggerimento che il NdV ritiene di fornire a questa tipologia di corsi è di formalizzare l'attenzione verso il mondo professionale attraverso un maggior dettaglio nel resoconto delle consultazioni con i soggetti del mondo del lavoro e gli altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. Per quanto riguarda, invece, il capoverso B si rileva, come correttamente individuato dal PQF, una grande attenzione nella redazione dei riesami, spesso però solo formale che è sfociata, in alcuni casi, in RAR migliorabili in quanto poco ambiziosi. In buona sostanza, pur rilevando un miglioramento tendenziale, si riscontra, come lo scorso anno, una diffusa capacità di individuare gli elementi più rilevanti connessi alla configurazione dell'offerta didattica, sebbene in alcuni casi sia ancora migliorabile la misurabilità degli obiettivi e l'attitudine a declinare l'ambito di azione in variabili controllabili dai CdS. Con riferimento, invece, ai due corsi magistrali rileviamo una situazione riferibile ai capoversi A e B completamente speculare e riassumibile in una generale soddisfazione dei sotto requisiti indicati nelle Linee guida ANVUR 2015 (punti A e B). In particolare si rileva una costante attenzione verso il mondo delle professioni, come già delineato con riferimento alle lauree triennali e un miglioramento di fondo dei RAR. Con riferimento a questo ultimo aspetto e, come lo scorso anno, si può rilevare una sostanziale comprensione del sistema AVA sebbene in alcuni casi sia presente una estrema sintesi.

Area di Farmacia

Sono stati esaminati n. 2 RAR relativi a due corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti al DIFAR:

- Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13);
- Farmacia (LM-13).

Da una prima valutazione entrambi i RAR riferibili all'Area della ex Facoltà di Farmacia, denotano la realizzazione di un'analisi attenta dei dati messi a disposizione dei CdS dall'Ateneo e, più in generale, paiono dei documenti di autovalutazione redatti in modo corretto e attestanti una discreta capacità dei corsi di studio di analizzare i dati a disposizione. Sarebbe auspicabile una maggiore precisione nella definizione di alcuni obiettivi e nella programmazione degli interventi necessari per il loro raggiungimento.

Nella Relazione della Commissione AQ di Scuola si evidenzia che a causa dei ritardi nella costituzione della Commissione AQ della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche non è stato fornito un tempestivo ed adeguato supporto alla Commissione AQ dei CdS nella prima fase di stesura dei RAR. Il PQF segnala che a fronte di un sostanziale miglioramento nella redazione dei RAR della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, rispetto alle edizioni precedenti, tuttavia emerge la presenza di numerose non conformità e osserva che i Rapporti di questi due corsi di laurea magistrali sono stati redatti correttamente dal punto di vista formale. La CPS ha individuato a livello di singolo CdS criticità e punti di forza e ha dichiarato di doversi ancora dotare di strumenti di vigilanza che permettano di mantenere e aggiornare i livelli di professionalità dei laureati. Dall'esame della documentazione visionata dal NdV riguardante in generale le CPS emerge che, per quanto riguarda queste commissioni, non risultano ancora pienamente integrate quale "parte consistente" del sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

- A.** Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);
- B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Per quanto riguarda le due lauree magistrali a ciclo unico dell'area di Farmacia (LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche e LM-13 Farmacia), il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi per quanto riguarda la "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dalle Commissioni di AQ di questi due CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia un serio impegno verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti e che complessivamente emerge la volontà di garantire una continua attività di assicurazione della qualità. Emerge inoltre un ruolo non marginale della Commissione Tutorato e Orientamento nelle varie attività di miglioramento programmate e svolte. Nel caso della Magistrale in Chimica e tecnologia farmaceutiche la parte più debole del RAR riguarda la Sezione 3 - Accompagnamento al mondo del lavoro -, circostanza che dipende presumibilmente dal mancato completamento del primo ciclo quinquennale del CdS.

Scuola di Scienze Sociali

Area di Economia

Degli 8 CdS afferenti al Dipartimento di Economia (quattro triennali e quattro magistrali) sono stati esaminati n. 7 RAR in quanto il corso in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (L-15) ha iniziato la sua attività nell'a.a. 2014/2015.

I CdS della Scuola di Scienze Sociali dimostrano, in occasione del terzo riesame, di aver maturato un'adeguata capacità di autovalutazione, che ha consentito di avviare interventi volti al miglioramento dell'attrattività dei corsi e al raggiungimento di una maggior efficienza ed efficacia dei percorsi di studio; di fatto appaiono come buoni documenti di autovalutazione anche se, in alcuni casi, manca una tempificazione degli obiettivi e si ci limita ad obiettivi non ambiziosi di mero mantenimento delle performances.

Anche in questo caso il rapporto con la CPS appare embrionale; la Commissione ha, comunque, individuato criticità e punti di forza del singolo corso, pertanto il sistema delineato dalla documentazione visionata dal NdV con riferimento al ruolo delle paritetiche non può ancora essere considerato un vera e propria "parte consistente" del sistema di AQ di Ateneo.

L'ANVUR richiede al NdV la verifica dei seguenti elementi:

- A.** Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee Guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);
- B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia). Per quanto riguarda le lauree triennali (L-18 Economia aziendale, L-18 Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti, L-33 Economia e commercio, L-15 Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio) il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si segnala solamente, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei CdS nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alla composizione delle commissioni e alle date degli incontri. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti, tuttavia si segnala, in un caso (L-33 Economia e commercio) e come evidenziato dal PQF, il persistere del problema degli abbandoni che risulta, purtroppo, parzialmente affrontato in termini di azioni efficaci.

Con riferimento alle lauree magistrali (LM-56 Economia e istituzioni finanziarie; LM-77 Amministrazione, finanza e controllo; LM-77 Management; LM-77 Economia e management marittimo e portuale) il NdV segnala, per quanto riguarda il punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati anche in questo caso, nel complesso, soddisfacenti. Anche per i corsi di laurea magistrali si evidenzia, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei CdS nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede (pur in presenza di una buona pratica presso il corso in Economia e management marittimo e portuale, per il quale le consultazioni sono estese a livello internazionale). Resta, comunque valida l'osservazione, già formulata con riguardo alle lauree triennali, di un maggior dettaglio in merito alla composizione delle Commissioni e alle date degli incontri. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il

miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti, purtuttavia si conferma che persiste la necessità di alcune migliorie ai documenti, per altro già evidenziate dal PQF.

Area di Giurisprudenza

I Corsi di Studio dell'Area di Giurisprudenza sono:

- L-14 Giurista dell'impresa e dell'amministrazione;
- L-39 Scienze sociali;
- LMG/01 Giurisprudenza (GE);
- LMG/01 Giurisprudenza (IM);
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali.

Il Dipartimento a cui afferisce il gruppo di CdS in questione è il Dipartimento di Giurisprudenza.

Come già anticipato i CdS della Scuola di Scienze Sociali dimostrano, in occasione del terzo riesame, di aver maturato un'adeguata capacità di autovalutazione, che ha consentito di avviare interventi volti al miglioramento dell'attrattività dei corsi e al raggiungimento di una maggior efficienza ed efficacia dei percorsi di studio. I RAR sono, pertanto, dei buoni documenti di autovalutazione anche se, in alcuni casi, manca una tempificazione degli obiettivi e si ci limita ad obiettivi non ambiziosi di mero mantenimento delle performances. Anche in questo caso il rapporto con la CPS appare embrionale; la Commissione ha, comunque, individuato criticità e punti di forza del singolo corso, tra le aree da migliorare si sottolinea l'indicazione da parte della Paritetica del mancato coordinamento, a livello di Scuola, fra tutte le strutture e organi che a vario titolo compilano ed esaminano dati e documenti (RAR, SUA-CdS, ecc.).

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

Per quanto riguarda il punto in questione il NdV segnala che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si segnala solamente, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei Corsi nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alle date degli incontri.

Miglioramento continuo nei CdS:

Il NdV rileva, anche con riferimento all'area in questione, che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalle Commissioni di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli

attori coinvolti. Si rileva, però, una certa genericità degli obiettivi indicati nei RAR compilati sia dalla sede di Genova, sia da quella di Imperia dei corsi magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza.

Area di Scienze della Formazione

I Corsi di Studio dell'Area di Scienze della Formazione sono:

- L-19 Scienze Pedagogiche e dell'Educazione;
- L-20 Scienze della comunicazione (SV);
- L- 24 Scienze e tecniche psicologiche;
- LM-51 Psicologia;
- LM 85 Pedagogia progettazione e ricerca educativa;
- LM/85bis Scienze della Formazione Primaria.

Il Dipartimento a cui afferisce il gruppo di CdS in questione è il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR). Come già anticipato i CdS della Scuola di Scienze Sociali dimostrano, in occasione del terzo riesame, di aver maturato un'adeguata capacità di autovalutazione, che ha consentito di avviare interventi volti al miglioramento dell'attrattività dei corsi e al raggiungimento di una maggior efficienza ed efficacia dei percorsi di studio. I RAR sono, pertanto, dei buoni documenti di autovalutazione. Anche in questo caso il rapporto con la CPS appare embrionale; la Commissione ha, comunque, individuato criticità e punti di forza del singolo corso; anche in questo caso emerge la segnalazione di alcuni siti web incompleti da parte di alcuni CdS.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

Per quanto riguarda il punto in questione il NdV rileva che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si segnala solamente, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei CdS nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede; il NdV, comunque, evidenzia il caso positivo della LM-85 bis - Scienze della formazione primaria, che ha avviato collaborazioni a livello internazionale. Infine, sempre con riguardo alle consultazioni, il NdV auspica, in un paio di CdS che si presti maggiore attenzione per quanto riguarda i tempi di tali attività.

Miglioramento continuo nei CdS:

Il NdV rileva, anche con riferimento all'area in questione, che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti; anche se in taluni casi persiste una certa confusione riguardo alla definizione degli obiettivi.

Area di Scienze Politiche

I corsi di Studio dell'Area di Scienze Politiche sono:

- L-36&L-16 Scienze politiche e dell'amministrazione (Interclasse);
- L-36 Scienze internazionali e diplomatiche;
- LM-19 Informazione ed editoria;
- LM 52 Scienze internazionali e della cooperazione;
- LM-63 Amministrazione e politiche pubbliche.

Il Dipartimento a cui afferisce il gruppo di CdS in questione è il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO). Come già anticipato i CdS della Scuola di Scienze Sociali dimostrano, in occasione del terzo riesame, di aver maturato un'adeguata capacità di autovalutazione; i RAR sono, pertanto, dei buoni documenti di autovalutazione e i rilievi effettuati dal PQF sono di dettaglio. Anche in questo caso il rapporto con la CPS appare embrionale; la Commissione ha, comunque, individuato criticità e punti di forza del singolo corso. Con riferimento alle prime viene evidenziata la necessità di una migliore fruibilità del sito del DISPO.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

Per quanto riguarda il punto in questione il NdV rileva che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si segnala anche in questo caso, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei Corsi nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede; il NdV, comunque, evidenzia il caso positivo della filiera in Scienze internazionali e diplomatiche (L-36 e LM-52), che – in coerenza con la denominazione della stessa – ha avviato collaborazioni a livello internazionale. Infine, sempre con riguardo alle consultazioni, il NdV auspica, soprattutto in un singolo caso, che si presti ad una maggiore attenzione per quanto riguarda i tempi di tali attività.

Miglioramento continuo nei CdS:

Il NdV rileva, anche con riferimento all'area in questione, che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalle Commissioni di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti. In buona sostanza si può affermare che i pochi rilievi operati dal PQF paiono accolti nei singoli riesami.

Scuola di Scienze Umanistiche

Area di Lettere e Filosofia

Sono stati esaminati n. 9 RAR, così ripartiti:

Corsi di Studio triennali

DAFIST: Filosofia, Storia.

DIRAAS: Conservazione dei Beni Culturali, Lettere.

Corsi di Studio magistrali:

DAFIST: Metodologie filosofiche, Scienze dell' Antichità, Scienze storiche.

DIRAAS: Letterature moderne e spettacolo, Storia dell' Arte e valorizzazione del patrimonio artistico.

Da una prima valutazione tutti i RAR della Scuola e, in particolare quelli analizzati e riferibili all'Area della ex Facoltà di Lettere e Filosofia, denotano la realizzazione di un'analisi attenta dei dati messi a disposizione dei CdS dall' Ateneo e, più in generale, paiono dei buoni documenti di autovalutazione. In alcuni RAR si segnalano difficoltà nel fissare obiettivi di miglioramento realistici e conseguibili in un preciso lasso di tempo, pur nel quadro di un generale impegno a individuare i problemi e a trovare le possibili soluzioni. Alcuni Corsi di Studio (es. Lettere e Storia) segnalano la necessità di un generale coordinamento degli orari delle lezioni tra insegnamenti attivati da Corsi di studio diversi e reciprocamente mutuati.

Dalla Relazione del Referente della Scuola nel PQF emerge:

- un maggior impegno nel fissare obiettivi misurabili e tempificati, anche se permangono nei RAR di Storia e Scienze storiche difficoltà nel formulare obiettivi statisticamente corretti e nel cogliere le prestazioni didattiche delle coorti;
- permane la tendenza a prendere in esame tutti i dati forniti e non ad effettuare una scelta ragionata in modo da individuare sia le aree di miglioramento sia i punti di forza dei singoli CdS.

Andando nel dettaglio il PQF segnala che, a fronte di una maggiore competenza nella lettura e nell'interpretazione dei dati statistici, in alcuni RAR, comunque, non si colgono segnali consistenti di un'accresciuta sensibilità verso i problemi connessi al peggioramento, negli ultimi due anni, delle prestazioni degli studenti a livello sia di progressioni al II anno, sia di CFU acquisiti. Inoltre il PQF rileva che, in alcuni casi, il RAR viene percepito come l'occasione per avanzare richieste nel campo della logistica o del reclutamento, anziché per avviare una riflessione costante circa i problemi della didattica. Ancora embrionale il rapporto con la CPS che, comunque, ha individuato a livello di singolo CdS criticità e punti di forza. Dall'esame della documentazione visionata dal NdV riguardante le CPS emerge che, per quanto riguarda queste commissioni, non risultano ancora pienamente integrate quale "parte consistente" del sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

- A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale,

nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi); **B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia). Per quanto riguarda le lauree triennali (L-1 Conservazione dei beni culturali, L-5 Filosofia, L-10 Lettere, L-42 Storia) il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alla composizione delle commissioni e alle date degli incontri. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalle Commissioni di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti. In particolare il NdV evidenzia la bontà del documento predisposto dal CdS in Lettere che, come segnalato nella Relazione AVA 2014, può essere considerato, pur in presenza di alcuni rilievi evidenziati dal PQF, un modello sia per l'analisi dei dati sia per la sensibilità nel fissare gli obiettivi. Altro documento di autovalutazione che, il NdV, ritiene meritevole di segnalazione positiva è quello di Conservazione dei beni culturali, a cui ha indubbiamente giovato la visita di audit effettuata dal Collegio il 26 febbraio del 2014 di cui si è già dato notizia all'ANVUR in occasione della precedente relazione.

Con riferimento alle lauree magistrali (LM-14 Letterature moderne e spettacolo; LM-84 Scienze storiche; LM-89 Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico; LM-2 & LM-15 Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia; LM-78 Metodologie filosofiche) il NdV segnala, per quanto riguarda il punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati anche in questo caso, nel complesso, soddisfacenti. Anche per i corsi di laurea magistrali si evidenzia, quanto già segnalato con riferimento alle lauree triennali dell'area di Lettere e Filosofia con riferimento alla compilazione della sezione delle SUA-CdS dedicata alla "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Invece per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dai CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti. Il NdV, evidenzia che, rispetto al passato, si è registrato un miglioramento della qualità dei documenti di autovalutazione anche a seguito dell'attività svolta sia nel 2014, sia nel primo scorcio del 2015 da parte del PQF; restano, pur sempre, alcune possibili migliorie da apportare ai documenti, specie in termini di definizione di obiettivi misurabili e tempificati.

Area di Lingue e Letterature Straniere

Sono stati esaminati n. 4 RAR, così ripartiti:

Corsi di Studio triennali (Dipartimento di Lingue e culture moderne)

- Lingue e culture moderne (L-11);
- Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica (L-12).

Corsi di Studio magistrali (Dipartimento di Lingue e culture moderne):

- Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (LM-37/38);
- Traduzione e interpretariato (LM-94);

Da una prima valutazione tutti i RAR riferibili all'Area della ex Facoltà di Lingue e letterature straniere, denotano la realizzazione di un'analisi attenta dei dati messi a disposizione dei CdS dall'Ateneo e, più in generale, paiono dei buoni documenti di autovalutazione redatti in modo corretto e attestanti una buona capacità dei corsi di studio di analizzare i dati a disposizione, di definire obiettivi raggiungibili e di programmare le necessarie azioni.

Complessivamente emerge una buona attitudine per garantire una continua attività di assicurazione della qualità nei limiti delle risorse a disposizione. Nella Relazione della Commissione AQ di Scuola si prende atto del fatto che da tutti i RAR compilati dai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Lingue e culture moderne emerge la richiesta di un miglioramento della logistica, specificamente dell'attrezzatura informatica, dello stato di manutenzione, dell'arredo delle aule, con particolare riferimento anche al reperimento di aule più capienti per la frequenza degli insegnamenti seguiti da un elevato numero di studenti.

Dalla Relazione del Referente della Scuola nel PQF emerge:

- un maggior impegno nei RAR nel fissare obiettivi misurabili e tempificati;
- un'analisi attenta che conduce all'individuazione di problemi non sottaciuti e affrontati con realismo.

Il PQF invece rileva che, in alcuni casi, i RAR della Scuola di Scienze umanistiche vengono percepiti come l'occasione per avanzare richieste – pur legittime - nel campo della logistica o del reclutamento, anziché per avviare una riflessione costante circa i problemi della didattica. La CPS ha individuato a livello di singolo CdS criticità e punti di forza. Dall'esame della documentazione visionata dal NdV riguardante le CPS emerge che, per quanto riguarda queste commissioni, non risultano ancora pienamente integrate quale “parte consistente” del sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla “Qualità della formazione a livello dei CdS” la verifica dei seguenti elementi:

- A.** Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);
- B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Per quanto riguarda le lauree triennali (L-11 Lingue e culture moderne e L-12 Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica), il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi nella compilazione della sezione “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni” che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alle date degli incontri più recenti. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dalle Commissioni di AQ dei CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti e che complessivamente emerge una buona attitudine per garantire una continua attività di assicurazione della qualità nei limiti delle risorse a disposizione. In particolare il NdV evidenzia la bontà del documento predisposto dal CdS in Lingue e culture moderne e l'analisi ampia e approfondita dei dati che emerge dal RAR del CdS in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica.

Con riferimento alle lauree magistrali (LM-37&38 Lingue e letterature straniere per i servizi culturali e LM-94 Traduzione e interpretariato) il NdV segnala, per quanto riguarda il punto A), che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati anche in questi casi, nel complesso, soddisfacenti. Anche per i corsi di laurea magistrali si evidenzia, quanto già segnalato con riferimento alle lauree triennali dell'area di Lingue e letterature straniere relativo alla compilazione della sezione delle SUA-CdS dedicata alla “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni”. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dalle Commissioni di AQ dei CdS, dalla Commissione di AQ di Scuola e dal PQF evidenzia lo sforzo verso il miglioramento continuo perseguito dagli attori coinvolti. Il NdV tuttavia evidenzia che, sebbene complessivamente emerga una discreta attitudine per garantire una continua attività di assicurazione della

qualità, nel caso della LM-94 Traduzione e interpretariato prevale ancora la determinazione di obiettivi di mantenimento a scapito di obiettivi di miglioramento.

Scuola Politecnica

Area di Architettura

Dei sei CdS afferenti al Dipartimento di Scienze per l'architettura (due triennali e tre magistrali) sono stati esaminati n. 5 RAR in quanto il corso di laurea magistrale in Architettura (LM-4) ha iniziato la sua attività solo nell'a.a. 2014/2015:

- Design del prodotto e della nautica (L-4);
- Scienze dell'architettura (L-17);
- Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (LM-3);
- Design del prodotto e dell'evento (LM-12);
- Design navale e nautico (con Politecnico di Milano) (LM-12).

Da una prima valutazione, solo uno dei cinque RAR riferibili all'Area della ex Facoltà di Architettura dimostra, in occasione del terzo riesame, di essere prodotto da un CdS che ha maturato una buona capacità di autovalutazione. Il delegato della Scuola nel Presidio per la qualità della formazione, nella relazione annuale del PQF, fa tuttavia notare che la recente costituzione della Commissione AQ di Scuola dovrà indurre all'ottimismo circa il futuro del processo di autovalutazione. La CPS ha individuato a livello di singolo CdS criticità e buone pratiche e avanzato alcune proposte di miglioramento. Dall'esame della documentazione visionata dal NdV riguardante in generale le CPS emerge che, per quanto riguarda queste commissioni, non risultano ancora pienamente integrate quale "parte consistente" del sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Per quanto riguarda le due lauree triennali dell'area di Architettura (L-4 Design del prodotto e della nautica e L-17 Scienze dell'architettura), il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. Si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, nel caso del CdS in Design del prodotto e della nautica sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alle date delle consultazioni più recenti. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dalle Commissioni di AQ dei due CdS non merita ancora un giudizio del tutto positivo sulla loro capacità di promuovere il continuo miglioramento. Nel caso del CdS in Design del prodotto e della nautica dal RAR, compilato non in tutte le parti in modo aderente al modello fornito dal PQF, traspare una generale soddisfazione dello status quo, eccezion fatta per il lamento di un continuo calo delle risorse a disposizione (senza che però vengano indicate in tutti i casi le risorse necessarie per determinate

azioni correttive e migliorative). Le analisi e valutazioni rimangono spesso vaghe e non permettono pertanto la definizione di obiettivi chiari, raggiungibili in tempi definiti. La validità dei questionari degli studenti come strumento efficace per la raccolta di dati da analizzare viene messa almeno in parte in dubbio, senza che vengano proposte modalità di raccolta di dati alternative/integrative. Dal RAR del CdS in Scienze dell'architettura non traspare una particolare volontà di analizzare i dati disponibili e di porsi obiettivi misurabili per un'assicurazione continua della qualità, e emerge un limitato coinvolgimento operativo nella gestione della qualità del CdS da parte del corpo docente. Il NdV auspica per il futuro una più intensa collaborazione della Commissione AQ di questi CdS con la Commissione AQ di Scuola, per ricevere indicazioni per una corretta compilazione del RAR e per ottenere supporto per la definizione di indicatori sui quali attivare le iniziative di correzione e/o miglioramento.

Per quanto riguarda le lauree magistrali dell'area, il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati, nel complesso, soddisfacenti. In tre casi si registra, dalla lettura delle SUA-CdS, la necessità di una maggiore attenzione dei corsi nella compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che, come indicato nella denominazione, dovrebbero avere un respiro più ampio, possibilmente a livello nazionale, rispetto a quanto indicato nelle schede. Sempre con riferimento a queste consultazioni, nel caso del CdS in Design del prodotto e dell'evento e del CdS in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio sarebbe altresì auspicabile un maggiore dettaglio con riguardo alle date delle consultazioni più recenti. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che il corso di laurea magistrale in Architettura (LM-4) ha iniziato la sua attività nell'a.a. 2014/2015 e pertanto non ha ancora prodotto un documento di Riesame, mentre i RAR delle altre tre magistrali dimostrano in un solo caso una buona capacità di autovalutazione. Infatti i RAR della LM-3 Progettazione delle aree verdi e del paesaggio e della LM 12 Design del prodotto e dell'evento seguono con tutta evidenza un modello per un percorso triennale e non per un biennio magistrale, pertanto alcuni indicatori presi in esame non sono pertinenti, mentre altri mancano del tutto. Tutti gli elementi esaminati sono stati reputati soddisfacenti. Nel caso della LM-12 Design del prodotto e dell'evento, il NdV rileva che per quanto riguarda le segnalazioni degli studenti sulle risorse, sui servizi di apprendimento e sui servizi di contesto si fa riferimento, molto genericamente, a dati soddisfacenti risultanti dai questionari sul rilevamento della qualità didattica, ma che i quesiti del questionario si riferiscono solo in parte a questi argomenti. Quanto all'accompagnamento al lavoro, emerge una scarsa disponibilità del CdS di effettuare un'analisi capillare dei dati potenzialmente disponibili. Nel caso della LM-3 Progettazione delle aree verdi e del paesaggio il CdS non si è neppure posto l'obiettivo di migliorare la situazione nel caso dell'esito poco confortante del questionario degli studenti frequentanti relativo all'adeguatezza del materiale didattico, e l'unico obiettivo che il CdS si pone è il mantenimento del numero degli iscritti. Il NdV auspica per il futuro una più intensa collaborazione della Commissione AQ di questo CdS con la Commissione AQ di Scuola, per ricevere indicazioni per una corretta compilazione del RAR e per ottenere supporto per la definizione di indicatori sui quali attivare le iniziative di correzione e/o miglioramento. Dal RAR della magistrale in Design navale e nautico invece, redatto in modo sostanzialmente corretto, risulta un serio impegno da parte del CdS per il mantenimento o aumento della qualità del corso, sebbene in alcuni casi sarebbe auspicabile una maggiore precisione nella definizione dei nuovi obiettivi e nella programmazione degli interventi necessari per il loro raggiungimento.

Area di Ingegneria

L'analisi dell'area dell'ex Facoltà di Ingegneria, data la sua ampiezza, è stata realizzata estraendo dall'offerta formativa la filiera dell'Ing. Navale (L-9 Ing. Nautica, L-9 Ing Navale, L-9 Ing. Navale con l'Accademia Navale di Livorno, LM-34 Ing. Navale e LM-34 Yacht Design), nonché tre corsi (LM-9 Digital humanities- Comunicazione e Nuovi Media, LM 25 & 32 Robotics Engineering e LM-4 Ingegneria edile- architettura, suddividendo i corsi da analizzare quindi in più blocchi.

I corsi del primo blocco analizzati sono i seguenti:

- L-8 Ingegneria biomedica;
- L-9 Ingegneria chimica;
- L-7 Ingegneria civile e ambientale;
- L-9 Ingegneria elettrica;
- L-8 Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione;
- L-9 Ingegneria industriale e gestionale;
- L-8 Ingegneria informatica;
- L-9 Ingegneria meccanica (Ge);
- L-9 Ingegneria meccanica (Sp);
- L-9 Ingegneria nautica;
- L-9 Ingegneria navale;
- L-9 Ingegneria navale (con Accademia di Livorno e Università di Pisa, Napoli, Trieste);
- LM-4 Ingegneria edile - architettura (II anno di attivazione) ;
- LM-21 Bioingegneria;
- LM-22 Ingegneria chimica;
- LM-35 & LM -30 Environmental & energy engineering;
- LM-23 & LM-35 Ingegneria civile e ambientale;
- LM-26 Ingegneria della sicurezza: Trasporti e Sistemi Territoriali;
- LM-27 Multimedia signal processing and Telecommunication networks;
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-29 Ingegneria elettronica;
- LM-32 Ingegneria informatica;
- LM-31 Ingegneria gestionale;
- LM-33 Ingegneria meccanica - Energia e aeronautica;
- LM-33 Ingegneria meccanica - Progettazione e produzione;
- LM-34 Ingegneria navale;
- LM-34 Yacht design;

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

- LM-25 & LM-32 Robotics Engineering (interclasse) interateneo con POLITECHNIKA WARSZAWSKA e ECOLE CENTRALE DE NANTES";

- LM-92 Digital humanities- Comunicazione e Nuovi Media.

I Dipartimenti dell'area di Ingegneria a cui afferiscono sono i seguenti:

-Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS), sezione di Ingegneria;

- Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA);

- Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME);

- Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN).

Come descritto in premessa del paragrafo, per quanto riguarda il primo blocco in cui è stata ripartita l'offerta formativa dell'area di Ingegneria sono stati analizzati i seguenti CdS triennali: ingegneria biomedica, ingegneria chimica, ingegneria civile e ambientale, ingegneria elettrica, ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione, ingegneria industriale e gestionale, ingegneria informatica, ingegneria meccanica (Ge), ingegneria meccanica (Sp) e i seguenti CdS magistrali: bioingegneria, ingegneria chimica, environmental & energy engineering, ingegneria civile e ambientale, ingegneria della sicurezza: trasporti e sistemi territoriali, multimedia signal processing and telecommunication networks, ingegneria elettrica, ingegneria elettronica, ingegneria informatica, ingegneria gestionale, ingegneria meccanica – energia e aeronautica, ingegneria meccanica – progettazione e produzione.

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

- A.** Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);
- B.** Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

Per quanto attiene all'analisi delle schede SUA compilate dai CdS e altri elementi descrittivi dei comportamenti dei CdS presi in considerazione, va osservato come la situazione generale possa essere considerata, nel complesso, più che soddisfacente. Pur tuttavia sono da rilevare alcuni aspetti passibili di miglioramento. Infatti, la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale con gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento previsti, non è sempre facilmente desumibile. Vi sono evidenze di risultati interessanti in relazione alla verifica degli interessi del mondo del lavoro verso le lauree di area ingegneristica (es. report della commissione sull'indagine sui profili professionali corrispondenti ai percorsi formativi offerti dal Dibris del 2013). Allo stesso tempo la ricognizione della domanda di formazione esterna esiste, anche se non è sempre focalizzata. In qualche caso si tratta di eventi anche lontani nel tempo la cui trasformazione in obiettivi formativi non è sempre evidente.

In qualche caso si fa riferimento alla costituzione di apposite commissioni i cui risultati non sono però a disposizione di chi accede alla SUA da utente generico.

Va anche rilevato come sia evidente una sottovalutazione della rilevanza pubblica delle schede SUA: la presenza di errori di battitura, indicazioni errate a verbali non ovviamente disponibili al generico lettore della scheda rendano una impressione di poca attenzione alla comunicazione dei servizi offerti dagli stessi CdS. La ricognizione della domanda di formazione esterna esiste, ma la situazione è variegata in termini di risultati:

pienamente soddisfacente per alcuni CdS; per altri è necessario intensificare l'attenzione posta a questi aspetti. Si suggerisce un maggiore impegno da parte di ogni CdS della Scuola nel cercare e nell'individuare il modo più adatto per ottenere una adeguata descrizione della coerenza fra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale con gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento previsti.

Da questo punto di vista anche le Commissioni paritetiche sono chiamate a intensificare il loro ruolo di verifica. Appare anche corretta da parte del Presidio l'identificazione di una intensificazione delle attività di controllo delle schede SUA come propria area di miglioramento. Infine, va rilevato che i CdS della Scuola Politecnica sono mediamente consapevoli degli sbocchi professionali dei propri laureati, così come appaiono dalla banca dati di Alma Laurea, mentre appare passibile di forte miglioramento tutta l'analisi relativa ai profili professionali in uscita effettuata da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

Miglioramento continuo nei CdS:

Per quanto riguarda l'area di Ingegneria, l'analisi ha riguardato sia la compilazione dei rapporti di riesame, sia il contenuto delle schede SUA da parte dei CdS afferenti alla Scuola, sia il contenuto dei verbali delle commissioni paritetiche. Per quanto riguarda i rapporti di riesame la situazione della Scuola risulta generalmente buona, in miglioramento rispetto allo scorso anno. I rapporti di riesame appaiono compilati in maniera sostanzialmente corretta. Vi sono tuttavia comportamenti ricorrenti che dovrebbero essere oggetto di una più approfondita riflessione da parte dei CdS. Questi riguardano ad esempio le modalità di compilazione degli obiettivi, che dovrebbero essere sempre individuati in modo tale da potere essere facilmente misurabili per quanto attiene al loro eventuale raggiungimento. Questo non sempre accade dalla lettura dei RAR valutati. Inoltre le modalità di analisi dei dati non in tutti i casi appaiono approfondite e il comportamento nei confronti di mancate conformità a carattere ricorrente, dovrebbero essere trattate in modo più deciso. Ad esempio l'esiguità del numero di laureati di primo livello che entra nel mondo del lavoro non può essere motivazione sufficiente per una mancata analisi delle esigenze delle imprese e delle altre parti interessate. Si rileva inoltre che in qualche caso, l'attribuzione di responsabilità effettive a organi piuttosto che a singoli, potrebbe indebolire l'efficacia delle azioni di miglioramento. Va osservato infine che il PQF ha effettuato una analisi puntuale del contenuto dei rapporti di riesame, fornendo ai CdS le giuste informazioni sulle modalità di compilazione dei relativi quadri. Rimane ancora da migliorare il grado di armonizzazione nella redazione dei rapporti di riesame dei vari CdS: alcuni di questi appaiono compilati in modo molto attento e con evidente consapevolezza del ruolo offerto da attività di autovalutazione in tema di miglioramento continuo. Altri CdS compilano il rapporto con meno dedizione e si ravvede una certa frettolosità dell'analisi e delle sintesi. Le differenze sono ancora troppo elevate per assegnare un livello di totale maturità del sistema di assicurazione della qualità della Scuola.

I corsi della filiera di Ingegneria Navale sono i seguenti:

- L-9 Ingegneria nautica (Sp);
- L-9 Ingegneria navale;
- L-9 Ingegneria navale (con Accademia Navale di Livorno e Università di Pisa, Napoli, Trieste);
- LM- 34 Ingegneria navale;
- Lm- 34 Yacht Design (Sp).

Il Dipartimento a cui afferisce il gruppo di CdS in questione è il DITEN (Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni) a cui è associato il DSA (Dipartimento di Scienze per l'Architettura).

La CPS ha individuato, tramite la propria relazione, sia i punti di forza sia le aree da migliorare a livello di singolo CdS e dall'esame della documentazione visionata dal NdV emergono segnalazioni sporadiche di insoddisfazione (aggiornamento dei siti web con l'inserimento dei CV dei docenti in primis e su questo aspetto il NdV non può che concordare con la necessità di una sempre maggiore trasparenza delle informazioni disponibili per gli utenti).

Le Linee guida 2015 dell'ANVUR richiedono, nella sezione della Relazione dedicata alla "Qualità della formazione a livello dei CdS" la verifica dei seguenti elementi:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo; sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi);

B. Miglioramento continuo nei CdS (i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia).

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

Con riferimento alle schede SUA dei CdS della filiera e agli altri elementi descrittivi dei comportamenti degli stessi presi in considerazione, va osservato come la situazione generale possa essere considerata, nel complesso, più che soddisfacente. Sono però da rilevare alcuni aspetti suscettibili di un affinamento, in particolare, tenendo conto della specificità dei corsi, sarebbe auspicabile l'estensione dell'ampiezza delle consultazioni con gli stakeholder del mondo del lavoro, andando, così, oltre il già buon livello delle stesse (Confindustria Genova, UCINA, Fincantieri, Benetti e Baglietto) e soprattutto sarebbe auspicabile il loro costante aggiornamento nel tempo. Merita un cenno, per quanto riguarda gli aspetti positivi inerenti alle opinioni di enti e di imprese con accordi di stage/tirocinio, la diffusione dei risultati della ricognizione riguardante enti e aziende interessati alla figura del laureato in Ingegneria Nautica (giornata promozionale dei Corsi di Studio in Ingegneria Nautica svoltasi il 27/05/2014). Da questa analisi deve essere tenuto separato il corso in Ing. Navale dell'Accademia Militare di Livorno che è condizionato da elementi di singolarità per l'ingresso e l'uscita dal percorso formativo (si tratta di un corso a cui si accede per concorso ed è destinato alla formazione degli ufficiali della nostra marina militare, quindi è correlato alle esigenze del Ministero della Difesa).

Miglioramento continuo nei CdS:

Per quanto riguarda la Scuola Politecnica, l'analisi ha riguardato sia la compilazione dei rapporti di riesame, sia il contenuto delle schede SUA da parte dei CdS afferenti alla Scuola e la già citata relazione della CPS. Per quanto riguarda i RAR e come già detto in precedenza la situazione risulta generalmente buona e in miglioramento rispetto allo scorso anno. I rapporti di riesame appaiono compilati in maniera sostanzialmente corretta anche se, come per il resto dei CdS dell'area, vi sono tuttavia comportamenti ricorrenti che dovrebbero essere oggetto di una più approfondita riflessione da parte dei CdS. Questi riguardano ad esempio gli esiti delle azioni intraprese, gli obiettivi e le individuazioni delle correlate responsabilità di raggiungimento. Questo non sempre accade dalla lettura dei RAR valutati. Va osservato infine che il PQF ha effettuato una analisi puntuale del contenuto dei rapporti di riesame, fornendo ai CdS le giuste informazioni sulle modalità di compilazione dei relativi quadri. Anche in questo caso è valida l'osservazione precedente per cui rimane ancora da migliorare il grado di armonizzazione nella redazione dei rapporti di riesame dei vari CdS; inoltre non tutte le non conformità ricorrenti risultano sanate dalla successiva rielaborazione dei RAR operata dalle strutture didattiche responsabili. Con riferimento, invece alle relazioni delle CPS si può fare riferimento a quanto citato in premessa.

Per quanto riguarda invece i corsi LM-92, l'interclasse (LM 25 & LM 32) e il LM-4 si precisa quanto segue:

LM-92 Digital humanities - Comunicazione e Nuovi Media è un Corso di studio di nuova attivazione (a.a.2014/2015) pertanto non ha ancora svolto attività di riesame e la meta valutazione richiesta al NdV e riguardante la "qualità della formazione a livello di CdS" (punti A e B) è, necessariamente ridotta. Il NdV rileva, comunque, che con riferimento al punto A) non ci sono osservazioni di rilievo, in quanto la SUA-CdS pare compilata in maniera completa, ovviamente non si hanno ancora informazioni sull'efficacia esterna e sulla valutazione delle esperienze di tirocinio. Il NdV rileva, a differenza, di altri CdS la puntuale indicazione di quanto effettuato in sede di progettazione del corso con riguardo alle consultazioni con le parti interessate.

LM 25 & 32 Robotics Engineering e LM-4 Ingegneria edile-architettura: dei due corsi dell'area di Ingegneria valutati in questa sezione è stato analizzato un solo RAR, quello della LM-25&32 Robotics Engineering-Ingegneria della robotica (Sezione Politecnica del DIBRIS), mentre per la LM-4 Ingegneria edile e architettura (DICCA), di nuova attivazione, non è ancora stato prodotto un documento di riesame. Per quanto riguarda questo corso, il NdV segnala, con riferimento al punto A) che gli elementi di valutazione indicati dall'ANVUR possono essere considerati soddisfacenti. Invece, per quanto riguarda il punto B), il NdV rileva che l'attività di riesame svolta dalla Commissione di AQ di questo CdS non merita ancora un giudizio del tutto positivo sulla sua capacità di promuovere il continuo miglioramento. Emerge in particolare una certa debolezza nella capacità di analizzare i dati a disposizione o comunque una certa fretteolosità nell'analisi. Alcuni obiettivi andrebbero definiti meglio, con indicazione dei tempi necessari per il raggiungimento dei medesimi. Il NdV auspica, per il futuro, un maggior coinvolgimento dei vari attori del CdS nelle azioni volte al miglioramento continuo del Corso (al momento la Commissione AQ è ristrettissima, composta dal coordinatore, un docente e un'unità TA, senza la partecipazione di un rappresentante della componente studentesca).

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2013-2014

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Genova ha avviato la rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti nell'a.a. 1999/2000 e ne è stato responsabile fino all'a.a. 2012/2013. Nel 2012 il questionario precedentemente utilizzato e fondato sul set minimo di domande individuato dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu), è stato modificato in base alle risultanze delle analisi condotte su un decennio di rilevazioni, su proposta del NdV in accordo con la Commissione paritetica di Ateneo per la didattica e il diritto allo studio (CPA), con esclusivo riferimento alla sezione contenente le domande somministrate in sede locale e mantenendo, quindi, inalterata la struttura del questionario nazionale; il nuovo modello è stato utilizzato, per la prima ed unica volta, in occasione della rilevazione 2012-2013. Dall'a.a. 2013/2014 la responsabilità dell'abituale rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche è passata, a seguito dell'applicazione delle procedure AVA all'interno degli Atenei, in carico ai Presidi di Qualità(1)¹. Il NdV riceve dal Presidio i dati e le informazioni relativi ai risultati di tale rilevazione necessari per la stesura della presente relazione come previsto dalla vigente legge 370/1999 all'art.1: i Nuclei di Valutazione acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Cnvsu (ora ANVUR), unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c.

L'ANVUR ha esteso la rilevazione anche agli studenti non frequentanti e ai docenti e, al fine di acquisire in modo omogeneo su scala nazionale le relative opinioni, ha adottato il set di questionari standard disponibile nell'allegato IX al documento finale AVA del gennaio 2013². Le domande previste possono essere integrate, in sede decentrata, da quesiti aggiuntivi.

L'allegato IX contiene i seguenti questionari:

1. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un corso di studi da parte degli studenti frequentanti (Scheda Insegnamento Frequentanti);
2. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un corso di studi da parte degli studenti non frequentanti (Scheda Insegnamento Non Frequentanti);
3. la scheda di valutazione annuale di un corso di studi da parte degli studenti frequentanti (Scheda Annuale Frequentanti);
4. la scheda di valutazione annuale di un corso di studi da parte degli studenti non frequentanti (Scheda Annuale Non Frequentanti);
5. la scheda di valutazione finale di un corso di studi da parte degli studenti laureandi (Scheda Laureandi);
6. la scheda di valutazione complessiva di un corso di studi da parte dei laureati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (Scheda Laureati);
7. la scheda di valutazione dell'insegnamento da parte del docente (Scheda Docente).

Presso l'Ateneo di Genova, come indicato dall'ANVUR, nell'a.a. 2013/2014 sono state somministrate le schede di cui ai punti 1, 2 e 7 rilevando le opinioni degli studenti con frequenza superiore al 50%, degli studenti con frequenza inferiore al 50% e dei docenti. Le valutazioni degli studenti frequentanti hanno riguardato il singolo insegnamento, la docenza e l'interesse verso la materia; quelle dei non frequentanti hanno riguardato gli stessi macroargomenti ma con un numero di ridotto di quesiti. Ai docenti è stato richiesto di esprimere la propria valutazione su

¹ Presso l'Ateneo di Genova la responsabilità è passata in capo al Presidio della Qualità per la Formazione (PQF).

² Documenti disponibili al link:

http://www.ANVUR.org/index.php?option=com_content&view=article&id=26&Itemid=222&lang=it .

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

corso di studi, aule, attrezzature, servizi di supporto e didattica. Infine si precisa che, ove non specificato diversamente, la fonte dati delle tabelle e delle figure inserite nella presente sintesi è l'Ufficio Statistico di Ateneo e le elaborazioni non includono i dati dei non rispondenti.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

Come già descritto nei documenti precedenti l'Ateneo di Genova aderisce al Consorzio AlmaLaurea, pertanto, partecipa alle rilevazioni sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati italiani. Il Profilo dei Laureati è l'indagine che delinea le caratteristiche dei laureati e confronta le performance degli stessi. Dal 1998 AlmaLaurea elabora, con cadenza annuale, il Rapporto sui laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al progetto. La Condizione Occupazionale dei Laureati approfondisce la transizione dall'Università al Mondo del lavoro e le prospettive del mercato del lavoro, indagando, dal 1998 in poi, con cadenza annuale, sugli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione del loro percorso formativo. Per gli Atenei aderenti ad AlmaLaurea le domande sulla valutazione dell'esperienza universitaria sono comprese nel questionario generale di rilevazione adottato dal Consorzio; l'ultima rilevazione disponibile, al momento della stesura del presente documento, è quella della "XVI Indagine (2014) - Profilo dei Laureati 2013".

4.2 Modalità di rilevazione

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2013-2014

Come già accennato, presso l'Università degli Studi di Genova la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti ha avuto inizio nell'a.a. 1999/2000 e nel 2013/2014 è giunta alla quindicesima edizione. Fino all'a.a. 2012/2013 le strutture didattiche (ex Facoltà) gestivano in maniera autonoma le modalità di rilevazione, secondo lo schema riportato in TAB. 12.

Tab. 12 – Modalità di rilevazione 2012-13 per ex Facoltà

Ex Facoltà	Modalità di rilevazione 2012/13
Architettura	Telematica dal 2007/08
Economia	Telematica dal 2005/06
Farmacia	Telematica dal 2009/10
Giurisprudenza	Cartacea
Ingegneria	Telematica dal 2001/02
Lettere e Filosofia	Cartacea
Lingue e letterature straniere	Telematica dal 2009/10
Medicina e Chirurgia	Telematica dal 2004/05
Scienze della formazione	Cartacea
Scienze MFN	Telematica dal 2008/09
Scienze politiche	Cartacea

Fonte dati: serie storica dalle Relazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

A partire dall'a.a. 2013/2014 l'Ateneo di Genova ha stabilito di effettuare la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, non frequentanti e dei docenti in modalità telematica, estendendo a tutte le strutture didattiche il software già in uso presso la ex-Facoltà di Architettura. Dal punto di vista tecnico, la rilevazione è stata gestita dal Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (CSITA) tramite una procedura on line unificata. L'utilizzo generalizzato della procedura telematica è il punto di arrivo di un percorso iniziato da oltre dieci anni.

A seguito dell'introduzione delle nuove modalità di rilevazione, a fine 2013 sono stati approvati con DR n. 912 del 31.10.2013 e successivamente modificati con DR n. 1013 del 19.11.2013 sia il "Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto" sia le "Istruzioni relative alla somministrazione ed elaborazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto", innovando quanto statuito nel previgente regolamento sulla

materia (DR n. 3109 del 16.6.2005 “Regolamento per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche”)³.

Il PQF ha ridefinito le specifiche tecniche, adattandole a quanto previsto dalla normativa vigente, in collaborazione con un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito allo scopo di coinvolgere attivamente nel processo le strutture didattiche: all'interno del suddetto gruppo, ogni Scuola è rappresentata da referenti individuati tra il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e da alcuni componenti delle CP; i lavori si svolgono con la partecipazione dei componenti del PQF e il coordinatore del gruppo di lavoro è il Rettore alla Formazione, Coordinatore del PQF stesso.

Il GdL si è riunito a partire da novembre 2013 fino a maggio 2014 per discutere le problematiche relative all'a.a. 2013/14 (aspetti tecnici riguardanti i periodi di compilazione, strumenti di monitoraggio online, modalità di funzionamento del software e relative implicazioni sulle correlate attività di segreteria studente di sportello dello studente ovvero caricamento dei piani di studio, prenotazione esami e codifica degli insegnamenti). Il PQF ha provveduto, in collaborazione con la Commissione Paritetica di Ateneo (CPA), alla stesura del già citato Regolamento di Ateneo sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto e delle allegate istruzioni per la compilazione, approvato dagli Organi di Governo a ottobre 2013.

Con riferimento ai periodi di compilazione dei questionari dei singoli insegnamenti da parte degli studenti (Scheda insegnamento frequentanti e non frequentanti), si è stabilito che avvenissero come segue:

- dal 20/11/2013 al 31/07/2014 per gli insegnamenti del I semestre;
- dal 20/04/2014 al 31/07/2014 per gli insegnamenti del II semestre;
- dal 20/04/2014 al 31/07/2014 per gli insegnamenti annuali.

La compilazione, invece, dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte del docente (Scheda docente) è stata resa possibile dal 04/07/2014 al 15/09/2014 per tutti gli insegnamenti semestrali e annuali. Con riferimento agli strumenti di monitoraggio, il software adottato consente di controllare, in corso d'anno, l'andamento delle compilazioni attraverso alcuni report statistici visualizzabili dal docente titolare dell'insegnamento. La consultazione delle risposte alle domande dei questionari è, invece, disponibile solo al termine dei periodi di compilazione. A tale fine sono stati integrati nel programma alcuni report, in formato pdf, disponibili a diversi livelli di aggregazione, compatibilmente con la profilazione dell'utente abilitato all'accesso (Docente titolare dell'insegnamento, Coordinatore del Corso di Studio, Direttore del Dipartimento, Preside della Scuola). Tali report forniscono l'aggregazione, a livello di Corso di Studio, Dipartimento e Scuola dei risultati della compilazione. Per consentire la predisposizione delle statistiche previste dalla normativa vigente e necessarie agli Organi di Governo per le proprie attività istituzionali, i risultati delle compilazioni sono stati inseriti nel Data Warehouse di Ateneo, da cui vengono estratte le informazioni a cura dell'Ufficio Statistico. Al fine di fornire il necessario supporto al personale coinvolto nell'attività di implementazione del sistema di rilevazione, è stato attivato uno specifico indirizzo di posta elettronica helpvalutazione@unige.it a cui rivolgere quesiti o segnalare problematiche relative alla procedura online ed è stata creata una lista di distribuzione valutazione-didattica@liste.unige.it tramite cui raggiungere i destinatari delle comunicazioni. Inoltre, per agevolare gli studenti nell'utilizzo della nuova procedura, è stata predisposta un'apposita pagina sul sito Web di Ateneo contenente le FAQ per la compilazione⁴.

I docenti vengono costantemente informati sulle modalità di rilevazione e tempestivamente avvisati degli adempimenti da svolgere e delle relative scadenze, mediante liste di distribuzione per Scuola⁵.

Il software è accessibile dalla pagina principale del sito

www.unige.it->Servizi online agli studenti->Valutazione della didattica

o tramite il link diretto: <https://valutazione.servizionline.unige.it> inserendo le proprie credenziali Unigepass.

³ I documenti citati sono disponibili al link <http://www.unige.it/regolamenti/studenti/>.

⁴ <https://valutazione.servizionline.unige.it/studente/avvisi/faq.jsp>

⁵ docenti-scienzefn@liste.unige.it, docenti-scienzemedfarm@liste.unige.it, docenti-scienze sociali@liste.unige.it, docenti-scienzeumanistiche@liste.unige.it e docenti-politecnica@liste.unige.it.

Possono accedere al servizio solo gli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello, che per l'anno accademico nel quale si svolge la rilevazione (2013/14) hanno presentato il piano di studio, una volta che questo è stato approvato e caricato nel sistema informativo di Ateneo. È possibile valutare (senza nessun obbligo) anche gli insegnamenti inseriti nel piano di studio in anni precedenti, purché siano ancora presenti nel manifesto dell'A.A. 2013/14: per poter accedere alla rilevazione è necessario autocertificare la frequenza all'insegnamento nell'anno in corso. Lo studente, una volta collegatosi al sito e selezionato l'insegnamento di cui deve sostenere l'esame o per cui vuole effettuare la valutazione, può decidere se compilare il questionario e procedere a fornire le proprie opinioni oppure può indicare che non intende compilarlo. In questo caso il sistema informatico acquisisce una scheda vuota (questionario bianco). Le compilazioni dei questionari da parte degli studenti sono anonime e le risposte delle schede insegnamenti sono salvate senza nessun collegamento allo studente. L'unica informazione collegata allo studente è l'elenco degli insegnamenti per cui ha già effettuato la valutazione. Per salvaguardare la privacy non viene registrata in associazione con lo studente neppure l'informazione se ha compilato il questionario come frequentante o non frequentante. Le informazioni relative agli insegnamenti sono estratte dal software di gestione del Manifesto degli Studi, UniGE Didattica-Manifesto, mentre quelle relative ai piani di studio provengono dal programma di gestione delle carriere studenti, Segreterie Studenti.

La normativa ANVUR, recepita dal Regolamento di Ateneo, impone l'obbligatorietà della compilazione delle schede di valutazione da parte degli studenti. A tal fine, in via transitoria, nel primo anno di implementazione del nuovo sistema, si è provveduto a far rispettare l'obbligo di compilazione dei questionari previsto dal regolamento, sollecitando gli studenti alla compilazione con comunicazioni a lezione, via e-mail e tramite i servizi online. A partire dall'A.A. 2014/15 verrà inserito il blocco della prenotazione e della registrazione dell'esame nel caso in cui non risulti ancora compilato il questionario del relativo insegnamento. Questo presuppone che siano perfettamente attivate tutte le fasi a monte della somministrazione del questionario, come la predisposizione e il caricamento tempestivo dei piani di studio (tutte le informazioni sull'insegnamento devono essere corrette e complete: docente/i titolare e responsabile, semestre, piano di studio inserito nella carriera dello studente, ecc.). Inoltre sarà necessario portare a regime per tutti i corsi di studio la prenotazione e la registrazione degli esami on line.

Al fine di rendere maggiormente efficace il processo, sono stati attuati i seguenti interventi:

- raccomandare alle Scuole di terminare le procedure per il caricamento dei piani di studio degli studenti entro il 30/11;
- raccomandare alle Scuole di anticipare i termini di prenotazione agli esami ad almeno 3/4 giorni prima della data dell'appello;
- individuare per ogni Scuola i nominativi, gli indirizzi e-mail e gli uffici a cui lo studente possa rivolgersi in caso di problemi al momento della compilazione del questionario;
- prevedere una campagna di informazione agli studenti;
- rendere più chiara possibile la messaggistica nei programmi di compilazione dei questionari e di prenotazione agli esami;
- organizzare un adeguato coordinamento tra uffici ed un servizio di assistenza, al fine di sanare tempestivamente le situazioni non corrette.

Per quanto riguarda la compilazione delle schede di valutazione da parte dei docenti, le modalità di accesso al programma sono le stesse che per gli studenti. Pertanto il software è accessibile dalla pagina principale del sito di Ateneo, inserendo le proprie credenziali Unigepass: www.unige.it->Servizi online al personale->Servizio online ai docenti->Valutazione della didattica o tramite il link diretto: <https://valutazione.servizionline.unige.it>. Ai docenti vengono proposti per la valutazione gli stessi insegnamenti o moduli proposti agli studenti; qualora la scheda riguardi un'attività formativa tenuta da più docenti, la compilazione deve essere effettuata dal docente responsabile. La scheda dovrà essere compilata solo dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni dell'insegnamento da valutare. Per l'a.a. 2013/2014 al fine di acquisire un numero significativo di questionari, il GdL ha deciso di prorogare il servizio di compilazione fino al 30/9/2014. I dati saranno poi restituiti per ogni corso di studio in un file formato Excel contenente tutti gli insegnamenti in esso erogati. Infine con riferimento ad eventuali domande aggiuntive si precisa che dalle riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL) è emersa la necessità, a partire dall'a.a. 2014/2015, di inserirne alcune in modo da tener conto delle specificità riconducibili alla Scuola e/o al Corso di Studio.

Di seguito vengono indicati, suddivisi per argomento, struttura e Corso di Studio, tali quesiti integrativi. Domande aggiuntive sull'insegnamento:

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Per la Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali:

- Gli orari di svolgimento delle esercitazioni (in aula o laboratorio) sono rispettati?
- Il tempo dedicato alle esercitazioni (in aula o laboratorio) è adeguato?
- I docenti e/o esercitatori sono presenti in laboratorio o comunque disponibili per chiarimenti e spiegazioni?
- C'è rispondenza tra gli argomenti trattati nelle lezioni frontali e le esercitazioni (in aula o laboratorio)?

Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia:

- L'attività di tirocinio è risultata efficace ai fini dell'acquisizione di adeguate competenze professionali?
- Il Docente di riferimento per il tirocinio ha fornito un suo contributo all'attività didattica professionalizzante svolta presso l'Unità Operativa?
- Il/I Tutor didattico/i di riferimento per il tirocinio ha/hanno fornito un contributo all'attività didattica professionalizzante svolta presso l'Unità Operativa?
- Le Unità Operative nelle quali si è svolta l'attività di tirocinio professionalizzante sono risultate idonee per l'acquisizione delle competenze previste?
- Vuoi segnalare eventuali suggerimenti per migliorare l'attività professionalizzante di tirocinio? (Risposta a testo libero, specificando ove possibile le Unità Operative interessate)

Per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie:

- Il tirocinio pratico è appropriato per la figura professionale del Corso di Studio?
- Le sedi proposte per la rete formativa del tirocinio pratico sono adeguate?
- Sei stato adeguatamente supportato dallo staff di coordinamento (Docenti, Tutor, Guide) del tirocinio pratico?
- Vuoi segnalare eventuali suggerimenti per migliorare il percorso formativo di tirocinio inteso a raggiungere i tuoi obiettivi di apprendimento (conoscere, saper essere, saper fare)? (Risposta a testo libero, specificando la sede interessata).

Domande aggiuntive sulla docenza:

- Qual è il tuo giudizio complessivo sulla qualità dell'attività didattica svolta dal docente?
- Motiva, se vuoi, il giudizio che hai formulato sul docente

(su proposta della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, ma di interesse generalizzato).

Viene inoltre approvata l'introduzione per tutte le Scuole di una domanda sulla soddisfazione generale su scala Likert:

- Sono complessivamente soddisfatto di com'è stato svolto questo insegnamento?

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

Il Profilo dei Laureati prevede, al momento della presentazione della documentazione necessaria al conseguimento della laurea, la compilazione on line del questionario (Delibera del Senato Accademico 20.09.2006). Il questionario on line, compilato al momento della laurea, è di proprietà del Consorzio AlmaLaurea, le elaborazioni aggregate sono disponibili sul sito: www.almalaurea.it. Sul sito del CNVSU (http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952) è disponibile il Doc. 4/2003 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" contenente il gruppo di domande che il Comitato ha ritenuto necessario inserire all'interno del questionario fin dal 2003.

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2013-2014

In occasione della rilevazione svoltasi nel corso dell'anno accademico 2013/2014 sono stati raccolti 84.774 questionari somministrati a studenti che si sono dichiarati frequentanti: di questi (di cui 2.972 sono stati restituiti senza che gli studenti esprimessero alcuna valutazione - questionari "bianchi"). I questionari compilati dagli studenti non frequentanti sono stati, invece, 11.031 (di cui 2.148 "bianchi"). Ferma restando la disomogeneità nella struttura del questionario e nelle modalità di rilevazione, rispetto all'a.a. 2012/2013, in cui i questionari compilati dagli studenti frequentanti e rilevati erano 52.269, si registra un notevole incremento percentuale dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e raccolti pari a circa il 62%. I dati disaggregati per Scuola ed ex Facoltà sono rappresentati nella seguente tabella (TAB. 13).

Tab. 13 – Questionari rilevati: situazione per Area e Scuola

Scuola/Area	Studenti Frequentanti		Studenti non frequentanti	
	N. di quest. comp.	di cui n. di quest. bianchi	N. di quest. comp.	di cui n. di quest. bianchi
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	9.571	270	1.547	350
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	9.571	270	1.547	350
FARMACIA	2.163	55	356	93
MEDICINA E CHIRURGIA	18.844	1.259	1.105	390
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	21.007	1.314	1.461	483
ECONOMIA	8.121	108	1.398	179
GIURISPRUDENZA	6.292	196	994	153
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7.297	167	1.252	163
SCIENZE POLITICHE	2.089	46	499	79
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	23.799	517	4.143	574
LETTERE E FILOSOFIA	3.585	108	984	145
LINGUE E LETT.STRAN.	2.574	40	623	72
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6.159	148	1.607	217
ARCHITETTURA	6.428	196	977	140
INGEGNERIA	17.810	527	1.296	384
SCUOLA POLITECNICA	24.238	723	2.273	524
Totale Ateneo	84.774	2.972	11.031	2.148

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Un indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione; questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale questionari raccolti e il totale degli studenti iscritti agli insegnamenti (Tab. 14); il dato in questione non risulta, però, confrontabile, con quello della rilevazione precedente. Un ulteriore indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione; sugli insegnamenti; questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale degli insegnamenti rilevati e il totale degli insegnamenti attivati che, per il 2013-2014, può essere considerato pari al 100% dal momento che la rilevazione on line è stata resa possibile per ogni insegnamento offerto nell'a.a. oggetto di analisi.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 14– Il grado di copertura della rilevazione

Scuola	Area	Studenti iscritti agli insegnamenti	Numero di questionari compilati	Tasso di copertura %
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCIENZE MAT. FIS. NAT.	16.389	11.118	67,84%
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	TOTALE	16.389	11.118	67,84%
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	FARMACIA	5.152	2.519	48,89%
	MEDICINA E CHIRURGIA	136.287	19.949	14,64%
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TOTALE	141.439	22.468	15,89%
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA	21.696	9.519	43,87%
	GIURISPRUDENZA	21.731	7.286	33,53%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	17.300	8.549	49,42%
	SCIENZE POLITICHE	7.193	2.588	35,98%
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	TOTALE	67.920	27.942	41,14%
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	9.971	4.569	45,82%
	LINGUE E LETT. STRAN.	12.695	3.197	25,18%
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	TOTALE	22.666	7.766	34,26%
Scuola	Area	Studenti iscritti agli insegnamenti	Numero di questionari compilati	Tasso di copertura %
SCUOLA POLITECNICA	ARCHITETTURA	13.870	7.405	53,39%
	INGEGNERIA	33.837	19.106	56,46%
SCUOLA POLITECNICA	TOTALE	47.707	26.511	55,57%
TOTALE		296.121	95.805	32,35%

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti e l'analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione si riportano, nelle tabelle sottostanti, una serie di dati aggregati a livello di Ateneo, di Scuola e di Area rinviando, per l'analisi di dettaglio, all'allegata Relazione del NdV (versione completa disponibile al link https://unige.it/nucleo/documents/RelazioneAteneoGenova_2013_2014_approvataNdV29042015.pdf).

Come noto, per quanto concerne la scala di risposta della soddisfazione, il modello proposto a livello nazionale prevede quattro modalità ordinali bilanciate (“decisamente no”, “più no che sì”, “più sì che no”, “decisamente sì”).

Oltre alla rappresentazione lineare delle quattro modalità di risposta sopra descritte, al fine di mettere in luce le “tipicità” presenti nelle manifestazioni dei fenomeni e sfruttare interamente la portata informativa dei dati raccolti, nel corso degli anni il NdV ha consolidato due ulteriori modalità di rielaborazione e analisi:

1. l'associazione alle quattro modalità di risposta della tradizionale scala numerica da 1 a 4 ordinata nel verso semantico della totale soddisfazione. Tale normalizzazione consente, prima di tutto, di dare valore numerico a un giudizio qualitativo e di esprimere il grado di soddisfazione dei rispondenti attraverso indici sintetici;
2. l'associazione, a partire dall'a.a. 2005/2006, alle quattro alternative di risposta, in ordine di soddisfazione crescente, di quattro valori numerici, definiti “coefficienti di soddisfazione”, compresi tra -1 e +1, secondo la seguente modalità

decisamente no = - 1,0

più no che sì = - 0,5

più sì che no = + 0,5

decisamente sì = + 1,0

Il coefficiente di soddisfazione è positivo per risposte più o meno positive; negativo per risposte più o meno negative. Considerando un aggregato a composto di R risposte (le risposte alle domande di uno stesso questionario oppure più risposte a un'unica domanda di più questionari oppure ancora una qualunque combinazione dei due casi) si definisce "indice di soddisfazione dell'aggregato I_a " la somma dei coefficienti di soddisfazione c_i divisa per il numero delle risposte R_a nell'aggregato a (Fig. 1).

Fig. 1 – L'indice di soddisfazione

$$I_a = \frac{\sum_i c_i}{R_a}$$

I_a risulta compreso tra -1 e +1; il valore 0 corrisponde ad una situazione nella quale i giudizi positivi equivalgono a quelli negativi; se $I_a > 0$ significa che prevalgono i giudizi positivi, se $I_a < 0$ significa che prevalgono i giudizi negativi. Per quanto riguarda i livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti e l'analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione si riportano, nelle tabelle sottostanti, una serie di dati aggregati a livello di Ateneo, di Scuola e di Area rinviando, per l'analisi di dettaglio, all'allegata Relazione del Nucleo di Valutazione. L'analisi dei dati è stata condotta escludendo le domande alle quali lo studente ha espresso la volontà di non rispondere.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 15 – Le opinioni degli studenti frequentanti, le risultanze per la parte “insegnamento” del questionario

Insegnamento

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,49	14,39	44,39	34,72	100	81.274
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,98	14,68	40,90	38,44	100	81.111
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,48	17,88	43,56	31,08	100	81.446
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	4,16	10,38	31,85	53,60	100	81.113
Carico di studio						
<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,80	12,98	45,21	37,02	100	9.231
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,80</i>	<i>12,98</i>	<i>45,21</i>	<i>37,02</i>	<i>100</i>	<i>9.231</i>
FARMACIA	6,26	14,40	45,62	33,72	100	2.091
MEDICINA E CHIRURGIA	9,62	16,25	44,45	29,68	100	17.413
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>9,26</i>	<i>16,05</i>	<i>44,58</i>	<i>30,12</i>	<i>100</i>	<i>19.504</i>
ECONOMIA	5,58	13,23	45,04	36,14	100	7.979
GIURISPRUDENZA	4,69	13,72	45,85	35,74	100	6.072
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,94	16,14	43,55	33,36	100	7.086
SCIENZE POLITICHE	4,08	12,84	45,13	37,94	100	2.032
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>5,63</i>	<i>14,22</i>	<i>44,81</i>	<i>35,34</i>	<i>100</i>	<i>23.169</i>
LETTERE E FILOSOFIA	4,07	10,13	36,92	48,87	100	3.464
LINGUE E LETT.STRAN.	6,19	17,41	40,22	36,18	100	2.521
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>4,96</i>	<i>13,20</i>	<i>38,31</i>	<i>43,53</i>	<i>100</i>	<i>5.985</i>
ARCHITETTURA	6,58	13,17	48,03	32,21	100	6.196
INGEGNERIA	5,92	14,36	43,99	35,73	100	17.189
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>6,10</i>	<i>14,04</i>	<i>45,06</i>	<i>34,80</i>	<i>100</i>	<i>23.385</i>

Adeguatezza del materiale didattico

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,39	13,99	40,52	41,10	100	9.222
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,39</i>	<i>13,99</i>	<i>40,52</i>	<i>41,10</i>	<i>100</i>	<i>9.222</i>
FARMACIA	4,11	13,10	40,92	41,87	100	2.092
MEDICINA E CHIRURGIA	7,59	15,84	43,40	33,18	100	17.395
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>7,22</i>	<i>15,54</i>	<i>43,13</i>	<i>34,11</i>	<i>100</i>	<i>19.487</i>
ECONOMIA	5,52	13,57	40,08	40,83	100	7.972
GIURISPRUDENZA	3,87	9,78	41,86	44,48	100	6.065
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,87	12,39	43,11	40,62	100	7.077
SCIENZE POLITICHE	2,52	11,97	40,57	44,93	100	2.021
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>4,32</i>	<i>12,08</i>	<i>41,52</i>	<i>42,08</i>	<i>100</i>	<i>23.135</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,37	7,14	35,12	55,38	100	3.460
LINGUE E LETT.STRAN.	4,45	12,15	38,84	44,56	100	2.518
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>3,25</i>	<i>9,25</i>	<i>36,68</i>	<i>50,82</i>	<i>100</i>	<i>5.978</i>
ARCHITETTURA	9,06	18,11	40,77	32,06	100	6.157
INGEGNERIA	7,50	18,26	39,24	35,00	100	17.132
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>7,91</i>	<i>18,22</i>	<i>39,64</i>	<i>34,22</i>	<i>100</i>	<i>23.289</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Chiarezza delle modalità di esame

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	2,41	7,41	29,85	60,33	100	9.229
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>2,41</i>	<i>7,41</i>	<i>29,85</i>	<i>60,33</i>	<i>100</i>	<i>9.229</i>
FARMACIA	2,77	7,78	30,17	59,28	100	2.095
MEDICINA E CHIRURGIA	6,57	13,15	36,69	43,59	100	17.347
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>6,16</i>	<i>12,57</i>	<i>35,99</i>	<i>45,28</i>	<i>100</i>	<i>19.442</i>
ECONOMIA	3,41	9,67	28,34	58,58	100	7.984
GIURISPRUDENZA	3,18	8,07	29,48	59,28	100	6.075
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,29	11,63	32,33	50,76	100	7.016
SCIENZE POLITICHE	2,51	7,39	29,11	60,99	100	2.030
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>3,84</i>	<i>9,64</i>	<i>29,92</i>	<i>56,60</i>	<i>100</i>	<i>23.105</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,20	9,38	28,17	60,25	100	3.454
LINGUE E LETT.STRAN.	4,64	10,82	29,40	55,15	100	2.524
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>3,23</i>	<i>9,99</i>	<i>28,69</i>	<i>58,10</i>	<i>100</i>	<i>5.978</i>
ARCHITETTURA	6,33	14,14	34,64	44,89	100	6.175
INGEGNERIA	2,84	9,27	30,95	56,94	100	17.184
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>3,76</i>	<i>10,56</i>	<i>31,92</i>	<i>53,76</i>	<i>100</i>	<i>23.359</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Adeguatezza delle conoscenze preliminari

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	6,34	16,69	43,99	32,98	100	9.258
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>6,34</i>	<i>16,69</i>	<i>43,99</i>	<i>32,98</i>	<i>100</i>	<i>9.258</i>
FARMACIA	5,67	16,58	45,02	32,73	100	2.099
MEDICINA E CHIRURGIA	6,98	16,20	44,83	31,99	100	17.467
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>6,84</i>	<i>16,24</i>	<i>44,85</i>	<i>32,07</i>	<i>100</i>	<i>19.566</i>
ECONOMIA	8,19	18,64	43,55	29,61	100	7.981
GIURISPRUDENZA	6,09	17,28	45,54	31,08	100	6.087
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8,40	20,50	44,46	26,64	100	7.106
SCIENZE POLITICHE	6,62	16,72	41,88	34,77	100	2.039
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>7,57</i>	<i>18,69</i>	<i>44,20</i>	<i>29,54</i>	<i>100</i>	<i>23.213</i>
LETTERE E FILOSOFIA	4,98	15,01	39,99	40,02	100	3.471
LINGUE E LETT.STRAN.	8,31	15,54	40,10	36,05	100	2.516
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>6,38</i>	<i>15,23</i>	<i>40,04</i>	<i>38,35</i>	<i>100</i>	<i>5.987</i>
ARCHITETTURA	9,32	22,05	42,27	26,36	100	6.210
INGEGNERIA	8,40	18,73	42,70	30,18	100	17.212
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>8,65</i>	<i>19,61</i>	<i>42,58</i>	<i>29,16</i>	<i>100</i>	<i>23.422</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 16 – Le opinioni degli studenti frequentanti, le risultanze per la parte “docenza” del questionario

Docenza

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	2,44	5,47	28,82	63,28	100	81.190
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,32	6,84	37,73	53,11	100	78.643
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,87	13,76	39,59	40,78	100	81.202
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	6,96	14,88	38,62	39,54	100	81.073
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	7,12	14,31	41,76	36,80	100	73.088
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,45	6,12	41,85	49,58	100	79.601

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Orari delle lezioni

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	1,13	3,19	23,23	72,45	100	9.243
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>1,13</i>	<i>3,19</i>	<i>23,23</i>	<i>72,45</i>	<i>100</i>	<i>9.243</i>
FARMACIA	1,05	3,48	24,67	70,81	100	2.100
MEDICINA E CHIRURGIA	4,46	8,43	38,01	49,10	100	17.332
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>4,09</i>	<i>7,89</i>	<i>36,57</i>	<i>51,45</i>	<i>100</i>	<i>19.432</i>
ECONOMIA	2,27	5,25	25,03	67,45	100	7.979
GIURISPRUDENZA	2,02	4,72	26,94	66,31	100	6.076
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1,48	3,72	27,77	67,03	100	7.097
SCIENZE POLITICHE	1,52	6,54	26,55	65,39	100	2.034
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>1,90</i>	<i>4,76</i>	<i>26,50</i>	<i>66,84</i>	<i>100</i>	<i>23.186</i>
LETTERE E FILOSOFIA	1,15	3,58	21,82	73,44	100	3.464
LINGUE E LETT.STRAN.	1,35	3,37	24,80	70,48	100	2.524
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>1,24</i>	<i>3,49</i>	<i>23,08</i>	<i>72,19</i>	<i>100</i>	<i>5.988</i>
ARCHITETTURA	4,52	7,43	31,16	56,89	100	6.194
INGEGNERIA	1,67	4,88	27,33	66,12	100	17.147
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>2,43</i>	<i>5,56</i>	<i>28,34</i>	<i>63,67</i>	<i>100</i>	<i>23.341</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Reperibilità del docente

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	1,25	4,62	33,33	60,80	100	8.974
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>1,25</i>	<i>4,62</i>	<i>33,33</i>	<i>60,80</i>	<i>100</i>	<i>8.974</i>
FARMACIA	0,80	3,91	33,77	61,52	100	1.996
MEDICINA E CHIRURGIA	3,32	9,20	45,75	41,73	100	16.405
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>3,04</i>	<i>8,63</i>	<i>44,45</i>	<i>43,87</i>	<i>100</i>	<i>18.401</i>
ECONOMIA	1,56	5,48	34,17	58,78	100	7.822
GIURISPRUDENZA	2,11	5,64	37,37	54,88	100	5.938
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,97	7,55	38,46	51,02	100	6.940
SCIENZE POLITICHE	0,95	4,51	32,15	62,39	100	1.994
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>2,08</i>	<i>6,07</i>	<i>36,14</i>	<i>55,71</i>	<i>100</i>	<i>22.694</i>
LETTERE E FILOSOFIA	1,21	3,65	28,26	66,88	100	3.394
LINGUE E LETT.STRAN.	1,63	5,29	31,71	61,38	100	2.457
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>1,38</i>	<i>4,34</i>	<i>29,70</i>	<i>64,57</i>	<i>100</i>	<i>5.851</i>
ARCHITETTURA	4,36	9,72	39,16	46,75	100	6.098
INGEGNERIA	1,98	6,93	37,14	53,95	100	16.625
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>2,62</i>	<i>7,68</i>	<i>37,68</i>	<i>52,02</i>	<i>100</i>	<i>22.723</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Chiarezza espositiva del docente

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,79	13,09	39,45	42,66	100	9.242
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,79</i>	<i>13,09</i>	<i>39,45</i>	<i>42,66</i>	<i>100</i>	<i>9.242</i>
FARMACIA	3,68	14,57	39,03	42,71	100	2.093
MEDICINA E CHIRURGIA	5,13	12,12	45,33	37,42	100	17.410
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>4,98</i>	<i>12,38</i>	<i>44,65</i>	<i>37,98</i>	<i>100</i>	<i>19.503</i>
ECONOMIA	6,04	13,94	36,79	43,23	100	7.964
GIURISPRUDENZA	5,84	13,05	35,21	45,89	100	6.077
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,02	14,49	41,21	39,28	100	7.088
SCIENZE POLITICHE	3,40	11,88	36,05	48,67	100	2.028
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>5,45</i>	<i>13,69</i>	<i>37,66</i>	<i>43,20</i>	<i>100</i>	<i>23.157</i>
LETTERE E FILOSOFIA	3,71	10,12	28,72	57,45	100	3.450
LINGUE E LETT.STRAN.	5,40	12,91	33,80	47,90	100	2.518
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>4,42</i>	<i>11,29</i>	<i>30,86</i>	<i>53,42</i>	<i>100</i>	<i>5.968</i>
ARCHITETTURA	8,25	15,00	39,88	36,87	100	6.168
INGEGNERIA	7,70	16,20	39,43	36,68	100	17.164
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>7,84</i>	<i>15,88</i>	<i>39,55</i>	<i>36,73</i>	<i>100</i>	<i>23.332</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Capacità di motivazione del docente

Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	5,23	14,09	38,66	42,02	100	9.240
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>5,23</i>	<i>14,09</i>	<i>38,66</i>	<i>42,02</i>	<i>100</i>	<i>9.240</i>
FARMACIA	5,41	14,17	39,30	41,12	100	2.089
MEDICINA E CHIRURGIA	6,94	15,52	42,07	35,47	100	17.389
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>6,78</i>	<i>15,38</i>	<i>41,77</i>	<i>36,08</i>	<i>100</i>	<i>19.478</i>
ECONOMIA	6,87	14,78	37,75	40,59	100	7.957
GIURISPRUDENZA	7,11	12,95	36,94	43,00	100	6.061
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7,50	15,67	38,08	38,75	100	7.082
SCIENZE POLITICHE	5,62	12,96	33,99	47,44	100	2.030
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>7,02</i>	<i>14,41</i>	<i>37,31</i>	<i>41,26</i>	<i>100</i>	<i>23.130</i>
LETTERE E FILOSOFIA	4,38	9,74	27,56	58,33	100	3.451
LINGUE E LETT.STRAN.	5,52	12,86	37,44	44,18	100	2.519
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>4,86</i>	<i>11,06</i>	<i>31,73</i>	<i>52,36</i>	<i>100</i>	<i>5.970</i>
ARCHITETTURA	8,94	14,49	39,86	36,71	100	6.142
INGEGNERIA	8,04	16,83	38,77	36,36	100	17.113
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>8,28</i>	<i>16,21</i>	<i>39,05</i>	<i>36,46</i>	<i>100</i>	<i>23.255</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Utilità percepita delle attività integrative

Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,21	10,98	39,13	45,68	100	8.104
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,21</i>	<i>10,98</i>	<i>39,13</i>	<i>45,68</i>	<i>100</i>	<i>8.104</i>
FARMACIA	6,18	16,10	37,34	40,37	100	1.714
MEDICINA E CHIRURGIA	9,74	14,48	40,73	35,06	100	15.088
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>9,37</i>	<i>14,64</i>	<i>40,38</i>	<i>35,60</i>	<i>100</i>	<i>16.802</i>
ECONOMIA	6,82	15,82	42,38	34,98	100	7.518
GIURISPRUDENZA	10,15	17,10	43,68	29,07	100	5.252
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,52	14,58	45,67	33,24	100	6.538
SCIENZE POLITICHE	6,49	16,15	43,72	33,64	100	1.864
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>7,52</i>	<i>15,78</i>	<i>43,84</i>	<i>32,86</i>	<i>100</i>	<i>21.172</i>
LETTERE E FILOSOFIA	5,96	11,41	40,62	42,02	100	2.937
LINGUE E LETT.STRAN.	6,57	14,48	44,09	34,87	100	2.300
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>6,22</i>	<i>12,76</i>	<i>42,14</i>	<i>38,88</i>	<i>100</i>	<i>5.237</i>
ARCHITETTURA	5,60	14,65	42,60	37,15	100	5.930
INGEGNERIA	6,56	14,08	41,37	37,99	100	15.843
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>6,30</i>	<i>14,24</i>	<i>41,70</i>	<i>37,76</i>	<i>100</i>	<i>21.773</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Coerenza dell'insegnamento con il sito Web

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	1,22	3,53	37,59	57,66	100	9.026
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>1,22</i>	<i>3,53</i>	<i>37,59</i>	<i>57,66</i>	<i>100</i>	<i>9.026</i>
FARMACIA	1,07	4,03	39,57	55,33	100	2.062
MEDICINA E CHIRURGIA	4,41	9,07	48,37	38,14	100	16.905
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>4,05</i>	<i>8,53</i>	<i>47,41</i>	<i>40,01</i>	<i>100</i>	<i>18.967</i>
ECONOMIA	1,90	4,77	37,83	55,50	100	7.885
GIURISPRUDENZA	2,36	4,85	38,50	54,29	100	6.021
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,31	6,56	43,04	48,09	100	7.012
SCIENZE POLITICHE	1,43	6,18	37,40	54,99	100	2.024
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>2,11</i>	<i>5,46</i>	<i>39,56</i>	<i>52,87</i>	<i>100</i>	<i>22.942</i>
LETTERE E FILOSOFIA	1,31	5,05	29,56	64,08	100	3.447
LINGUE E LETT.STRAN.	1,88	5,71	33,76	58,65	100	2.503
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>1,55</i>	<i>5,33</i>	<i>31,33</i>	<i>61,80</i>	<i>100</i>	<i>5.950</i>
ARCHITETTURA	3,74	9,23	46,02	41,01	100	6.011
INGEGNERIA	1,62	4,85	43,24	50,29	100	16.705
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>2,18</i>	<i>6,01</i>	<i>43,97</i>	<i>47,83</i>	<i>100</i>	<i>22.716</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 17 – Le opinioni degli studenti frequentanti, le risultanze per la parte “Interesse” del questionario

Interesse

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,70	11,81	36,95	47,54	100	81.216

Interesse per gli argomenti

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	3,70	13,19	37,01	46,10	100	9.247
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>3,70</i>	<i>13,19</i>	<i>37,01</i>	<i>46,10</i>	<i>100</i>	<i>9.247</i>
FARMACIA	2,54	11,84	38,45	47,17	100	2.086
MEDICINA E CHIRURGIA	4,12	10,84	35,46	49,58	100	17.440
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>3,95</i>	<i>10,95</i>	<i>35,78</i>	<i>49,32</i>	<i>100</i>	<i>19.526</i>
ECONOMIA	3,77	12,06	38,63	45,54	100	7.960
GIURISPRUDENZA	3,73	11,62	36,76	47,90	100	6.067
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,07	12,84	37,62	45,46	100	7.094
SCIENZE POLITICHE	1,92	8,67	35,67	53,74	100	2.030
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>3,69</i>	<i>11,89</i>	<i>37,57</i>	<i>46,85</i>	<i>100</i>	<i>23.151</i>
LETTERE E FILOSOFIA	1,68	7,42	27,26	63,64	100	3.452
LINGUE E LETT.STRAN.	4,24	11,37	32,55	51,84	100	2.525
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>2,76</i>	<i>9,08</i>	<i>29,50</i>	<i>58,66</i>	<i>100</i>	<i>5.977</i>
ARCHITETTURA	3,79	11,11	37,17	47,94	100	6.175
INGEGNERIA	3,75	13,12	39,95	43,19	100	17.140
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>3,76</i>	<i>12,59</i>	<i>39,21</i>	<i>44,44</i>	<i>100</i>	<i>23.315</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Dall'analisi della Tab. 15 (insegnamento) a livello di Ateneo si può rilevare una generale soddisfazione degli studenti frequentanti (aggregazione delle modalità di risposta positive: "più sì che no" + "decisamente sì") rispetto al carico di studio (79%), al materiale didattico (79%), alle conoscenze preliminari (74%) e alla chiarezza delle modalità di esame (85%). Merita un cenno l'elevato riscontro decisamente positivo ("decisamente sì" oltre il 53%) da parte degli studenti con riferimento all'ultimo quesito. Andando nel dettaglio dei singoli quesiti all'interno delle Scuole non si può che notare, con riferimento al carico di studio, che la struttura che raccoglie il maggior numero di consensi è la Scuola di Scienze MFN con un aggregato di risposte positive (definito come sopra indicato, ovvero "più sì che no" + "decisamente sì") pari a circa l'82%; a brevissima distanza la seguono Scienze Umanistiche (81%), Scienze Sociali (80%), Politecnica (79%), mentre Scienze Mediche e Farmaceutiche registra il 74%. Con riferimento, invece, all'adeguatezza del materiale didattico la struttura con più riscontri positivi da parte degli studenti è la Scuola di Scienze Umanistiche (87% dei riscontri positivi), seguita da Scienze Sociali (83%), Scienze MFN (81%), di Scienze Mediche e Farmaceutiche (77%) e Politecnica (73%). Analizzando la chiarezza delle modalità di esame si rileva, come struttura con maggiori riscontri positivi, la Scuola di Scienze MFN (90%) seguita da Scienze Sociali e Scienze Umanistiche (circa l'86% entrambe), Politecnica (85%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (81%). L'adeguatezza delle conoscenze preliminari presenta il maggiore gradimento per la Scuola di Scienze Umanistiche (78%) seguita da Scienze MFN e Scienze Mediche e Farmaceutiche (circa il 76% entrambe), Scienze Sociali (73%) e Politecnica (71%).

La Sezione del questionario presentata in TAB 16 (docenza) mostra, a livello di Ateneo, una generale soddisfazione degli studenti per quanto riguarda tutti gli aspetti rilevati:

- il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (92%),
- la reperibilità del docente (90%),
- la chiarezza espositiva del docente (80%),
- la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (78%),
- l'utilità delle attività didattiche integrative (78%),
- la coerenza delle modalità di svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul web (91%).

Si segnala il risultato ampiamente positivo ("decisamente sì" oltre il 63%) con riferimento al primo quesito, rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche.

Successivamente, andando nel dettaglio del singolo quesito per Scuola, e aggregando le due modalità di risposta positive, otteniamo che, con riferimento agli orari di svolgimento delle lezioni le strutture più apprezzate dagli studenti frequentanti sono le Scuole di Scienze MFN e Scienze Umanistiche (circa il 95% di riscontri positivi), Scienze Sociali (93%), Politecnica (92%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (88%). Per quanto riguarda il gradimento riferibile alla reperibilità del Docente le strutture risultano posizionate come segue: Scienze MFN e Scienze Umanistiche (94%), Scienze Sociali (91%), Politecnica (89%), Scienze Mediche e Farmaceutiche (88%).

La chiarezza espositiva del Docente è valutata più elevata nella Scuola di Scienze Umanistiche (84%), seguita da Scienze MFN e Scienze Mediche e Farmaceutiche (circa l'82% entrambe), Scienze Sociali (80%) e Politecnica (76%).

La maggiore capacità di motivare gli studenti è rilevata nella Scuola di Scienze Umanistiche (84%) seguita da Scienze MFN (80%), Scienze Sociali (78%), Scienze Mediche e Farmaceutiche (77%) e Politecnica (75%).

Le attività integrative sono percepite maggiormente utili nella Scuola di Scienze MFN (84%), seguita da Scienze Umanistiche (80%), Politecnica (79%), Scienze sociali (76%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (75%).

Infine, gli studenti valutano che gli insegnamenti più coerenti con quanto dichiarato sui siti web, siano quelli della Scuola di Scienze MFN (95%) seguiti da quelli di Scienze Umanistiche (93%), Scienze Sociali (92%), Politecnica (91%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (87%).

Dall'analisi della TAB. 17 (interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento) si registra una generale soddisfazione degli studenti frequentanti (84%) con un valore della modalità di risposta "decisamente sì" inferiore al 50% (47,54%).

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Analizzando le singole strutture, dall'aggregazione delle modalità di risposta positive, risulta che la Scuola di Scienze Umanistiche presenta i risultati più elevati (88%), seguita da Scienze Mediche e Farmaceutiche (85%), Scienze Sociali (84%), Politecnica e Scienze MFN (circa l'83% per entrambe). Può essere utile, anche ai fini dell'individuazione delle criticità emerse dalla rilevazione, analizzare, sempre a livello di Scuola, i suggerimenti indicati dagli studenti in calce ai questionari (TAB. 18).

Tab. 18 - Suggerimenti e Commenti da Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti per Scuola - a.a. 2013/14

	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo	
	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)
Alleggerire il carico didattico complessivo	16,75	944	13,94	1.961	22,24	3.752	21,12	863	16,20	2.594	17,85	10.114
Migliorare la qualità del materiale didattico	18,05	1.017	15,29	2.150	11,97	2.019	12,36	505	21,14	3.385	16,02	9.076
Fornire più conoscenze di base	16,79	946	10,56	1.486	15,64	2.639	18,21	744	18,67	2.990	15,54	8.805
Inserire prove d'esame intermedie	11,30	637	16,89	2.376	19,02	3.208	18,04	737	7,81	1.251	14,49	8.209
Aumentare l'attività di supporto didattico	11,85	668	9,30	1.308	10,03	1.692	8,86	362	13,96	2.235	11,06	6.265
Fornire in anticipo il materiale didattico	13,11	739	14,00	1.969	9,10	1.535	6,07	248	8,76	1.403	10,40	5.894
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	7,67	432	10,72	1.508	5,58	942	10,03	410	8,19	1.312	8,12	4.604
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3,90	220	8,31	1.169	5,04	850	3,77	154	3,96	634	5,34	3.027
Attivare insegnamenti serali	0,57	32	0,99	139	1,38	232	1,54	63	1,30	208	1,19	674

Analizzando il dato di Ateneo si evidenzia che il suggerimento più indicato dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti è quello di alleggerire il carico didattico complessivo (17,85%), mentre quello meno rilevante è quello di attivare insegnamenti serali (1,19%). A tale proposito è importante evidenziare che le due posizioni sopra indicate si ripetono anche per quanto riguarda i suggerimenti indicati dagli studenti non frequentanti (le percentuali sono, rispettivamente, 22,77% e 4,77%). Ritornando agli studenti frequentanti e analizzando i suggerimenti per singola Scuola, si rileva che il più alto numero di segnalazioni si registra per il miglioramento del materiale didattico per quanto riguarda la Scuola di Scienze MFN (18,05%) e Politecnica (21,14%), l'inserimento di prove d'esame intermedie per Scienze Mediche e Farmaceutiche (16,89%), l'alleggerimento del carico didattico complessivo per Scienze Sociali e Scienze Umanistiche (22,24% e 21,12%). Per quanto riguarda, invece, il suggerimento meno indicato è per tutte le Scuole, quello riguardante l'attivazione di insegnamenti serali.

Nella tabella successiva (TAB. 19) viene presentato l'indicatore sintetico relativo alla soddisfazione complessiva (Indice di soddisfazione) calcolato come precedentemente descritto.

Tab. 19 – L'indicatore sintetico (studenti frequentanti) per quesito, Scuola e Ateneo.

Docenza

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,81
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,62
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,76
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,81
SCUOLA POLITECNICA	0,73
ATENE0	0,73
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,74
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,59
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,69
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,76
SCUOLA POLITECNICA	0,64
ATENE0	0,66
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,51
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,49
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,50
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,59
SCUOLA POLITECNICA	0,41
ATENE0	0,48
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,49
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,42
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,46
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,58
SCUOLA POLITECNICA	0,40
ATENE0	0,44
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,56
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,39
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,39
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,47
SCUOLA POLITECNICA	0,45
ATENE0	0,43

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,73
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,55
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,68
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,73
SCUOLA POLITECNICA	0,65
ATENEEO	0,65

Insegnamento

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,48
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,35
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,45
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,51
SCUOLA POLITECNICA	0,44
ATENEEO	0,43
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,50
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,41
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,52
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,61
SCUOLA POLITECNICA	0,37
ATENEEO	0,46
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,40
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,40
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,35
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,44
SCUOLA POLITECNICA	0,32
ATENEEO	0,36
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,69
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,51
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,63
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,64
SCUOLA POLITECNICA	0,61
ATENEEO	0,60

Interesse

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,54
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,58
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,56
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,66
SCUOLA POLITECNICA	0,54
ATENEIO	0,56

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Analizzando Tab. 19 si rileva che, rispetto ai quesiti posti tramite il questionario ANVUR, gli studenti frequentanti hanno dato un generale riscontro positivo, ma con sfumature diverse. Con riferimento alla docenza il quesito, che ha un indice di soddisfazione sintetico più elevato a livello di Ateneo, è quello riguardante il rispetto degli orari (0,73), mentre quello con il valore più basso è quello riguardante l'utilità delle attività didattiche integrative (0,43). Ragionando a livello di Scuola si segnala che, con riferimento ai vari quesiti, le strutture che presentano un gradimento inferiore a quello complessivo di Ateneo sono riportate in carattere rosso. Quindi, registrando per ben tre quesiti della Sezione (Chiarezza del Docente, Capacità dello stesso a stimolare l'interesse verso la materia e Utilità delle attività didattiche integrative) sui sei complessivi, un valore inferiore al 0,50 si evince la necessità di lavorare su questi punti, soprattutto per quanto riguarda le Scuole con un dato inferiore a quello medio a livello di Ateneo. Quando ci si sposta nella sezione del questionario dedicata all'insegnamento si rileva che il quesito con l'indicatore più elevato è quello riguardante la chiarezza di definizione delle modalità di esame (0,60), mentre quello con il valore più basso è quello inerente la sufficienza, ai fini della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle conoscenze preliminari (0,36). In questa sezione ben tre quesiti su quattro presentano un valore inferiore a 0,50 e compreso nell'intervallo 0,36-0,43. Infine, nell'ultimo quesito inerente l'interesse verso gli argomenti, si rileva un valore di Ateneo pari a 0,56, però con ben tre Scuole al di sotto il valore di Ateneo. La sintesi fin qui riportata, ferme restando le considerazioni presenti nella relazione completa allegata alla presente, sottolinea la necessità che l'Ateneo ponga attenzione a quanto evidenziato dall'elaborazione delle risposte relative ad alcuni quesiti della sezione docenza del questionario: l'indicatore sintetico rileva, relativamente alla chiarezza espositiva, alla capacità di stimolare/motivare l'interesse e all'utilità delle attività integrative, una diminuzione significativa della soddisfazione con un salto da valori nettamente superiori a 0,50 a valori inferiori (da 0,65 a 0,48).

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

L'indagine sul Profilo dei Laureati 2014 (studenti che hanno conseguito il titolo nel 2013) ha riguardato, presso l'Università degli Studi di Genova, 6.255 studenti, di cui ben 5.992, hanno compilato il questionario (tasso di copertura 95,79%). Lo scenario che si trae dall'analisi delle valutazioni è quello di un'Università generalmente apprezzata: l'86,4% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS a cui si era iscritto (quesito: "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea", aggregazione delle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", 32+54,4). Ragionando con lo stesso livello di aggregazione delle modalità di risposta si rileva che per quanto riguarda il rapporto con i docenti sono soddisfatti l'84,8% dei laureandi dell'Ateneo, per i rapporti con gli altri studenti il 92,5%, per le aule il 64,3%, per le postazioni informatiche l'83,3%, delle biblioteche il 76,8% e, globalmente, si riscriverebbero di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo il 69,3% dei rispondenti. Analizzando i dati relativi agli Atenei partecipanti al consorzio il tasso di copertura è pari al 92,07% (229.966 laureati totali di cui 211.742 hanno compilato il questionario), mentre sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'86% dei rispondenti, dei rapporti con i docenti l'83,8%, dei rapporti con gli altri studenti il 92,5%, delle aule il 69,2%, delle postazioni informatiche il 76,9%, delle biblioteche il 78,2%; in sintesi confermerebbero l'iscrizione al medesimo corso e al medesimo Ateneo il 66,9% degli studenti. In conclusione si rileva che i dati, ampiamente positivi, dell'Ateneo di Genova sono, in larga parte, allineati a quelli del consorzio e posti di fronte alla domanda sulla reinscrizione allo stesso corso dello stesso Ateneo, gli studenti genovesi sono tendenzialmente più soddisfatti della media del consorzio. Merita, una piccola riflessione l'efficacia che i corsi di studio dell'Università degli Studi di Genova hanno in termini di sbocchi occupazionali, senza avere la pretesa di esaminare in maniera esaustiva il fenomeno, in questa sede ci si riferirà ai risultati della "XVII Indagine (2015) - Condizione occupazionale dei Laureati". Ad un anno dal conseguimento del titolo il 50,8% dei laureati dell'Ateneo di Genova (6.106 di cui 5.119 intervistati con un tasso di copertura della rilevazione dell'83,8%) lavora, ha impiegato 4,1 mesi per trovare l'occupazione, ha un guadagno mensile netto medio pari a 967 € (1.104 per gli uomini e 882 per le donne) e per il 50,3% ritiene molto efficace/efficace il titolo di studio

nell'attività lavorativa. I laureati degli Atenei aderenti al Consorzio (229.752 di cui 192.083 intervistati con un tasso di copertura della rilevazione pari all'83,6%), a un anno dal conseguimento del titolo lavorano nella misura percentuale del 44,1%, questi hanno impiegato, mediamente, 4,4 mesi per reperire il primo lavoro e percepiscono, sempre mediamente, 945 € mensili netti (1.081 gli uomini, 856 le donne) e ritengono molto efficace/efficace il titolo nella loro attività lavorativa nella misura del 46,6%. Quindi l'Università degli Studi di Genova, con riferimento all'efficacia ad un anno dal conseguimento del titolo, si colloca ad un livello superiore della media nazionale per quanto riguarda gli Atenei aderenti al Consorzio AlmaLaurea.

4.4 Utilizzazione dei risultati

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2013-2014

Ai sensi del "Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto", al termine della rilevazione il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Corso di Studio rendono disponibili le informazioni provenienti dalla somministrazione dei questionari ai singoli docenti e, se necessario, alle commissioni AQ dei Corsi di Studio e al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente. Successivamente le informazioni sono anche comunicate, in forma aggregata, ai consigli dei corsi di studio, al fine di trarne indicazioni sulla coerenza tra la didattica erogata, i crediti formativi previsti e gli obiettivi programmati. Le informazioni provenienti dalle elaborazioni dei dati individuali sono comunicate al Presidente e al Vicepresidente della Commissione Paritetica della Scuola e, se costituita, al Presidente e al Vicepresidente della pertinente Commissione Paritetica di Dipartimento. Il Presidente della Commissione Paritetica della Scuola e il Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento, ove sia stata costituita, presentano annualmente, rispettivamente al Consiglio della Scuola e al Consiglio del Dipartimento, una relazione sui risultati emersi dalla somministrazione dei questionari.

Il NdV ha ricevuto tramite l'ufficio statistico di Ateneo la reportistica necessaria per produrre la relazione in oggetto e la presente sintesi.

I dati in forma aggregata, vengono inseriti nelle schede SUA-CdS e, successivamente, resi disponibili senza vincoli di accesso tramite il portale University (<http://www.university.it>). Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati – sempre a livello aggregato - sui siti dei singoli CdS, si segnala che, in taluni casi, non sono stati resi disponibili i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. Per quanto riguarda le azioni adottate a seguito delle rilevazioni si rinvia ai rapporti di riesame dei singoli CdS, dalla cui lettura il NdV rileva una costante attenzione dei corsi alle esigenze espresse dagli studenti.

Infine, con riferimento all'utilizzo della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti si deve ricordare che, ai sensi del "Regolamento per la ripartizione delle risorse ministeriali e la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento, secondo criteri di merito accademico e scientifico – anni 2012 e 2013" si prevede, all'art. 5, l'utilizzo dei risultati della rilevazione ai fini dei criteri di selezione per l'assegnazione dei fondi ex art. 29 comma 19 delle Legge n. 240/2010.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

Come già indicato negli anni passati, i dati in questione vengono utilizzati dai CdS per adempiere ai requisiti di trasparenza. In pratica vengono inseriti nelle schede SUA-CdS e, successivamente, resi disponibili ad accesso libero tramite il Portale University.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti 2013-2014

L'esauriente, dettagliata analisi compiuta dal Presidio della Formazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti l'Ateneo, il pregevole e meritorio impegno dell'Ufficio Statistico e di quello di Supporto al NdV, che hanno predisposto, in tempi stringenti, pur nulla trascurando delle informazioni essenziali ed opportune, lo schema della relazione che si trasmette, forniscono la fotografia quanto mai nitida della condizione studentesca nell'Università di Genova. È un'immagine che espone, come è comprensibile, luci ed ombre, anche se le prime sembrano prevalere sulle seconde, e che esonera il NdV dal compiere o soffermarsi ulteriormente sugli elementi di indagine già compiutamente esplorati e sintetizzati. Suggerisce piuttosto l'opportunità di avviare una riflessione su queste luci e queste ombre nel tentativo, nei limiti resi possibili dalle condizioni di contesto e dalla concreta realizzabilità dei possibili suggerimenti, di esaltare ancora di più gli aspetti positivi che le opinioni raccolte hanno reso

evidenti, e di offuscare invece, quanto più possibile, quelli negativi che sarebbe irresponsabile ignorare o ritenere fisiologici e imm modificabili. Un primo elemento da sottolineare con soddisfazione è dato dal considerevole ampliarsi delle platee degli studenti che, ancora spontaneamente per lo scorso anno accademico, hanno espresso le loro opinioni attraverso le schede di rilevazione, testimoniando una risposta positiva ad un'opera di sensibilizzazione sull'importanza e l'incisività di questo comportamento. A un atteggiamento così utile perché l'Università possa guardarsi allo specchio, va però data una replica adeguata e soddisfacente perché i ragazzi conservino la loro motivazione, l'incremento e ne rendano partecipi i colleghi che hanno finora ritenuto trascurabile o inutile un onere troppo spesso rimasto lettera morta.

La prima esigenza che si rende necessaria, a giudizio del Nucleo di Valutazione, è dunque quella di una interlocuzione, non episodica e generica, con gli studenti, o i loro rappresentanti nei diversi organismi di Ateneo, per dar conto della considerazione di quanto da loro rappresentato e per offrire comunque risposte, quand'anche negative sulle loro proposte o lamentele. Spiegare perché un'idea o un suggerimento non possano essere accolti dà comunque la sensazione dell'attenzione riservata ad esse e dunque della ragione per la quale è produttivo un atteggiamento protagonista di tutti gli studenti piuttosto che dimostrarsi indifferenti e del tutto passivi. È un incentivo a offrire nuove idee che tengano conto delle risposte ricevute in una dialettica suscettibile di arricchire entrambi gli interlocutori; la parte docente a verificare effettivamente la praticabilità o meno di alcune richieste, la parte studentesca a comprendere le ragioni dell'irrealizzabilità di aspettative troppo spesso ipotizzate a portata di mano e deluse per inefficienza o indifferenza. Lo svolgimento di questi processi dialettici, che potrebbero attuarsi nell'ambito dell'operatività delle diverse Commissioni Paritetiche, ed il loro esito, saranno seguiti con particolare interesse dal Nucleo di Valutazione per sottolinearne modalità di svolgimento, riferirne all'agenzia nazionale e diffonderne gli auspicabili risultati positivi.

Questo metodo dovrebbe anche consentire di superare, nelle opinioni espresse dagli studenti sui vari argomenti loro proposti, quella prevalente indeterminazione che si ricava dalla prevalenza delle risposte caratterizzate da "un più o meno" rispetto a quelle che si risolvono nella determinazione di un deciso e convinto sì o un no. Si tratta, evidentemente, di opinioni che hanno necessità per rafforzarsi ed esprimere giudizi consapevoli, di approfondire e confrontare le sensazioni immediate su alcuni argomenti con più mature analisi scaturite dal dialogo che il Nucleo auspica intenso e continuo e del quale rendere pubblici tempi, modi e risultati scaturiti. Il confronto dell'indice di soddisfazione tra le scuole in riferimento merita poi, a giudizio del NdV, un'attenzione e una reazione proporzionata all'importanza degli obiettivi perseguiti con le richieste fatte ed al grado di differenziazione tra le scuole delle insoddisfazioni rilevate. Vanno capite infatti, le ragioni delle differenze, a volte notevoli, che si ricavano dai questionari e va ipotizzato se possa risultare utile, per suggerire rimedi adeguati un apposito seminario tra i responsabili delle scuole, con il coinvolgimento dei coordinatori dei CdS che presiedono le Commissioni di AQ dei singoli Corsi, per mettere in luce le diversità di organizzazione e di comportamenti allo scopo di omologare alle "migliori pratiche" quelle situazioni che se ne distanziano maggiormente. Una riflessione più a tutto campo sembra però opportuna, coinvolgendo Organi di Governo centrale e lo stesso Nucleo di Valutazione, per quelle situazioni che manifestino un grado di soddisfazione comunque non sufficientemente elevato e che meritano, di conseguenza, una tempestiva correzione per la quale possono essere senz'altro utili apporti di diverse esperienze e responsabilità (in questa sede si possono evidenziare, a titolo meramente esemplificativo, le criticità che emergono dall'analisi dei dati della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e da quella Politecnica – si rileva che, sulla base dell'indicatore sintetico di soddisfazione riguardante le opinioni degli studenti frequentanti, la prima è sotto la media di Ateneo in ben 8 casi, la seconda in 7 casi – contro i 3 casi presso Scienze Sociali, 1 caso a Scienze MFN, 0 casi a Scienze Umanistiche). Sicuramente il Nucleo di Valutazione approfondirà suddette criticità in sede di analisi di dettaglio dei RAR per poter stilare un elenco ragionato di Corsi di Studio da sottoporre ad un eventuale piano di audizione che seguirà quello sperimentale attuato nello scorso anno accademico. Inoltre si osserva, pur tenendo conto delle peculiarità dell'area della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, un sempre basso tasso di copertura della rilevazione presso tale struttura.

Si è detto in premessa delle luci che la fotografia offre e tra queste non può essere sottaciuta quella che deriva dall'annuale indagine di "AlmaLaurea" sulla situazione occupazionale dei laureati che annovera la condizione dei genovesi tra quelle migliori del contesto nazionale.

Naturalmente non può addebitarsi all'Università di Genova, così come a qualsiasi altro Ateneo, l'insoddisfazione per situazioni che derivano da un contesto estraneo all'università e da essa non controllabile e modificabile. Tuttavia anche in queste ipotesi, se non può chiedersi all'università di sopperire alle deficienze altrui, può domandarsi ad essa di attivarsi per attenuare, se non colmare, le lacune che condizionano negativamente i risultati della formazione e mantengono alti i livelli di abbandono e di disaffezione dall'Università.

AlmaLaurea, ancora una volta, presentando la sua più recente indagine, il 16 aprile 2015, ha messo in evidenza che, sebbene nella fase di ingresso al mercato del lavoro tutti i giovani italiani, laureati inclusi, incontrino difficoltà maggiori che in altri paesi, resta vero che la laurea continua a rappresentare un forte investimento contro la

disoccupazione. I laureati godono di vantaggi occupazionali rispetto ai diplomati sia nell'arco della vita lavorativa sia, e ancor più, nelle fasi congiunturali negative come quella che stiamo vivendo. Il tasso di disoccupazione a cavallo della recessione, ovvero tra il 2007 e il 2014, è cresciuto di 8,2 punti per i neolaureati (ovvero di età compresa tra i 25-34 anni), passando dal 9,5 al 17,7%, e di ben 16,9 punti per i neodiplomati (di età compresa tra 18 e i 29 anni), aumentando dal 13,1 al 30%. Ne deriva che, nel medesimo periodo, il differenziale tra il tasso di disoccupazione dei neolaureati e dei neodiplomati è passato da 3,6 a 12,3 punti percentuali, a conferma delle migliori opportunità lavorative dei primi rispetto ai secondi. Le performance lavorative dei laureati restano migliori di quelle dei diplomati anche nell'intero arco della vita lavorativa, sia in termini di opportunità occupazionali (il tasso di occupazione è pari al 75,7% per i primi, contro il 62,6% dei secondi), che retributive (fatto 100 il guadagno dei diplomati, i laureati guadagnano circa il 50% in più). Queste conclusioni non possono e non debbono restare circoscritte in ambiti ristretti di addetti ai lavori, ma debbono costituire, da parte di tutti gli attori accademici, impegno di sensibilizzazione in grado di contrastare e fugare la sensazione diffusa, spesso improvvidamente rilanciata anche dal sistema mediatico e da autorevoli opinionisti che vi trovano spazio, dell'inutilità della laurea e dell'accesso all'Università. Una capillare attività di incontri nelle scuole superiori e tutte le iniziative per richiamare e sottolineare questi dati, poste in essere dall'Ateneo, saranno, per questo motivo, giudicate quanto mai opportune ed apprezzate dal Nucleo. Altrettanto può dirsi per la verifica della preparazione degli immatricolati e delle iniziative idonee, peraltro già legislativamente previste, a porre la matricola in condizioni di partenza per il nuovo ciclo di studi tali da dissipare la sensazione di inadeguatezza che spesso è causa principale dell'abbandono. Iniziative tanto più da intensificare nei confronti delle diverse tipologie di studenti, si pensi ai lavoratori e alla loro ormai variegata composizione, che meritano tutti un'attenzione particolare e interventi calibrati sulla diversità delle condizioni di studio che le caratterizzano. Spazio alla flessibilità e alla novità dei corsi di studio, utilizzo dei nuovi strumenti telematici per supportare e innovare i tradizionali moduli didattici, sono possibili ipotesi di lavoro su cui la riflessione è in atto ed è opportuno che si sviluppino.

Sono soltanto alcuni spunti di riflessione che il Nucleo di Valutazione si permette di rappresentare, non avendo la pretesa di surrogare competenze e responsabilità tipiche degli Organi Accademici su argomenti da tempo ben conosciuti e dibattuti e sui quali l'Ateneo già manifesta attenzione e disponibilità. Neppure è sua intenzione invadere spazi e attribuzioni di governo della didattica che non gli competono e che spettano ad altri interlocutori. Desidera esclusivamente sottolineare in queste conclusioni quanto sia strategico il tema della centralità della condizione studentesca nel quadro del rinnovamento degli Atenei, quanto anche l'attenzione politica si stia concentrando sulla opportunità di restituire spazi sottratti all'autonomia accademica proprio per consentire nuove iniziative in questa direzione, quanto, infine, anche la giurisprudenza amministrativa al suo massimo livello si dimostri sensibile all'opinione degli studenti e al loro giudizio nei confronti degli insegnamenti e dell'operato dei docenti che ne hanno la titolarità. Ne è esempio una recente decisione del Consiglio di Stato del 15 aprile 2015 in merito alle possibili conseguenze del giudizio degli studenti sulla capacità elettiva degli stessi docenti (sentenza della Sezione Sesta n. 1929 del 15 aprile 2015, in cui è stato ritenuto legittimo lo statuto dell'Università La Sapienza, che esclude temporaneamente dal diritto di voto per l'elezione degli organi accademici i docenti "inattivi" nel campo della ricerca e quelli che abbiano riportato un giudizio negativo nell'attività didattica. In tale massima il giudice amministrativo – che ha riformato la sentenza del TAR Lazio – ha ritenuto che la previsione dello Statuto è coerente con i generali "criteri di premialità e miglioramento della performance organizzativa e individuale, che informano l'intera disciplina del settore universitario". Ha inoltre rilevato che le condizioni che impediscono il diritto di voto sono ancorati a "parametri sufficientemente certi prestabiliti dalla legge" e che, in particolare, il giudizio negativo sull'attività didattica deve essere "validato dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo" e sottoposto all'ANVUR).

Conclusivamente il NdV è motivato dall'ambizione di poter contribuire utilmente all'analisi dell'Ateneo su questi argomenti e alla ricerca, possibile, necessaria ed urgente, dei rimedi ad alcune delle carenze che la dettagliata relazione che si trasmette pone tuttora in evidenza.

Partecipazione al Consorzio AlmaLaurea

La partecipazione, ormai consolidata, al Consorzio AlmaLaurea presenta numerosi vantaggi, prima di tutto l'adesione a un modello consolidato, scientificamente valido e confrontabile, trasversalmente, con la maggior parte degli Atenei Italiani.

4.6 Ulteriori osservazioni

Rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti 2013-2014

Per la prima volta si hanno a disposizione anche gli esiti dei questionari somministrati agli studenti non frequentanti e ai docenti. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti i questionari raccolti sono stati pari a 11.031 (di cui 2.148 “bianchi”). Analizzando la sezione dedicata ai risultati di Ateneo, aggregando le modalità di risposta positive e arrotondando per difetto il dato così ottenuto, coerentemente con quanto fatto nell’analisi delle parti dedicate agli studenti frequentanti, emerge che:

- per la parte “insegnamento” che la maggiore soddisfazione degli studenti si registra per la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (82%), seguita dal materiale didattico (75%), dal carico di studio (74%) e dalle conoscenze preliminari (70%);

- per la parte “docenza” l’unico quesito posto agli studenti è quello riguardante l’effettiva reperibilità del responsabile dell’insegnamento, in cui si registra una percentuale di soddisfazione pari a circa l’84%;

- per la parte “interesse” viene richiesto unicamente di esprimere un giudizio, appunto, riguardante l’interesse verso gli argomenti e le risposte positive sono circa il 73%.

Analizzando i dati a livello di Scuola si può rilevare, con riferimento alla sezione dedicata all’insegnamento, che rispetto al quesito relativo al carico di studio, i maggiori riscontri positivi si sono registrati presso la Scuola di Scienze Umanistiche (77%), seguita da Politecnica (75%), Scienze Sociali (74%), Scienze MFN (73%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (66%). Con riferimento al quesito relativo all’adeguatezza del materiale didattico si registra il maggiore livello di soddisfazione presso la Scuola di Scienze Umanistiche (84%) seguita da quella di Scienze Sociali (79%), Scienze MFN (71%), Politecnica (68) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (59%). Per quanto riguarda l’adeguatezza delle conoscenze preliminari il più alto livello di soddisfazione è raggiunto nelle Scuole di Scienze Mediche e Farmaceutiche e Scienze Umanistiche (circa il 72% entrambe), seguite da Scienze Sociali (70%), Scienze MFN (69%) e Politecnica (66%).

Infine, in riferimento alla chiarezza delle modalità di esame questa è apprezzata maggiormente nella Scuola di Scienze Umanistiche (86%), seguita da Scienze MFN (83%), Scienze Sociali (82%), Politecnica (80%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (75%).

Passando ora alla sezione docenza, costituita da una sola domanda riguardante la reperibilità del docente, si rileva che la maggior soddisfazione è quella degli studenti della Scuola di Scienze Umanistiche (90%), seguita da Scienze MFN (85%), Scienze Sociali (84%), Politecnica (82%) e Scienze Mediche e Farmaceutiche (81%).

Concludendo con la sezione interesse – composta anch’essa da un solo quesito dedicato, appunto, all’interesse verso gli argomenti trattati nell’insegnamento – si rileva il maggior livello di soddisfazione presso la Scuola di Scienze Umanistiche (78%) seguita da Scienze Sociali (76%), Politecnica (70%), Scienze MFN (68%) e Scienze Mediche Farmaceutiche (64%).

Data la tipologia di studenti è interessante valutare anche le motivazioni che gli stessi hanno indicato con riferimento alla scarsa frequenza: a livello di Ateneo la classe maggiormente rappresentata è la classe residuale “altro” (29,67%), pertanto risulta evidente che le motivazioni indicate nella scheda ANVUR non sono in grado di cogliere appieno le motivazioni della non frequenza. Analizzando le restanti motivazioni, la principale risulta essere il lavoro (27,24%), seguita dalla frequenza a lezioni di altri insegnamenti (25,52%), scarsa utilità delle frequenze ai fini della preparazione all’esame (16,21%) e, come ultima, il fatto che le strutture dedicate all’attività didattica non consentono la frequenza (1,37%). Quest’ultima, anche nell’analisi delle singole Scuole, risulta essere statisticamente residuale con un campo di variazione tra il 2,58% e l’1,26%; l’ordine di preferenza a livello di Ateneo è confermato solamente nella Scuola di Scienze MFN, nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche balza al secondo posto (anche qui preceduta dalla risposta “altro”), invece la scarsa utilità della frequenza a fini dell’esame e il lavoro passa al quarto posto. Con riferimento alla Scuola di Scienze Sociali il primo posto tra le motivazioni per la frequenza insufficiente è da identificare nel lavoro seguito da altro (classe residuale). Nella Scuola di Scienze Umanistiche, invece, la prima causa ostativa alla frequenza indicata dagli studenti, è il dover essere presente a lezioni di altri insegnamenti, seguita dal lavoro e dalla classe altro. Infine presso la Politecnica la principale causa è la frequenza a lezioni di altri insegnamenti seguita dalla classe altro e dal lavoro.

I suggerimenti e commenti, invece, partendo dal dato di Ateneo evidenziano la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo (22,77%), mentre l'attivazione di insegnamenti serali è in fondo alle esigenze espresse (4,77%). Analizzando i suggerimenti per singola Scuola, si rileva che quelli più segnalati sono: migliorare il materiale didattico per quanto riguarda la Scuola di Scienze MFN (23,39%), alleggerire il carico didattico complessivo per Scienze Mediche e Farmaceutiche, Scienze Sociali e Scienze Umanistiche (22,53%, 25,79%, 22,05%). Per quanto riguarda, invece, la Politecnica abbiamo al primo posto (19,57%) due suggerimenti: alleggerire il carico e migliorare la qualità del materiale didattico. Analizzando l'indicatore sintetico (si ricorda che, anche in questo caso, si presentano i valori di Ateneo e, in carattere rosso, quelli delle strutture con un valore inferiore a quello globale) si rileva che, rispetto ai quesiti posti tramite il questionario ANVUR, gli studenti non frequentanti hanno dato un generale riscontro positivo, ma con sfumature diverse. Con riferimento alla docenza l'unico quesito (reperibilità del docente) ha l'indice di soddisfazione più elevato a livello di Ateneo (0,52), con però ben tre Scuole sotto tale valore. Quando ci si sposta nella sezione del questionario dedicata all'insegnamento si rileva che il quesito con l'indicatore più elevato è quello riguardante la chiarezza di definizione delle modalità di esame (0,51) con due Scuole sotto tale valore, mentre quello con il valore più basso è quello inerente la sufficienza, ai fini della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle conoscenze preliminari (0,27), anch'esso con due Scuole sotto il valore di Ateneo. Infine, nell'ultima sezione, il quesito inerente l'interesse verso gli argomenti, presenta un valore di Ateneo pari a 0,36, con tre Scuole al di sotto dello stesso.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 20 – Le opinioni degli studenti non frequentanti, le risultanze per la parte “Insegnamento” del questionario

Insegnamento

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Plù NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	7,63	18,32	48,30	25,75	100	8.566
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,68	18,19	45,29	29,84	100	8.548
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,73	20,89	47,56	22,82	100	8.612
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5,13	12,79	38,36	43,71	100	8.560

Carico di studio

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Plù NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	6,80	19,33	47,22	26,65	100	1.133
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>6,80</i>	<i>19,33</i>	<i>47,22</i>	<i>26,65</i>	<i>100</i>	<i>1.133</i>
FARMACIA	6,72	18,58	50,59	24,11	100	253
MEDICINA E CHIRURGIA	11,86	24,17	50,15	13,81	100	666
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>10,45</i>	<i>22,63</i>	<i>50,27</i>	<i>16,65</i>	<i>100</i>	<i>919</i>
ECONOMIA	7,51	15,61	48,66	28,21	100	1.198
GIURISPRUDENZA	7,13	20,15	52,33	20,39	100	814
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8,22	20,17	46,78	24,84	100	1.071
SCIENZE POLITICHE	5,12	19,02	47,07	28,78	100	410
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>7,36</i>	<i>18,47</i>	<i>48,75</i>	<i>25,42</i>	<i>100</i>	<i>3.493</i>
LETTERE E FILOSOFIA	4,46	14,48	43,67	37,39	100	829
LINGUE E LETT.STRAN.	8,84	20,26	46,78	24,13	100	543
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>6,20</i>	<i>16,76</i>	<i>44,90</i>	<i>32,14</i>	<i>100</i>	<i>1.372</i>
ARCHITETTURA	8,44	15,62	52,64	23,30	100	794
INGEGNERIA	8,42	16,73	47,13	27,72	100	855
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>8,43</i>	<i>16,19</i>	<i>49,79</i>	<i>25,59</i>	<i>100</i>	<i>1.649</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Adeguatezza del materiale didattico

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	8,07	20,09	43,77	28,07	100	1.140
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>8,07</i>	<i>20,09</i>	<i>43,77</i>	<i>28,07</i>	<i>100</i>	<i>1.140</i>
FARMACIA	9,73	24,90	38,52	26,85	100	257
MEDICINA E CHIRURGIA	8,49	34,43	41,88	15,20	100	671
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>8,84</i>	<i>31,79</i>	<i>40,95</i>	<i>18,43</i>	<i>100</i>	<i>928</i>
ECONOMIA	7,56	17,46	43,06	31,92	100	1.203
GIURISPRUDENZA	4,81	18,02	50,86	26,30	100	810
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,40	12,16	52,95	30,50	100	1.069
SCIENZE POLITICHE	2,91	9,20	51,33	36,56	100	413
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>5,41</i>	<i>14,99</i>	<i>48,87</i>	<i>30,73</i>	<i>100</i>	<i>3.495</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,18	11,41	41,99	44,42	100	824
LINGUE E LETT.STRAN.	4,24	13,28	44,28	38,19	100	542
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>3,00</i>	<i>12,15</i>	<i>42,90</i>	<i>41,95</i>	<i>100</i>	<i>1.366</i>
ARCHITETTURA	6,22	18,65	47,34	27,79	100	788
INGEGNERIA	14,20	23,35	39,11	23,35	100	831
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>10,32</i>	<i>21,06</i>	<i>43,11</i>	<i>25,51</i>	<i>100</i>	<i>1.619</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Adeguatezza delle conoscenze preliminari

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	9,70	20,43	46,84	23,03	100	1.155
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>9,70</i>	<i>20,43</i>	<i>46,84</i>	<i>23,03</i>	<i>100</i>	<i>1.155</i>
FARMACIA	10,12	14,79	50,97	24,12	100	257
MEDICINA E CHIRURGIA	9,58	19,61	50,90	19,91	100	668
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>9,73</i>	<i>18,27</i>	<i>50,92</i>	<i>21,08</i>	<i>100</i>	<i>925</i>
ECONOMIA	9,97	21,43	48,17	20,43	100	1.204
GIURISPRUDENZA	7,90	20,49	52,59	19,01	100	810
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,83	21,42	47,24	24,51	100	1.069
SCIENZE POLITICHE	8,76	17,76	48,91	24,57	100	411
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>8,39</i>	<i>20,78</i>	<i>49,00</i>	<i>21,84</i>	<i>100</i>	<i>3.494</i>
LETTERE E FILOSOFIA	4,57	17,93	47,29	30,20	100	831
LINGUE E LETT.STRAN.	9,21	25,23	43,83	21,73	100	543
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>6,40</i>	<i>20,82</i>	<i>45,92</i>	<i>26,86</i>	<i>100</i>	<i>1.374</i>
ARCHITETTURA	9,96	26,10	47,41	16,52	100	793
INGEGNERIA	10,33	20,09	41,91	27,67	100	871
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>10,16</i>	<i>22,96</i>	<i>44,53</i>	<i>22,36</i>	<i>100</i>	<i>1.664</i>

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Chiarezza delle modalità di esame

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,81	12,07	38,41	44,71	100	1.143
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,81</i>	<i>12,07</i>	<i>38,41</i>	<i>44,71</i>	<i>100</i>	<i>1.143</i>
FARMACIA	4,30	14,45	37,11	44,14	100	256
MEDICINA E CHIRURGIA	7,92	18,33	42,67	31,09	100	682
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>6,93</i>	<i>17,27</i>	<i>41,15</i>	<i>34,65</i>	<i>100</i>	<i>938</i>
ECONOMIA	5,48	11,54	35,77	47,22	100	1.205
GIURISPRUDENZA	4,88	12,27	40,68	42,18	100	799
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,50	14,82	34,62	46,06	100	1.066
SCIENZE POLITICHE	4,14	10,95	38,20	46,72	100	411
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>4,88</i>	<i>12,64</i>	<i>36,83</i>	<i>45,65</i>	<i>100</i>	<i>3.481</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,91	8,25	39,68	49,15	100	824
LINGUE E LETT.STRAN.	3,33	12,59	38,33	45,74	100	540
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>3,08</i>	<i>9,97</i>	<i>39,15</i>	<i>47,80</i>	<i>100</i>	<i>1.364</i>
ARCHITETTURA	4,97	13,39	42,09	39,54	100	784
INGEGNERIA	8,00	13,41	36,82	41,76	100	850
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>6,55</i>	<i>13,40</i>	<i>39,35</i>	<i>40,70</i>	<i>100</i>	<i>1.634</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 21 – Le opinioni degli studenti non frequentanti, le risultanze per la parte “Docenza” del questionario

Docenza

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,85	11,27	47,08	37,80	100	8.178

Reperibilità del docente

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	4,12	10,26	45,42	40,20	100	1.092
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>4,12</i>	<i>10,26</i>	<i>45,42</i>	<i>40,20</i>	<i>100</i>	<i>1.092</i>
FARMACIA	2,12	10,17	43,64	44,07	100	236
MEDICINA E CHIRURGIA	4,68	16,32	60,10	18,90	100	619
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>3,98</i>	<i>14,62</i>	<i>55,56</i>	<i>25,85</i>	<i>100</i>	<i>855</i>
ECONOMIA	4,27	12,80	47,91	35,02	100	1.148
GIURISPRUDENZA	4,55	12,22	48,89	34,33	100	769
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,25	11,00	50,77	33,98	100	1.036
SCIENZE POLITICHE	3,23	8,68	40,94	47,15	100	403
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>4,20</i>	<i>11,62</i>	<i>48,18</i>	<i>36,00</i>	<i>100</i>	<i>3.356</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,00	7,12	34,46	56,43	100	801
LINGUE E LETT.STRAN.	1,37	7,63	45,99	45,01	100	511
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>1,75</i>	<i>7,32</i>	<i>38,95</i>	<i>51,98</i>	<i>100</i>	<i>1.312</i>
ARCHITETTURA	3,35	10,45	53,03	33,16	100	775
INGEGNERIA	5,84	14,97	43,15	36,04	100	788
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>4,61</i>	<i>12,73</i>	<i>48,05</i>	<i>34,61</i>	<i>100</i>	<i>1.563</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 22 – Le opinioni degli studenti non frequentanti, le risultanze per la parte “Interesse” del questionario

Interesse

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	7,72	18,84	40,01	33,43	100	8.651

Interesse per gli argomenti

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO</i> %	<i>Più NO che SI</i> %	<i>Più SI che NO</i> %	<i>Decisamente SI</i> %	<i>Totale</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	10,58	20,98	40,24	28,20	100	1.163
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>10,58</i>	<i>20,98</i>	<i>40,24</i>	<i>28,20</i>	<i>100</i>	<i>1.163</i>
FARMACIA	8,81	28,35	37,93	24,90	100	261
MEDICINA E CHIRURGIA	13,79	20,75	40,78	24,67	100	689
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>12,42</i>	<i>22,84</i>	<i>40,00</i>	<i>24,74</i>	<i>100</i>	<i>950</i>
ECONOMIA	5,12	18,23	44,22	32,43	100	1.212
GIURISPRUDENZA	6,50	18,50	41,54	33,46	100	816
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,14	18,60	36,56	38,70	100	1.075
SCIENZE POLITICHE	3,86	11,59	39,61	44,93	100	414
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>5,60</i>	<i>17,63</i>	<i>40,72</i>	<i>36,05</i>	<i>100</i>	<i>3.517</i>
LETTERE E FILOSOFIA	2,91	11,74	38,26	47,09	100	826
LINGUE E LETT.STRAN.	7,69	24,54	35,53	32,23	100	546
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	<i>4,81</i>	<i>16,84</i>	<i>37,17</i>	<i>41,18</i>	<i>100</i>	<i>1.372</i>
ARCHITETTURA	10,06	16,86	42,77	30,31	100	795
INGEGNERIA	9,84	21,55	38,76	29,86	100	854
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>9,95</i>	<i>19,28</i>	<i>40,69</i>	<i>30,08</i>	<i>100</i>	<i>1.649</i>

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Tab. 23 – Le motivazioni per la insufficiente frequenza a livello di Scuola

Motivazioni della Frequenza Ridotta

	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo	
	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)
Altro	42,66	506	31,03	301	26,60	947	26,75	370	28,65	499	29,67	2.623
Lavoro	21,25	252	13,40	130	36,52	1.300	29,43	407	18,31	319	27,24	2.408
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	19,81	235	24,95	242	19,49	694	32,83	454	36,22	631	25,52	2.256
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	14,92	177	28,04	272	16,29	580	9,62	133	15,56	271	16,21	1.433
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	1,35	16	2,58	25	1,10	39	1,37	19	1,26	22	1,37	121

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab. 24 – Suggerimenti e Commenti da Rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti per Scuola - A.A. 2013/14

Suggerimenti e Commenti

	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo	
	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)	%	(N)
Alleggerire il carico didattico complessivo	18,22	141	22,53	173	25,79	686	22,05	224	19,57	218	22,77	1.442
Inserire prove d'esame intermedie	14,73	114	18,62	143	18,95	504	17,22	175	9,34	104	16,42	1.040
Migliorare la qualità del materiale didattico	23,39	181	19,01	146	11,05	294	9,06	92	19,57	218	14,70	931
Fornire più conoscenze di base	11,89	92	6,90	53	11,65	310	14,37	146	16,07	179	12,32	780
Fornire in anticipo il materiale didattico	11,37	88	12,37	95	6,84	182	6,50	66	8,71	97	8,34	528
Aumentare l'attività di supporto didattico	7,75	60	7,29	56	8,38	223	7,48	76	10,05	112	8,32	527
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	5,17	40	5,34	41	5,08	135	12,20	124	9,25	103	7,00	443
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	5,30	41	6,25	48	6,02	160	4,82	49	3,68	41	5,35	339
Attivare insegnamenti serali	2,20	17	1,69	13	6,24	166	6,30	64	3,77	42	4,77	302

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab. 25 – L'indicatore sintetico (studenti non frequentanti) per quesito, Scuola e Ateneo.

Docenza

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,54
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>0,42</i>
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	<i>0,50</i>
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,66
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>0,48</i>
ATENE0	0,52

Insegnamento

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	0,34
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>0,20</i>
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,33
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,40
SCUOLA POLITECNICA	0,34
ATENE0	0,33

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Indice di soddisfazione
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>0,32</i>
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>0,14</i>
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,42
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,54
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>0,26</i>
ATENE0	0,37

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Indice di soddisfazione
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI</i>	<i>0,27</i>
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,28
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,28
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,33
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>0,23</i>
ATENE0	0,27

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Indice di soddisfazione
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,53
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>0,40</i>
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,53
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,59
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>0,47</i>
ATENEEO	0,51

Interesse

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Indice di soddisfazione
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	<i>0,27</i>
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	<i>0,21</i>
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,42
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	0,47
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	<i>0,31</i>
ATENEEO	0,36

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

La presente sintesi si conclude con alcuni cenni sui risultati emersi dalla somministrazione ai docenti dei relativi questionari. Analizzando la sezione dedicata ai risultati di Ateneo, aggregando le modalità di risposta positive coerentemente con quanto fatto nell'analisi delle parti dedicate agli studenti frequentanti e non frequentanti, emerge che:

- per la parte relativa al “Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” la maggiore soddisfazione dei docenti si registra nell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (96%), seguita dal servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria (95% circa), dal carico di studio degli insegnamenti (94%), dall'orario delle lezioni degli insegnamenti (93%), dall'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (84%) e infine per ciò che riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (79%);
- per la parte relativa alla “Didattica” la maggiore soddisfazione dei docenti si registra per la chiarezza in cui vengono illustrate le modalità d'esame (98%), seguita dalla soddisfazione complessiva degli insegnamenti svolti (96%), dal possesso di conoscenze preliminari da parte degli studenti per la comprensione degli argomenti trattati (75%) e infine dalle modalità di coordinamento sugli insegnamenti previsti (57% circa).

Analizzando i dati a livello di Scuola si può rilevare, con riferimento alla prima sezione del questionario dedicata al “Corso di Studi, aule, attrezzature e servizi di supporto” che rispetto al primo quesito in merito al carico di studio i maggiori riscontri positivi si sono registrati presso la Scuola di Scienze Umanistiche (97,31%), mentre quelli minori sono dei docenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (92,16%). Con riferimento al secondo quesito relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature il maggiore livello di soddisfazione è per i docenti della Scuola Politecnica (84,36%), diversamente quello minore è per la Scuola di Scienze Umanistiche (57,34%). Con riferimento al terzo quesito in merito al servizio di supporto che viene fornito dagli uffici di Segreteria i docenti della Scuola di Scienze Sociali sono quelli che hanno risposto indicando un maggior grado di soddisfazione (98,54%), contrariamente quelli della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche che hanno un gradimento minore rispetto alle altre Scuole (90,26%). Sulla domanda successiva relativa all'adeguatezza delle aule in cui vengono svolte le lezioni, la Scuola che riflette il gradimento maggiore rispetto alle altre è quella di Scienze MFN (88,82%), mentre quella di Scienze umanistiche presenta il grado di soddisfazione minore (70,27%). Inoltre per l'orario delle lezioni i docenti che hanno un maggiore gradimento sono quelli della Scuola di Scienze MFN (95,85%), mentre la Scuola di Scienze Umanistiche ha la percentuale di risposte positive minore (86,49%). Infine sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti la Scuola Politecnica presenta la percentuale più alta di risposte positive da parte dei docenti (97,01%), diversamente la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche quella più bassa (93,77%). Proseguendo nell'analisi dei dati a livello di Scuola si può rilevare, con riferimento alla seconda sezione del questionario dedicata alla “Didattica” che, rispetto al primo quesito in merito alle conoscenze preliminari, i maggiori riscontri positivi si sono registrati presso la Scuola di Scienze MFN (84,16%), mentre quelli minori sono dei docenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (69,13%). Con riferimento al secondo quesito relativo all'illustrazione delle modalità di esame il maggiore livello di soddisfazione è per i docenti della Scuola Politecnica (99,01%), diversamente il livello di soddisfazione minore è per la Scuola di Scienze MFN (98,24%). Con riferimento al terzo quesito in merito alla soddisfazione dell'insegnamento i docenti della Scuola di Scienze Sociali sono quelli che hanno risposto indicando la maggior percentuale di risposte positive (98,56%), contrariamente quelli della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche che presentano una percentuale di gradimento minore rispetto alle altre Scuole (91,32%). Sulla domanda successiva relativa alle modalità di coordinamento il gradimento maggiore rispetto alle altre è quello di Scienze MFN (70,69%), mentre quello di Scienze Sociali è il minore.

Tab. 26 – Le opinioni dei docenti, le risultanze per la parte “Corsi di studio, aule e attrezzature e servizi di supporto” del questionario

Ateneo - A.A. 2013/14

	<i>Decisamente NO %</i>	<i>PIù NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,41	4,87	44,60	50,12	1.704
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	4,32	16,56	46,93	32,20	1.643
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	0,66	3,69	36,15	59,50	1.679
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?	3,98	11,46	36,08	48,48	1.710
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	0,94	5,11	42,08	51,88	1.704
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,29	3,57	49,18	46,96	1.710

Carico di studio

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>PIù NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	-	4,52	47,59	47,89	332
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	4,52	47,59	47,89	332
FARMACIA	-	1,43	40,00	58,57	70
MEDICINA E CHIRURGIA	1,69	8,05	47,46	42,80	236
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	1,31	6,54	45,75	46,41	306
ECONOMIA	-	4,05	51,35	44,59	74
GIURISPRUDENZA	1,32	2,63	28,95	67,11	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	6,02	53,38	40,60	133
SCIENZE POLITICHE	-	1,61	43,55	54,84	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,29	4,06	45,80	49,86	345
LETTERE E FILOSOFIA	-	2,33	36,43	61,24	129
LINGUE E LETT.STRAN.	-	3,19	29,79	67,02	94
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	2,69	33,63	63,68	223
ARCHITETTURA	-	9,43	39,62	50,94	53
INGEGNERIA	0,45	5,17	46,74	47,64	445
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,40	5,62	45,98	47,99	498

Adeguatezza dei locali e delle attrezzature

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisione NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisione SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	5,54	14,77	37,85	41,85	325
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	5,54	14,77	37,85	41,85	325
FARMACIA	-	1,54	53,85	44,62	65
MEDICINA E CHIRURGIA	3,74	19,63	44,86	31,78	214
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	2,87	15,41	46,95	34,77	279
ECONOMIA	2,82	9,86	46,48	40,85	71
GIURISPRUDENZA	4,17	11,11	52,78	31,94	72
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	13,64	56,82	29,55	132
SCIENZE POLITICHE	1,67	30,00	43,33	25,00	60
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	1,79	15,22	51,34	31,64	335
LETTERE E FILOSOFIA	8,59	26,56	30,47	34,38	128
LINGUE E LETT.STRAN.	16,67	36,67	36,67	10,00	90
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	11,93	30,73	33,03	24,31	218
ARCHITETTURA	3,77	26,42	54,72	15,09	53
INGEGNERIA	2,54	11,32	56,35	29,79	433
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	2,67	12,96	56,17	28,19	486

Supporto delle segreterie

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisione NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisione SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	0,91	3,66	39,33	56,10	328
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	0,91	3,66	39,33	56,10	328
FARMACIA	-	-	23,88	76,12	67
MEDICINA E CHIRURGIA	2,16	10,39	34,63	52,81	231
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	1,68	8,05	32,21	58,05	298
ECONOMIA	-	3,95	23,68	72,37	76
GIURISPRUDENZA	-	-	36,84	63,16	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	1,56	37,50	60,94	128
SCIENZE POLITICHE	-	-	45,16	54,84	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	-	1,46	35,67	62,87	342
LETTERE E FILOSOFIA	-	6,45	36,29	57,26	124
LINGUE E LETT.STRAN.	-	2,27	25,00	72,73	88
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	4,72	31,60	63,68	212
ARCHITETTURA	1,82	7,27	41,82	49,09	55
INGEGNERIA	0,45	1,58	38,29	59,68	444
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,60	2,20	38,68	58,52	499

Adeguatezza delle aule

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	3,53	7,65	29,71	59,12	340
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	3,53	7,65	29,71	59,12	340
FARMACIA	-	2,86	22,86	74,29	70
MEDICINA E CHIRURGIA	3,46	11,69	35,06	49,78	231
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	2,66	9,63	32,23	55,48	301
ECONOMIA	5,33	12,00	48,00	34,67	75
GIURISPRUDENZA	9,21	19,74	31,58	39,47	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	9,85	49,24	40,91	132
SCIENZE POLITICHE	1,61	24,19	38,71	35,48	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	3,48	15,07	43,19	38,26	345
LETTERE E FILOSOFIA	3,91	14,84	40,63	40,63	128
LINGUE E LETT.STRAN.	22,34	22,34	27,66	27,66	94
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	11,71	18,02	35,14	35,14	222
ARCHITETTURA	7,41	18,52	40,74	33,33	54
INGEGNERIA	1,34	8,71	37,95	52,01	448
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	1,99	9,76	38,25	50,00	502

Orario delle lezioni

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	0,59	3,56	41,54	54,30	337
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	0,59	3,56	41,54	54,30	337
FARMACIA	-	1,43	20,00	78,57	70
MEDICINA E CHIRURGIA	1,72	3,45	44,83	50,00	232
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	1,32	2,98	39,07	56,62	302
ECONOMIA	-	2,70	37,84	59,46	74
GIURISPRUDENZA	4,00	6,67	22,67	66,67	75
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	2,27	51,52	46,21	132
SCIENZE POLITICHE	-	6,45	35,48	58,06	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,87	4,08	39,36	55,69	343
LETTERE E FILOSOFIA	1,55	8,53	41,86	48,06	129
LINGUE E LETT.STRAN.	1,08	17,20	56,99	24,73	93
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	1,35	12,16	48,20	38,29	222
ARCHITETTURA	-	12,96	55,56	31,48	54
INGEGNERIA	0,90	4,04	41,93	53,14	446
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,80	5,00	43,40	50,80	500

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Organizzazione complessiva

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	-	3,29	50,00	46,71	334
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	3,29	50,00	46,71	334
FARMACIA	-	-	42,86	57,14	70
MEDICINA E CHIRURGIA	0,43	7,66	47,23	44,68	235
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	0,33	5,90	46,23	47,54	305
ECONOMIA	1,33	4,00	46,67	48,00	75
GIURISPRUDENZA	1,32	1,32	34,21	63,16	76
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	1,50	54,89	43,61	133
SCIENZE POLITICHE	-	4,84	56,45	38,71	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	0,58	2,60	48,84	47,98	346
LETTERE E FILOSOFIA	-	3,88	47,29	48,84	129
LINGUE E LETT.STRAN.	1,06	4,26	55,32	39,36	94
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	0,45	4,04	50,67	44,84	223
ARCHITETTURA	-	3,70	59,26	37,04	54
INGEGNERIA	0,22	2,68	48,88	48,21	448
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	0,20	2,79	50,00	47,01	502

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab. 27 – Le opinioni dei docenti, le risultanze per la parte “Didattica” del questionario

Risultati di Ateneo – a.a. 2013/2014

	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	3,60	20,98	57,64	17,78	1.721
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	0,12	1,33	33,26	65,29	1.723
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	0,58	3,02	46,23	50,17	1.722
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	9,48	33,04	41,74	15,74	1.677

Conoscenze preliminari

Area / Scuola	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	(N)	
SCIENZE MAT.FIS.NAT.		3,81	12,02	60,70	23,46	341
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>		3,81	12,02	60,70	23,46	341
FARMACIA		4,29	15,71	64,29	15,71	70
MEDICINA E CHIRURGIA		7,05	26,97	54,77	11,20	241
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>		6,43	24,44	56,91	12,22	311
ECONOMIA		6,49	19,48	62,34	11,69	77
GIURISPRUDENZA		2,56	24,36	58,97	14,10	78
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		3,08	25,38	60,00	11,54	130
SCIENZE POLITICHE		4,84	25,81	61,29	8,06	62
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>		4,03	23,92	60,52	11,53	347
LETTERE E FILOSOFIA		3,91	25,00	61,72	9,38	128
LINGUE E LETT.STRAN.		-	17,20	59,14	23,66	93
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>		2,26	21,72	60,63	15,38	221
ARCHITETTURA		9,09	43,64	41,82	5,45	55
INGEGNERIA		1,12	19,96	54,04	24,89	446
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>		2,00	22,55	52,69	22,75	501

Illustrazione delle modalità d'esame

<i>Area / Scuola</i>	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>(N)</i>
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	0,29	1,47	28,74	69,50	341
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	0,29	1,47	28,74	69,50	341
FARMACIA	-	-	24,29	75,71	70
MEDICINA E CHIRURGIA	0,42	2,10	38,24	59,24	238
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	0,32	1,62	35,06	62,99	308
ECONOMIA	-	2,60	35,06	62,34	77
GIURISPRUDENZA	-	-	32,05	67,95	78
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	1,49	41,79	56,72	134
SCIENZE POLITICHE	-	-	27,87	72,13	61
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	-	1,14	35,71	63,14	350
LETTERE E FILOSOFIA	-	2,33	40,31	57,36	129
LINGUE E LETT.STRAN.	-	1,09	43,48	55,43	92
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	-	1,81	41,63	56,56	221
ARCHITETTURA	-	-	38,18	61,82	55
INGEGNERIA	-	1,12	28,79	70,09	448
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	-	0,99	29,82	69,18	503

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Soddisfazione dell'insegnamento

Area / Scuola	Decisione NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisione SI %	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	-	2,05	49,85	48,09	341
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	-	2,05	49,85	48,09	341
FARMACIA	-	4,29	41,43	54,29	70
MEDICINA E CHIRURGIA	3,32	6,64	45,64	44,40	241
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	2,57	6,11	44,69	46,62	311
ECONOMIA	-	2,60	44,16	53,25	77
GIURISPRUDENZA	-	1,30	27,27	71,43	77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	0,75	46,62	52,63	133
SCIENZE POLITICHE	-	1,67	50,00	48,33	60
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	-	1,44	42,36	56,20	347
LETTERE E FILOSOFIA	0,78	2,33	43,41	53,49	129
LINGUE E LETT.STRAN.	-	6,38	48,94	44,68	94
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	0,45	4,04	45,74	49,78	223
ARCHITETTURA	-	-	40,00	60,00	55
INGEGNERIA	0,22	2,70	48,54	48,54	445

Modalità di coordinamento

Area / Scuola	Decisione NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisione SI %	(N)
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	6,04	23,26	51,06	19,64	331
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	6,04	23,26	51,06	19,64	331
FARMACIA	7,25	20,29	56,52	15,94	69
MEDICINA E CHIRURGIA	5,51	33,05	37,29	24,15	236
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	5,90	30,16	41,64	22,30	305
ECONOMIA	4,05	39,19	40,54	16,22	74
GIURISPRUDENZA	16,88	38,96	36,36	7,79	77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	17,19	42,19	32,03	8,59	128
SCIENZE POLITICHE	17,54	35,09	43,86	3,51	57
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	14,29	39,58	36,90	9,23	336
LETTERE E FILOSOFIA	20,49	39,34	36,89	3,28	122
LINGUE E LETT.STRAN.	9,78	33,70	51,09	5,43	92
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	15,89	36,92	42,99	4,21	214
ARCHITETTURA	22,22	31,48	40,74	5,56	54
INGEGNERIA	6,18	35,70	37,99	20,14	437
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	7,94	35,23	38,29	18,53	491

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

SEZIONE II

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

SEZIONE II

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Valutazione della performance

Nel 2014, l'Università degli Studi di Genova ha applicato il quarto ciclo della performance previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009. È opportuno ricordare che il D.L. n. 69 del 2013, convertito dalla L. 98 del 2013, all'art. 60, ha operato una modifica al D. Lgs. n. 150 del 2009, prevedendo che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca sia svolto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 del D. Lgs. n.150/2009 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Inoltre, con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 19, comma 10 del DL 90/2014, mantengono la loro validità le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dall'ANAC. Nel maggio scorso sono state pubblicate dall'ANVUR le Linee Guida sulla gestione integrata della performance, che saranno pienamente operative a partire dal ciclo della performance 2016, mentre, in attesa di ulteriori chiarimenti congiunti, si ritiene necessario adottare quali punti di riferimento le delibere dell'ANAC (già CIVIT), per gli ambiti relativi a trasparenza e anticorruzione.

Nel 2014, il Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV ha svolto le seguenti attività:

- I) Ha provveduto, in data 22.1.2014, all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2013, in relazione agli adempimenti connessi al D. Lgs. n° 33/2013.
- II) Ha proceduto, in data 25.2.2014, al monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2014, in relazione al Piano della Performance 2014, esprimendo le seguenti considerazioni generali:
Il Piano delle performance 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/01/2014, presenta alcuni miglioramenti rispetto allo scorso anno. In particolare, il Piano 2014-2016 ha illustrato in un unico documento le strategie di Ateneo e gli strumenti per perseguirle (Programmazione strategica o triennale -obiettivi strategici in cui si programmano e realizzano le attività di mission dell'Ateneo- e Linee generali del bilancio di previsione di Ateneo - obiettivi operativi), e ha individuato gli obiettivi propri dell'attività tecnico amministrativa, definiti gestionali, inferendoli dai suddetti atti programmatici.
- III) In data 30.4.2014, ha adottato la Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2013, sintetizzando quanto complessivamente rilevato nel corso dell'anno, individuando in sintesi le seguenti priorità:
 - a) sviluppo del percorso iniziato nel 2014, finalizzato a riconoscere, da una parte, la distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, proprie degli Organi di Governo, e quelle di gestione, proprie dei dirigenti, e a rappresentare, dall'altra, l'unitarietà dell'azione dell'Ateneo, della sua programmazione e dei suoi risultati. In tale percorso è anche necessario monitorare che gli obiettivi dei dirigenti rappresentino una sfida continua e che quelli del Direttore Generale, nell'ambito della sua responsabilità di direzione e tenuto conto dei precostituiti obiettivi di mandato, siano maggiormente articolati e mettano in piena luce il valore aggiunto della sua attività, anche con modalità sperimentali.
 - b) maggior condivisione della cultura organizzativa sottesa al processo, sia per quanto riguarda la performance individuale che organizzativa. Risulta di estrema importanza ed urgenza che il processo non sia percepito quale mero adempimento burocratico, ma sia utilizzato quale abituale strumento di supporto decisionale da parte di tutti gli attori coinvolti. Come già segnalato, sono necessari interventi mirati quali continue e capillari attività di comunicazione e formazione volte al consolidamento di una cultura organizzativa comune, la cui premessa imprescindibile deve essere la consapevolezza delle finalità del processo e la garanzia della sua piena trasparenza nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, stakeholder in primis.
 - c) maggior raccordo e integrazione tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance, l'assegnazione del budget ai centri di gestione e, in generale, il ciclo di bilancio. Dal 2014, in attesa del decreto di attuazione del MIUR ai fini della redazione del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D. Lgs. n. 91 del 2011 e D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nel Piano della performance viene evidenziato il collegamento tra obiettivi e bilancio, tramite l'attribuzione delle risorse alle aree di programmazione e la previsione di un set di indicatori di costo unitario dei servizi, atti a monitorarne l'andamento.

- d) maggior coinvolgimento degli stakeholder nella fase di formulazione degli obiettivi. Ciò può avvenire attraverso lo strumento della comunicazione partecipata degli obiettivi, i quali potrebbero essere proposti prima dell'approvazione sul sito di Ateneo, al fine di ricevere osservazioni e contributi da parte di tutti gli interessati.
- e) introduzione di un idoneo supporto informatico, ora completamente assente per quanto riguarda la rilevazione dei dati relativi agli indicatori e non completamente adeguato per la valutazione del personale. Tale criticità, la cui soluzione non è più procrastinabile, è molto seria e, come più volte segnalato, oltre a rendere l'attività di supporto alla misurazione molto gravosa, non consentirà di proseguire a medio termine nell'applicazione del sistema, impedendone ogni sviluppo e adeguamento.
- In conclusione, a livello nazionale si auspica una maggior chiarezza dei rispettivi ruoli tra ANVUR e ANAC e competenze dell'OIV, sia riguardo al ciclo della performance che, soprattutto, in materia di trasparenza, anticorruzione ed altre attività. A livello locale, pur essendo il sistema attualmente in vigore complessivamente adeguato, se ne auspica un uso effettivo per la gestione dell'Ateneo, idoneo a governare il cambiamento, superando l'approccio attuale che lo interpreta quale mero adempimento amministrativo. In caso contrario, a medio termine il contributo offerto dall'OIV rischierà di essere vano così come gli sforzi operati dall'Ateneo.
- IV) In data 23.05.2014, ha provveduto all'analisi dei dati rilevati a seguito della somministrazione al personale tecnico amministrativo dell'indagine sul clima organizzativo. Nella stessa seduta ha inoltre formulato, sentito il Rettore, la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti nel 2013.
- V) Nel corso di tutto il processo, l'OIV ha monitorato il funzionamento complessivo del sistema della performance, validando in data 15.7.2014 la Relazione sulla performance 2013, sulla base degli opportuni accertamenti, con le seguenti osservazioni:
- Come rilevato dalla CIVIT (ora ANAC) nel Rapporto individuale sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013, nel 2013 non sono stati, tra l'altro, individuati obiettivi strategici e operativi riguardanti le tematiche della prevenzione della corruzione. In tale ambito, è stato approvato il Piano triennale di Prevenzione della corruzione per il 2013-2015 e 2014-2016. Il Piano della Performance 2014-2016 prevede un obiettivo collegato alla tematica (Analizzare i procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli che coinvolgono Strutture Fondamentali e Aree Dirigenziali a quelli, quale passo propedeutico alla cd "mappatura del rischio corruzione" e alla re-ingegnerizzazione dei processi, in particolare in materia di didattica e servizi agli studenti) per il Dirigente dell'Area Legale e Generale che riveste il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione.
 - Alcuni risultati eccessivamente appiattiti verso l'alto, in particolare quelli della prospettiva della Balanced Scorecard "processi interni", del personale e degli obiettivi dei dirigenti, indicano la necessità di prevedere obiettivi più sfidanti. L'OIV invita l'Amministrazione a proporre nel prossimo Piano della Performance per ciascuna Area Dirigenziale almeno un obiettivo che:
 - preveda target, seppur realistici, maggiormente sfidanti;
 - presenti carattere innovativo che prescindano dal mero aumento quantitativo delle attività;
 - assicurino un'ulteriore differenziazione.
- Nella stessa data, l'OIV ha esaminato i dati disponibili relativamente agli obiettivi gestionali previsti dal Piano della performance 2014-2016, e la relativa istruttoria in presentazione per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- VI) In data 17.12.2014, ha provveduto ad esaminare la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università, ai fini del rilascio del parere ai sensi del D. Lgs. 165/2001, art. 54, c. 5. L'OIV ha preso atto del Codice di comportamento presentato, ritenendo, tuttavia "di non essere il soggetto più idoneo ad analizzare nella legittimità e nel merito il documento, in quanto non competente in materia. In particolare, come già assunto nella seduta del 25/02/2014 per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione o altri diversi dalla valutazione della performance, ricorda che la legge n. 240 del 2010, all'art. 2, comma 1, lett. r), prevede [l']attribuzione al Nucleo di Valutazione in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale." Nella stessa data ha inoltre esaminato gli indicatori da utilizzare per la misurazione di obiettivi di efficacia sfidanti nel Piano della performance 2015-2017, valutandone la rispondenza ai requisiti richiesti e la conseguente idoneità a essere utilizzati ai fini della misurazione della performance.
- VII) In data 21.1.2015, a seguito dell'esame dello stato di adempimento degli obblighi connessi al decreto legislativo n° 33/2013, ha attestato la veridicità e attendibilità di quanto riportato nella Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2014 rispetto a quanto pubblicato sul sito alla data dell'attestazione. Ha inoltre esaminato la bozza di Piano della Performance e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017 in presentazione al Consiglio di Amministrazione.

- VIII) Ha proceduto, in data 25.2.2015, al monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2015, in relazione al Piano della Performance e programma triennale per la trasparenza 2015-2017.
- IX) In data 29.4.2015, l'OIV ha adottato la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2014, sintetizzando quanto complessivamente rilevato nel corso dell'anno e evidenziando le seguenti priorità:
- a) nel rispetto della normativa, un'ulteriore generale semplificazione del sistema tale da ridurre gli adempimenti e conservare tutti gli elementi che creano valore (rendicontazione dei risultati, contributo alla gestione dell'Ateneo, cultura organizzativa, valorizzazione del merito), riducendo nel contempo le sovrapposizioni con gli altri strumenti di programmazione e il numero di adempimenti da parte delle aree dirigenziali e delle strutture. Ciò in ragione anche della situazione descritta al successivo punto d). Il Piano della performance 2014-2016 si pone già in questa direzione, includendo al suo interno il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e aumentando la significatività degli obiettivi, riducendone il numero. b) un maggior raccordo e integrazione tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance, l'assegnazione del budget ai centri di gestione e, in generale, il ciclo di bilancio. c) un maggior coinvolgimento degli stakeholder nella fase di formulazione degli obiettivi. Ciò può avvenire attraverso lo strumento della comunicazione partecipata degli obiettivi, i quali potrebbero essere proposti prima dell'approvazione sul sito di Ateneo, al fine di ricevere osservazioni e contributi da parte di tutti gli interessati. d) l'attivazione di un idoneo supporto informatico per la rilevazione dei dati relativi agli indicatori e il potenziamento di quello per la valutazione del personale. La soluzione a tale esigenza appare non più procrastinabile. In conclusione, a livello nazionale si auspica una maggior chiarezza dei rispettivi ruoli di ANVUR, ANAC e Dipartimento della Funzione pubblica e competenze dell'OIV, sia riguardo al ciclo della performance che, soprattutto, in materia di trasparenza, anticorruzione e altre attività.
- X) In data 8.6.2015 ha formulato, sentito il Rettore, la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti nel 2014. Nella stessa seduta, l'OIV ha posto all'ordine del giorno il primo esame delle Linee Guida per la gestione integrata della performance emanate dall'ANVUR nel maggio scorso. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione, recependo positivamente le volontà semplificatorie e integrative sottese alle Linee guida, rileva che l'Ateneo genovese, a partire dal 2014, ha intrapreso un percorso di raccordo tra programma triennale, linee generali del bilancio e ciclo della performance e ha adottato e utilizzato questionari di customer satisfaction - nell'ambito del progetto interuniversitario Good Practice - recependoli nel ciclo della performance, proponendo obiettivi di aumento della soddisfazione. Infine, per quanto riguarda l'integrazione interna, l'Ateneo, nel 2015, ha già approvato un piano integrato performance-trasparenza, a titolo sperimentale e garantendo la coerenza con la normativa previgente. Il NdV rileva la necessità di una condivisione tra ANVUR e ANAC in materia di trasparenza e anticorruzione in modo tale che vi sia certezza che le nuove modalità di gestione non si sovrappongano in realtà alle precedenti.

SEZIONE III

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

SEZIONE III

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Raccomandazioni e suggerimenti

L'Ateneo di Genova, nel periodo 2014-2015 ha, complessivamente, ancora migliorato l'efficacia del processo di AQ sia della Formazione (accogliendo, in questo caso, anche i suggerimenti forniti dal NdV nella relazione AVA dello scorso anno) sia della Ricerca. Con riferimento all'AQ della Ricerca si deve evidenziare che il suo sviluppo risulta in ritardo rispetto a quello della Formazione a livello di sistema universitario nazionale, a causa della diversa tempistica definita dall'ANVUR. Il NdV ha, comunque, potuto constatare un complessivo miglioramento nell'attività di riesame con ricadute positive sulla gestione della qualità a livello di CdS. Si è altresì ancora rilevata una modesta attenzione nella compilazione di alcuni documenti tra cui le SUA-CdS (che presentano, in taluni casi, errori formali e, in altri, poca attenzione alla compilazione della sezione "Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi") e i RAR, anche se per questi ultimi si deve segnalare l'importante e preziosa attività del PQF, con il supporto delle Commissioni AQ di Scuola, rivolta al loro monitoraggio precedente all'invio dei rapporti di riesame all'ANVUR.

Si auspica, pertanto, a livello di Ateneo che:

a) la definizione del processo di AQ Ricerca possa trovare nell'operato del Presidio della Qualità della Formazione un significativo riferimento operativo;

b) con l'imminente rinnovo della componente docente dei Presidi di Qualità della Formazione e della Ricerca venga mantenuto l'attuale livello delle prestazioni dei processi di miglioramento continuo.

Inoltre per quanto riguarda l'AQ della Formazione il NdV suggerisce che ci sia una forte attenzione all'accelerazione dell'attività di riesame ciclico.

Infine il NdV suggerisce che l'Ateneo si predisponga nel migliore dei modi possibili alle prossime visite esterne di valutazione.

Il NdV affronta, conclusivamente, alcuni aspetti intesi a rendere proficuo l'oneroso lavoro testimoniato da questa relazione che sintetizza la pluralità delle informazioni che vi sono richieste dall'ANVUR. Il risultato di questo impegno corale è una fotografia dettagliata e completa dell'attuale condizione dell'Università di Genova con le sue luci e le sue ombre, poste ben in evidenza nelle pagine che precedono. Per le prime, l'auspicio è che possano divenire ancora più brillanti e diffondersi all'interno dell'Ateneo anche ai settori che hanno manifestato difficoltà maggiori per raggiungere analoghi risultati. Per le seconde, il suggerimento è di avviare subito un percorso ben progettato e scadenziato che, avvalendosi anche dell'esperienza degli esempi virtuosi, possa condurre in tempi ragionevoli ai miglioramenti necessari. Ciò che è necessario evitare soprattutto, è che questa fotografia resti, come spesso è accaduto e accade anche a quelle più complessive nei più svariati settori a livello nazionale e internazionale, un documento, utile magari per qualche convegno o per stilare graduatorie di diverso genere e con differenti finalità, ma lettera morta, sostanzialmente, ai fini della sua concreta utilità. È allora necessario distinguere all'interno del quadro, delle osservazioni e delle proposte che sono spesso avanzate dai corsi di studio e dalle diverse strutture, i problemi che non possono trovare risposta soddisfacente a livello di Ateneo, richiedendo, invece, un intervento fattivo in ambito nazionale e di azione di governo, da quelli che possono essere affrontati in sede locale, con il concorso e l'apporto della comunità accademica. Su questi problemi è necessaria se non una soluzione immediata, una risposta su come affrontarli, con quali strumenti, quali mezzi, quali possibilità concrete di intervento. A questa attività il NdV è, comprensibilmente, interessato, attento e, se richiesto, disponibile, considerando questo impegno collaborativo la sua primaria funzione e utilità.

**DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE INVIATI AL MIUR E
ALL'ANVUR TRAMITE IL SITO CINECA**

Documenti allegati alla Sezione I “Valutazione del sistema di qualità dell’Ateneo”.

- Relazione della Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica e il Diritto allo Studio a.a. 2014-2015
- Relazione del Presidio di Qualità della Formazione sull’attività svolta a.a. 2014-2015
- Relazione dell’Osservatorio per la Qualità della Ricerca a.a. 2014-2015
- Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto dell’Università degli Studi di Genova
- Le istruzioni per le strutture interne all’Ateneo relative alla somministrazione ed elaborazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto
- Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte degli studenti frequentanti, non frequentanti e dei docenti – Rilevazione a.a. 2013-14

Allegati⁶

A - Questionario mobilità internazionale degli studenti

B - Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

C - Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei Dipartimenti

D - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti

E – Composizione degli Organi di AQ di Ateneo

⁶ Allegati dati e informazioni inviati all'ANVUR.

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	8	3	3	0	0	0	0	0	15	0
Belgio	13	8	6	0	0	3	3	0	7	0
Bulgaria	1	0	0	0	1	0	0	0	5	0
Croazia	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0
Danimarca	5	1	2	0	0	2	1	0	0	0
Estonia	0	3	1	0	0	0	0	0	1	0
Finlandia	5	10	2	0	0	1	0	0	5	0
Francia	36	28	26	2	0	8	1	0	40	0
Germania	33	10	2	0	0	12	4	0	32	0
Grecia	0	1	3	0	0	0	0	0	3	0
Eire	9	6	0	0	0	3	0	0	2	0
Islanda	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Lettonia	0	1	3	0	0	0	0	0	1	0
Lituania	3	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Malta	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Norvegia	2	5	0	0	0	1	0	0	0	0
Paesi Bassi	0	5	0	0	1	10	1	0	2	0
Polonia	3	6	1	0	0	2	0	0	34	0
Portogallo	13	7	15	0	2	1	1	0	29	0
Regno Unito	21	12	1	0	0	15	0	0	20	0
Repubblica Ceca	0	0	7	0	0	0	1	0	3	0
Romania	0	0	0	0	0	1	0	0	6	0
Slovenia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Spagna	89	13	36	0	0	10	3	0	156	0
Svezia	4	0	0	0	1	3	0	0	0	0
Svizzera	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0
Turchia	0	3	8	0	0	0	0	0	33	0
Ungheria	0	1	0	0	0	0	0	0	7	0
Totale	250	127	119	3	5	72	17	0	410	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	3	1	2	0	0	1	0	0	17	0
2	Humanities and Arts	145	27	0	0	0	11	0	0	112	0
3	Social sciences, Business and Law	56	32	31	1	1	7	1	0	130	0
4	Science, Mathematics and Computing	7	15	0	1	1	8	0	0	25	0

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

5	Engineering, Manufacturing and Construction	12	52	26	0	0	41	11	0	73	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	26	0	60	1	3	1	5	0	50	0
8	Services	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0
Totale		250	127	119	3	5	72	17	0	410	0

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Belgio	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Cipro	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Danimarca	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Federazione Russa	7	4	0	0	0	0	0	0	1	0
Francia	0	0	0	8	0	0	0	0	9	3
Germania	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Norvegia	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Portogallo	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Regno Unito	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Serbia e Montenegro	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Spagna	0	0	0	1	0	0	0	0	3	1
Turchia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Totale	8	9	1	12	0	0	0	0	20	6

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Mobilità extra europea (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Argentina	1	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Australia	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Bolivia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Brasile	0	0	1	0	0	0	0	0	5	1
Canada	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0
Cile	0	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Cina	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Colombia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Costa Rica	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Egitto	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Kazakhstan	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1
Kirghizistan	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1
India	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Indonesia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Libano	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Malesia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Messico	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1
Nuova Zelanda	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Pakistan	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Perù	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0
Singapore	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
Stati Uniti d'America	0	4	0	0	0	0	0	0	3	0
Tagikistan	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Turkmenistan	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Uzbekistan	0	0	0	0	0	0	0	0	2	4
Totale	1	8	3	2	0	0	0	0	72	9

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.2B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
2	Humanities and Arts	7	6	0	3	0	0	0	0	20	2
3	Social sciences, Business and Law	0	1	2	3	0	0	0	0	13	2
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	3	0	0	0	0	18	3
5	Engineering, Manufacturing and Construction	2	9	1	5	0	0	0	0	36	6
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	1	0	1	1	0	0	0	0	3	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		10	16	4	15	0	0	0	0	92	14

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	8	0	0
3	Social sciences, Business and Law	10	0	10	9	15	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	40	53	22
5	Engineering, Manufacturing and	0	0	20	10	30	0

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

	Construction						
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	4	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		10	0	30	71	98	22

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2013/14, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per Codice ISCED. I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 02/05/2015.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2013/14		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education	42,00	44,00	36,00
2	Humanities and Arts	2.793,50	1.030,00	0,00
3	Social sciences, Business and Law	1.696,00	706,50	561,00
4	Science, Mathematics and Computing	88,00	81,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	256,00	3.198,00	1.074,00
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare	204,00	0,00	1.377,00
8	Services	56,00	68,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		5.135,50	5.127,50	3.048,00

Per le elaborazioni è stata utilizzata la seguente  [tabella](#) di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2013/14

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a "doppio titolo" (double degree) e a "titolo congiunto" (joint degree) attivi nell'a.a. 2013/14.

Codice ISCED	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2013/14				
		I livello	II livello		III livello	Master
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	
0	General Programmes	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	2	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	1	0	0	1
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	1	0	1	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0
Totale		0	4	0	1	1

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	623.439	623.439
- contributi per mobilità non LLP	1.650	1.320
- altre spese per la gestione della mobilità	45.374	319.885
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	284.757	284.757
- altri fondi	89.598	89.598
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	504.839	504.839
- contributi mobilità non LLP	291.800	308.900
- altre spese per la gestione della mobilità	787	787
Fondi da altre istituzioni		
- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	0	112.453
- private	15.720	15.720
Totale	1.857.964	2.261.698

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica “uno studente-una borsa”) distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

a.a. 2013/14	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	605	4.342	54	328
- di cui per disabili	0	0	0	0
Totale	605	4.342	54	328

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2013/14

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2013/14.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	578
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0
Totale	578

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.

Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI

Nota: In merito alla Tabella 1.1A- Numero degli studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata e in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalita' della mobilita' (studio/tirocinio) si segnala: numero 2 studenti iscritti ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in ANATOMIA PATOLOGICA che hanno svolto una mobilita' Erasmus SMP in Austria; numero 1 studente iscritti ad un MASTER di 1° livello in RIABILITAZIONE DEI DISORDINI MUSCOLOSCHIELETRICI che ha svolto una mobilita' Erasmus SMS in Belgio; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Francia; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in GASTROENTEROLOGIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Germania; numero 1 studente iscritto ad un MASTER di 2° livello in IMPIANTISTICA INDUSTRIALE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Regno Unito; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Regno Unito; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in FILOSOFIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Regno Unito; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in BIOTECNOLOGIE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Regno Unito; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in INGEGNERIA MECCANICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Spagna; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in GENETICA MEDICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Svezia; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP in Svizzera. In merito alla Tabella 1.1B- Numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata e in uscita distribuiti per codice ISCED, ciclo di studio e finalita' della mobilita' (studio/tirocinio) - programma LLP si segnala che per la specifica dei Corsi di Studio si rimanda alla tabella 3 della presente Banca Dati e che i corsi di laurea in Ingegneria gestionale vanno considerati nell'area di Ingegneria. Inoltre si segnalano: no 2 studenti Erasmus Outgoing che hanno svolto la mobilita' nell'area 9024 Nautical Science, Navigation; no1 studente Erasmus Outgoing che ha svolto la mobilita' Erasmus nell'area 9025 Others and Other Area of Study; no1 studente Erasmus Incoming che ha svolto la mobilita' Erasmus nell'area 9025 Others and Other Area of Study; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in FILOSOFIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 2; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in BIOTECNOLOGIE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 4; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in INGEGNERIA MECCANICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 5; numero 1 studente iscritto ad un MASTER di 2° livello in IMPIANTISTICA INDUSTRIALE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 5; numero 1 studente iscritto ad un Corso di DOTTORATO in METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SCIENZE INFERMIERISTICHE che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in GENETICA MEDICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 2 studenti iscritti ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in ANATOMIA PATOLOGICA che hanno svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE in GASTROENTEROLOGIA che ha svolto una mobilita' Erasmus SMP nell'area 7; numero 1 studenti iscritti ad un MASTER di 1° livello in RIABILITAZIONE DEI DISORDINI MUSCOLOSCHIELETRICI che ha svolto una mobilita' Erasmus SMS nell'area 7. In merito alla Tabella 1.2A Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalita' della mobilita' (studio/tirocinio) programmi diversi da LLP si segnala n 1 studente iscritto ad una Scuola di specializzazione in GENETICA MEDICA che ha svolto la mobilita' extra LLP per tirocini in Australia. In merito alla tabella 1.2.b Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per codice ISCED4, ciclo di studio e finalita' della mobilita' (studio/tirocinio) si segnala 1 studente iscritto ad una SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GENETICA MEDICA che ha svolto la mobilita' Extra LLP nell'Area 7. In merito alla tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attivita' formative svolte all'estero nella.a. 2013/14, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. Gli uffici competenti ci hanno comunicato che i totali riportati coincidono con i dati inviati all'Anagrafe Studenti, relativi ai CFU conseguiti in Universita' straniere nell'A.A.2013. In merito alla tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilita' internazionale si segnala che il totale impegnato risulta inferiore al totale pagato perche' per quel concerne i dati inseriti dal Settore attivita' internazionali per la didattica, nell'anno finanziario 2012, sono state assunte determinate di impegno al pagamento riferite a mensilita' dell'anno successivo e per quel che riguarda il Servizio Alta Formazione i dati inseriti riguardano esclusivamente il pagato. Con riguardo alla tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie elencate, nel corso dell'a.a. 2013/2014 si segnala che l'Ateneo offre un servizio di supporto per la ricerca degli alloggi agli studenti, dottorandi o specializzandi internazionali che compiono un periodo di studi presso il nostro Ateneo. L'ufficio utilizza diversi sistemi di ricerca per le sistemazioni abitative: - Residence e Bed & Breakfast in zona centrale e a prezzi contenuti (da utilizzarsi soprattutto per brevi periodi); - Utilizzo della rete internet per la ricerca di camere singole o appartamenti su siti dedicati; - Pensionati universitari religiosi maschili e femminili; - Alloggi in camere o appartamenti offerti da privati che hanno segnalato all'Ufficio la disponibilita'.

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Stage e tirocini (a.a. 2013/2014)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? **SI**

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?
Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	
3. Dipartimenti	SI
4. Corso di studio	

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	SI
b. Stage post-lauream	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? **SI**

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?
Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	
3. Dipartimenti	SI
4. Corso di studio	

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	SI

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2013/2014

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	1907	216	2123
b. Magistrale	549	193	742
c. Magistrale a ciclo unico	98	25	123
e. Totale tirocini e stage curricul.	2554	434	2988

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	156	5	373	769	152	668	0	2123
b. Magistrale	158	5	123	260	159	37	0	742
c. Magistrale a ciclo unico	22	0	22	19	0	60	0	123
e. Totale tirocini e stage curriculari	336	10	518	1048	311	765	0	2988

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	478	674	549	422	13	2123
b. Magistrali	214	318	95	115	23	742
c. Magistrali a ciclo unico	13	42	65	3	4	123
e. Totale tirocini e stage curriculari	705	1034	709	540	40	2988

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	279
b) Altri in Europa:	41
c) Altri fuori d'Europa:	2

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? In parte (non per tutti gli stage, indicare il numero di stage)

Se "In parte" indicare il numero di stage: 1038

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	SI
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	SI
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	SI

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI

10.1 Se sì, indicare quale SKYLL SURVEY FORM (SOLO PER STAGE POST LAUREAM)

Nota Gli uffici fornitori del dato evidenziano che: - i dati sono quelli registrati dai Referenti per i tirocini sul programma 'Segreteria studenti' ad esclusione del dato relativo ai crediti, inserito manualmente; - nell'anno accademico di riferimento sono stati attivati anche tirocini e stage in favore di studenti iscritti a corsi V.O., lauree specialistiche e lauree specialistiche a ciclo unico (non richiesti nel questionario), per un totale di 70 tirocini.

Allegato C

Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca dei Dipartimenti al 31.12.2014

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Antichità, filosofia e storia (DAFIST)	26	18	15	0	11	0	40	23	20	9	0	0	1
2	Chimica e Chimica industriale (DCCI)	7	16	23	0	14	1	43	31	32	11	0	0	2
3	Economia	14	31	16	0	9	0	16	12	28	19	0	0	3
4	Farmacia (DIFAR)	3	15	16	0	7	0	27	24	22	8	0	0	4
5	Fisica (DIFI)	11	27	11	0	31	3	61	52	26	11	0	0	5
6	Giurisprudenza	30	31	25	0	12	0	46	26	23	15	0	0	6
7	Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	18	32	19	0	63	4	130	109	30	16	0	0	7
8	Ingegneria civile,chimica e ambientale (DICCA)	17	30	21	0	29	5	28	20	33	13	0	0	8
9	Ingegneria meccanica,energetica,gestionale e dei trasporti (DIME)	21	24	27	0	36	5	65	48	37	17	0	0	9
10	Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	23	30	12	0	70	6	77	57	35	13	0	0	10
11	Italianistica, romanistica,antichistica,arti e spettacolo (DIRAAS)	15	13	12	0	6	0	34	16	12	8	0	0	11
12	Lingue e culture moderne	11	12	11	0	2	0	27	12	14	9	0	0	12
13	Matematica (DIMA)	12	16	15	0	6	1	20	15	16	7	0	0	13
14	Medicina interna e specialità mediche (DIMI)	18	22	26	0	42	1	35	23	43	16	0	0	14
15	Medicina sperimentale (DIMES)	17	12	31	0	25	0	74	63	36	15	0	0	15
16	Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)	10	26	19	0	32	3	51	34	53	18	0	0	16
17	Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	13	19	25	0	4	1	5	4	42	20	1	0	17
18	Scienze della formazione (DISFOR)	14	9	24	0	8	0	41	22	25	19	0	0	18
19	Scienze della salute (DISSAL)	13	15	11	0	16	1	28	13	30	11	1	0	19
20	Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	11	24	30	0	37	2	30	19	54	15	0	0	20
21	Scienze per l'architettura (DSA)	14	28	17	0	10	0	36	19	26	13	0	0	21
22	Scienze politiche (DISPO)	5	15	11	0	6	0	25	15	20	11	0	0	22
	Sub totale dipartimenti	323	465	417	0	476	33	939	657	657	294	2	0	

1 Nota: presso il Dipartimento di Antichità, filosofia e storia (DAFIST) sono presenti anche 6 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

2 Nota:presso il Dipartimento di Chimica e chimica industriale (DCCI)sono presenti anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

3 Nota: presso il Dipartimento di Economia sono presenti anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

4 Nota: presso il Dipartimento di Farmacia (DIFAR) sono presenti 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

5 Nota: presso il Dipartimento di Fisica (DIFI) sono anche presenti 6 Ricercatori a tempo determinato e un ulteriore assegnista che era statao attribuito al soppresso Dipartimento di Fisica al 31.12.2014.

6 Nota: presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono presenti anche 2 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

7 NOTA: presso il Dipartimento di Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) sono anche presenti 5 ricercatori a tempo determinato, presso tale struttura vi e' anche 1 assegnista che nel passato era stato assegnato al DIST (ossia del Dipartimento di Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Telematica)al 31.12.2014.

8 Nota: presso il Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA) sono presenti anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

9 Nota: presso il Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale edei trasporti(DIME) sono presenti anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
10 Nota: presso il Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN) sono presenti anche 5 Ricercatori a tempo determinato; e vi e' anche un assegnista che era stato attribuito precedentemente al Dipartimento DYNATECH al 31.12.2014.
11 Nota: presso il Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS) sono presenti anche 6 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
12 Nota: presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne sono presenti anche 6 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
13 Nota: presso il Dipartimento di Matematica (DIMA) sono presenti anche 3 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
14 NOTA: presso il Dipartimento di Medicina interna e specialita' mediche (DIMI) sono anche presenti 13 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
15 NOTA: presso il Dipartimento di Medicina sperimentale (DIMES) sono anche presenti 9 ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
16 NOTA: presso il Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI) sono anche presenti 9 ricercatori a tempo determinato;
17 NOTA: presso il Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC) sono anche presenti 7 ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
18 Nota: presso il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) sono presenti anche 4 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
19 NOTA: presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL)sono presenti anche 5 ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
20 NOTA: presso il Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV) sono anche presenti 5 Ricercatori a tempo determinato e un ulteriore assegnista che prima era attribuito al DIPTERIS (Dipartimento per lo studio del territorio e delle sue risorse)al 31.12.2014.
21 NOTA: presso il Dipartimento di Scienze dell'Architettura (DSA) sono anche presenti 5 ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.
22 Nota: presso il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) sono presenti anche 5 Ricercatori a tempo determinato al 31.12.2014.

Personale afferente agli istituti

n.	Istituto	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Studi superiori dell'Università di Genova (ISSUGE) (NESSUNA AFFERENZA)	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
	Sub totale istituti	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	

Personale afferente ai centri di Ricerca

n.	Centro	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Biblioteca della Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	13	2	0	0	
2	Biblioteca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	10	2	0	0	
3	Biblioteca della Scuola di Scienze sociali (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	41	9	0	0	
4	Biblioteca della Scuola di Scienze umanistiche (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	25	3	0	0	
5	Biblioteca della Scuola politecnica (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	24	4	0	0	

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

6	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO (GENOVA)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
7	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SU BIOLOGIE E CHIMICA DEI METALLI IN TRACCIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO - ISME (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INGEGNERIA DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE (GENOVA)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
10	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (Sede Amministrativa) (GENOVA)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
12	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA NEUROFISIOLOGIA DEL DOLORE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
13	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA SUL CANCRO (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
14	CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLE INTERAZIONI TRA CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
15	CENTRO ITALIANO DI ECCELLENZA SULLA LOGISTICA INTEGRATA (GENOVA)	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	
16	Cen.di Ecc. per lo Studio dei Meccan. Molecolari di Comunica. tra Cellule:dalla Ricerca di base alla Clinica (GENOVA)	0	0	0	0	6	0	5	5	3	1	0	0	
17	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.- I.T.) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
18	Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1
19	Centro di Servizio di Ateneo " Accademia per il Management Sanitario " (AMAS) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
20	Centro di Servizio di Ateneo "Centro Internazionale di Studi Italiani" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
21	Centro di Servizio per il Polo Universitario di Savona (CENS) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	
22	Centro di servizi del sistema bibliotecario di Ateneo (CSSBA) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	9	4	0	0	
23	Centro di servizi informatici e telematici di Ateneo (CSITA) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	65	14	0	0	
24	Centro di servizio di Ateneo per i Giardini Botanici Hanbury (GBH) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	19	1	0	0	
25	Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Sub totale centri di Ricerca	0	0	0	0	10	0	5	5	216	47	0	0	
1 Presso il CLAT sono incardinati 19 collaboratori linguistici piu' 3 lettori incaricati per un totale di 22 unita' che collaborano con i docenti.														

Totali d'Ateneo	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
	323	465	417	0	486	33	944	662	874	342	2	0	

NOTA GENERALE: Al corpo docente appartengono anche 120 Ricercatori a tempo determinato che sono stati inseriti nelle note di ciascun Dipartimento sulla base dell'afferenza, pertanto l'ammontare della dotazione di personale docente arriva a 1.325 unita. Il personale TA di ruolo risulta pari a 1.418 unita' di cui 734 sono amministrativi, presso strutture dell'amministrazione centrale e delle scuole risultano in servizio 544 unita' di cui 392 amministrative. Nelle 1.418 unita' di personale tecnico amministrativo sono altresì presenti 11 dirigenti di cui uno e' il Direttore Generale dell'Universita' degli Studi di Genova. Il personale T.A. a tempo determinato in servizio al 31.12.2014 risulta pari a 8 unita' (tutte non amministrative), 2 presso i Dipartimenti come indicato nella tabella, 1 presso le Scuole e 5 presso l'Amministrazione centrale. Per quanto riguarda gli assegnisti e i dottorandi si rilevano in totale 490 assegnisti : dalla tabella risultano 486 assegnisti, di cui 33 dottorandi a cui si aggiungono: - 1 assegnista all'ex Dipartimento DIST, - 1 all'ex Dipartimento DYNATECH, - 1 al precedente Dip. di Fisica, - 1 all'ex DIPTERIS. I dottorandi sono in totale 949: dalla tabella risultano 944 dottorandi di cui 662 con borsa a cui si aggiungono 5 dottorandi con borsa senza struttura di afferenza.

Allegato D
Ricerca scientifica: Incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo
(Esercizio 2014)

n.	Dipartimenti	D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Antichità, filosofia e storia (DAFIST)	0	34	0	39	0	3	8	0	95	0	179	30	467	11	478
2	Chimica e Chimica industriale (DCCI)	311	9	0	32	56	51	0	0	141	0	600	628	637	129	766
3	Economia	49	29	59	0	0	0	0	0	87	0	224	141	417	14	431
4	Farmacia (DIFAR)	0	0	0	0	202	30	18	0	57	0	307	102	402	50	452
5	Fisica (DIFI)	668	71	0	428	951	0	0	0	170	0	2.288	0	1.284	472	1.756
6	Giurisprudenza	30	0	0	0	0	0	16	0	135	0	181	57	385	13	398
7	Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	184	16	209	0	0	9	63	0	177	0	658	1.432	1.725	407	2.132
8	Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)	380	35	0	43	63	161	0	0	219	0	901	951	1.211	0	1.211
9	Ingegneria meccanica,energetica,gestionale e dei trasporti (DIME)	668	0	0	0	1	268	0	0	104	0	1.041	1.802	2.148	487	2.635
10	Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	0	0	0	133	0	146	8	0	189	0	476	1.547	2.680	137	2.817
11	Italianistica, romanistica,antichistica,arti e spettacolo (DIRAAS)	33	0	0	16	0	3	0	0	76	0	128	2	215	7	222
12	Lingue e culture moderne	0	0	0	0	0	0	0	0	101	0	101	1	111	4	115
13	Matematica (DIMA)	152	0	0	5	0	0	2	0	66	0	225	34	371	16	387
14	Medicina interna e specialità mediche (DIMI)	68	0	0	97	0	179	919	0	146	0	1.409	1.084	1.718	195	1.913
15	Medicina sperimentale (DIMES)	24	87	50	132	0	27	1.948	0	236	0	2.504	219	2.405	72	2.477
16	Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOGLMI)	180	103	0	140	0	331	256	0	109	0	1.119	1.358	884	73	957
17	Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	0	0	0	13	0	38	44	18	78	0	191	671	626	53	679
18	Scienze della formazione (DISFOR)	25	0	0	93	0	0	19	0	68	0	205	133	659	16	675
19	Scienze della salute (DISSAL)	0	30	0	118	33	52	0	0	75	0	308	1.345	452	58	510
20	Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	645	2	4	551	255	24	47	0	131	0	1.659	818	1.819	156	1.975
21	Scienze per l'architettura (DSA)	267	10	0	55	0	0	6	0	100	0	438	213	288	17	305
22	Scienze politiche (DISPO)	58	0	0	10	0	0	10	0	47	0	125	0	126	1	127
	Totale Dipartimenti	3.742	426	322	1.905	1.561	1.322	3.364	18	2.607	0	15.267	12.568	21.030	2.388	23.418
nota	<i>Nota: Si ricorda che per la tabella D.1 per 'Le entrate per attività di ricerca' e' previsto che per la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche vi sia un'entrata per attività scientifica di 51 mila euro da enti pubblici di ricerca italiani; 58 mila euro da soggetti privati italiani non profit e 88 mila euro da altre entrate. In merito poi alla Scuola di Scienze Politecnica sono previsti 19 mila euro per cio' che riguarda le entrate da soggetti privati italiano non profit e 17 mila euro da altre entrate.</i>															

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

n.	Istituti	D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Studi superiori dell'Università di Genova (ISSUGE) (NESSUNA AFFERENZA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5
	Totale Istituti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5

(*) Compresse università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Biblioteca della Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	13
2	Biblioteca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	250	0	250
3	Biblioteca della Scuola di Scienze sociali (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	40	0	40	
4	Biblioteca della Scuola di Scienze umanistiche (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	8	
5	Biblioteca della Scuola politecnica (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	159	0	159	
6	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	244	61	5	66
7	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SU BIOLOGIE E CHIMICA DEI METALLI IN TRACCIA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO - ISME (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INGEGNERIA DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29	2	0	2	
10	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	89	0	89	
11	CENTRO INTERUNIVERSITARIO MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE (Sede Amministrativa)	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	40	0	58	0	58

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

	(GENOVA)															
12	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA NEUROFISIOLOGIA DEL DOLORE (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA RICERCA SUL CANCRO (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	CENTRO INTERUNIVERSITARIO SULLE INTERAZIONI TRA CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	16	1	17	
15	CENTRO ITALIANO DI ECCELLENZA SULLA LOGISTICA INTEGRATA (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	13	0	13	
16	Cen.di Ecc. per lo Studio dei Meccan. Molecolari di Comunica. tra Cellule;dalla Ricerca di base alla Clinica (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	369	0	0	0	369	322	472	0	472
17	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) (GENOVA)	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0	50	0	1	20	21
18	Centro Linguistico di Ateneo (CLAT) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	301	0	301
19	Centro di Servizio di Ateneo " Accademia per il Management Sanitario " (AMAS) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20	Centro di Servizio di Ateneo "Centro Internazionale di Studi Italiani" (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Centro di Servizio per il Polo Universitario di Savona (CENS) (GENOVA)	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70	11	4	0	4
22	Centro di servizi del sistema bibliotecario di Ateneo (CSSBA) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2.612	0	2.612	
23	Centro di servizi informatici e telematici di Ateneo (CSITA) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72	71	0	71	
24	Centro di servizio di Ateneo per i Giardini Botanici Hanbury (GBH) (GENOVA)	120	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120	121	221	0	221
25	Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP) (GENOVA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0
	Totale Centri	190	0	0	50	40	0	369	1	0	0	650	938	4.391	26	4.417
nota	<i>Nota: Si ricorda che per la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche e' prevista un'entrata per attivita' in conto terzi pari a 10 Keuro, per la Scuola di Scienze sociali un'entrata in conto terzi pari a 8 Keuro euro, per la Scuola di Scienze umanistiche, un'entrata per attivita' in conto terzi pari a 13 Keuro. Si ricorda che per la parte riguardante le uscite per attivita' di ricerca scientifica- esercizio 2014 (al netto di attivita' in conto terzi) vi sono tali importi per la parte corrente: Scuola di Scienze m.f.n. 3 Keuro, Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche 437 Keuro; Scuola di Scienze sociali 57 Keuro, Scuola di Scienze umanistiche 29 Keuro e infine per la Scuola Politecnica 14 Keuro.</i>															

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	D.1 - Entrate										D.1.1	D.2 - Uscite			
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	3.932	426	322	1.955	1.601	1.322	3.733	19	2.607	0	15.917	13.506	25.423	2.417	27.840

Allegato E - Tabella 1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"

Presidio di Qualità

Numero di riunioni tenute nel 2014: 19

Composizione											
N.	Cognome	Nome	Email	Telefono	Curriculum Vitae	Qualifica		Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
						Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Selezione	Se Altro: specifica		
1.	TONETTI	Michela			CV TONETTI.pdf [Inserito il: 10/07/2015 12:06]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES)	Prorettore/vicario		Si	Si
2.	BANFI	Luca			CV BANFI.pdf [Inserito il: 10/07/2015 12:06]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI)	Altro	coordinatore di CCS		Si
3.	CRESCI	Lia Raffaella			CV CRESCI.pdf [Inserito il: 10/07/2015 13:07]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)	Altro	Coordinatore Corso di Studio in Lettere, Delegato alla didattica del DIRASS, Componente Commissione di Ateneo PAS/TFA lauree magistrali per l'insegnamento, Membro del Consiglio della Scuola di Scienze Umanistiche		Si
4.	D'AGOSTINI	Francesco			CV D'AGOSTINI.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL)	Altro	Coordinatore del CdL Triennale Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro', Membro dell'Organismo Preposto al Benessere degli Animali dell'Università di Genova. Membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro Servizi Bibliotecari della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dell'Università di Genova.		
5.	LO NOSTRO	Giuseppe			CV LO NOSTRO.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti	Altro	Componente della Commissione di Orientamento di Ateneo		Si
6.	PREDA	Daniela			CV PREDA.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:33]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Scienze politiche	Altro	Coordinatore di due Corsi di Studio		Si
7.	GIUNCHIGLIA	Enrico			CV Giunchiglia.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:50]	Docente/ricercatore	Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS)	Altro	Prorettore vicario e Prorettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico	Si	Si

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

							Sezione Politecnica del DIBRIS				
8.	DE VITO	Ernesto			CV De Vito.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:51]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Matematica (DIMA)	Altro	Componente della Giunta del DIMA. Componente della commissione ricerca del DIMA.		
9.	TAIUTI	Mauro Gino			CV Taiuti.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:51]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Fisica (DIFI)				
10.	COMORETTO	Davide			CV Comoretto.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:51]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI)				Si
11.	RAMPONE	Elisabetta			CV Ramponi.pdf [Inserito il: 14/07/2015 15:59]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)				Si
12.	BENFENATI	Fabio			CV Benfenati.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:00]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES)	Altro	Membro OBPA Universita' di Genova		Si
13.	UCCELLI	Antonio			CV Uccelli.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:00]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Neuroscienze , riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno- infantili (DINOEMI)	Altro	Direttore del Centro di Eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione e tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica (CEBR)		Si
14.	COLOMBINI	Marco Enrico			CV Colombini.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:00]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)				Si
15.	TANDA	Giovanni			CV Tanda.pdf [Inserito il: 29/07/2015 10:05]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)	Altro	Componente della Commissione ricerca del DIME, Vice- coordinatore e responsabile AQ per il corso di studi in Ing. Meccanica - Energia e Aeronautica		
16.	MONTANARI	Franco			CV Montanari.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:09]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Antichita', Filosofia, Storia (DAFIST)	Altro	Membro del Consiglio Direttivo di ISSUGE		Si
17.	ASSERETO	Giovanni			CV Assereto.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:09]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Antichita', Filosofia, Storia (DAFIST)	Altro	Coordinatore di corso di dottorato		Si
18.	DE MATTEIS	Raffaella			CV De Matteis.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:10]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Giurisprudenza	Altro	Presidente della Commissione di Ateneo per funzionamento o del servizio ispettivo.		Si
19.	FERRARI	Claudio			CV Ferrari.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:10]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Economia				Si
20.	CAMA	Giampiero			CV Cama.pdf [Inserito il: 14/07/2015 16:10]	Docente/ricercato re	Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO)	Altro	Vice direttore Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO).		

Nucleo di valutazione

Numero di riunioni tenute nel 2014: 8

Composizione												
N.	Cognome	Nome	Email	Telefono	Curriculum Vitae	Qualifica		Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
						Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Selezione	Se Altro: specifica			
1.	MATARAZZO	Fabio			CV Avv. Fabio Matarazzo.pdf Curriculum vitae Avv. F. Matarazzo [Inserito il: 29/06/2015 09:44]					Si	Si	Si
2.	CARBONE	Paolo			C.V. Prof. Paolo Carbone.pdf Curriculum vitae Prof. Paolo Carbone [Inserito il: 29/06/2015 11:09]	Docente/ricercatore	Università' degli Studi di Perugia Dipartimento di Ingegneria Elettronica e dell'Informazione (DIEI) Via G. Duranti, 93 - I-06125 Perugia	Altro	Coordinatore del Presidio Qualita' dell'Università' degli Studi di Perugia e Rappresentante della Direzione per l'applicazione della norma UNI EN ISO 9001:2008;		Si	Si
3.	LAZZINI	Simone			C.V.Prof. Simone Lazzini.pdf Curriculum vitae Prof. Simone Lazzini [Inserito il: 29/06/2015 11:02]	Docente/ricercatore	Università' degli Studi di Pisa Dipartimento di Economia aziendale 'E. Giannessi' Via Cosimo Ridolfi, 10 56124 Pisa	Altro	Direttore Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Health Technology Assessment (CIRTHA) e Presidente del Corso di laurea in Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia aziendale, inoltre Delegato del Rettore per le attività inerenti la ricognizione, la valutazione e la valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo presso l'Università' degli Studi di Pisa.		Si	Si
4.	HANDL	Claudia			CV Claudia Handl_29-6-2015.pdf Curriculum vitae Prof.ssa Claudia Handl [Inserito il: 29/06/2015 13:29]	Docente/ricercatore	Università' degli Studi di Genova, Dipartimento di Lingue e culture moderne Piazza S. Sabina, 2 16124 Genova	Altro	Presidente della Commissione Piani di Studi del Dip di Lingue e culture moderne, della CP studenti del Dip di lingue e culture moderne, Componente della Giunta del Dip di Lingue e culture moderne, del Consiglio della Scuola di Sc. umanistiche, della Commissione Orientamento della Sc di Scienze umanistiche, della Commissione Ord. didattici e della Comm. tutorato del Dip. di lingue e cult. moderne.			Si
5.	STEFANI	Emanuela			C.V. Dott.ssa Emanuela Stefani.pdf Curriculum vitae Dott.ssa Emanuela Stefani [Inserito il: 29/06/2015 11:29]						Si	Si
6.	ZUCCARDI MERLI	Mara			CV_Prof.ssa Zuccardi Merli.pdf Curriculum vitae Prof.ssa Mara Zuccardi Merli [Inserito il: 29/06/2015 16:59]	Docente/ricercatore	Università' degli Studi di Genova, Dipartimento di Economia Via Vivaldi, 5 16126 Genova	Altro	Componente del Comitato Scientifico di AMAS (Accademia per il Management Sanitario- Unige e perform)			Si
7.	CALZETTA	Giulia			C.V. Sig.na Giulia Calzetta.pdf Curriculum vitae Sig.na Giulia Calzetta [Inserito il: 29/06/2015 11:45]	Studente		Altro	Componente della Commissione Paritetica di Scuola di Scienze Umanistiche.			

Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 6

Criterio: Altro *Specificare (solo se si è scelto "Altro"):* Commissione Paritetica di Ateneo (7 riunioni nell'a.s. 2014); Commissione Paritetica della Scuola Politecnica (10 riunioni nell'a.s. 2014); Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Sociali (8 riunioni nell'a.s. 2014); Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Umanistiche (8 riunioni nell'a.s. 2014); Commissioni della Scuola di Scienze Mediche e farmaceutiche (11 riunioni nell'a.s. 2014); Commissione Paritetica della Scuola di Scienze MFN (6 riunioni nell'a.s. 2014).

Numero di riunioni tenute nel 2014: 50

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: Presidio di Qualità

Osservatorio per la qualità della formazione opera come Presidio per la qualità' (art. 30, comma 1 Statuto Unige); con D.R del 14/03/2013 e' stato costituito all'interno dell'Osservatorio il Presidio di Qualità' (componenti indicati dal n. 1 al n. 6).

Le informazioni relative al Presidio di Qualità' di Ateneo per la Formazione (individuato all'interno dell'Osservatorio per la qualità' della formazione) sono desumibili al seguente link:

https://unige.it/presidio_qualita/index.shtml

<https://unige.it/organi/OsservatorioFormazione.shtml>

Numero di riunioni svolte nell'anno solare 2014: 11.

La Prof.ssa Michela Tonetti, Rettore per la formazione, presiede sia l'osservatorio per la qualità' della formazione sia il relativo presidio.

Osservatorio per la qualità' della ricerca, opera come Presidio per la Qualità' (art. 30, comma 2 Statuto Unige). (componenti indicati dal n. 7 al n. 21).

Le informazioni relative all'Osservatorio per la qualità' della ricerca sono desumibili al seguente link:

<https://unige.it/organi/Osservatoriooperlaqualitadellaricerca.shtml>

Numero di riunioni svolte nell'anno solare 2014: 8.

Totale riunioni dei Presidi 19 (11+8).

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione era formato, nel 2014, dai seguenti componenti: - Prof. Giliberto CAPANO Presidente/Coordinatore,

- Prof. Paolo CARBONE, - Prof. Simone LAZZINI, Prof.ssa Antonella ROVERE, Prof.ssa Mara ZUCCARDI MERLI, Dott.ssa Emanuela STEFANI, Sig.na Francesca GLORIALANZA.

Le informazioni relative al Nucleo di Valutazione dell'Università' degli Studi di Genova sono desumibili al seguente link:

<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

Al link <https://unige.it/nucleo/> sono disponibili i documenti di valutazioni e i verbali approvati.

Il Nucleo di Valutazione, nella sua attuale veste, e' stato costituito con D.R. n. 92 del 15.3.2013 e aggiornato nella composizione dal 15.3.2015 (D.R. n. 1911 del 24.3.2015).

Si precisa, con riferimento alla componente esterna non accademica, che:

- il Dott. Fabio MATARAZZO, coordinatore svolge la professione di avvocato e libero professionista.

- la Dott.ssa Emanuela STEFANI e' il Direttore della CRUI e della Fondazione CRUI.

Commissioni Paritetiche

Si comunica che i Dipartimenti che hanno deliberato la costituzione delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (CPD) sono i seguenti:

SCUOLA DI SCIENZE M.F.N.: Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi;

SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE: nessun dipartimento;

SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI:

- Dipartimento di Economia,

- Dipartimento di Giurisprudenza;

- Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR);

- Dipartimento di Scienze politiche (DISPO).

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE: nessun dipartimento;

SCUOLA POLITECNICA:

- Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS);

- Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA);

- Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME);

- Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN);

- Dipartimento di Scienze per l'architettura (DSA).

Si precisa che non si hanno informazioni in merito all'effettivo insediamento dei predetti organi da parte del Servizio Affari Legali.

Allegato E - Tabella 3 "Dati sui servizi di supporto di ateneo"

	Esiste un ufficio dedicato	Numero di persone equivalente tempo pieno dedicate	Numero di utenti	Grado di soddisfazione degli utenti
Orientamento in ingresso	Si	6.3	11.927	
Orientamento in itinere			5.500	
Tutoring			3.200	
Orientamento in uscita	Si	3.75	1.500	
Stage curriculari			3.179	
Job placement post-lauream			2.900	
Totale		10.05	28.206	

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *NOTE:*

- esiste un ufficio dedicato all'Orientamento in ingresso, in itinere e al tutoring che dispone di 6,30 unità' (incluso il Capo Settore);

- esiste un ufficio dedicato all'Orientamento in uscita, stage curriculari e job placement post-lauream che dispone di 3,75 unità' (incluso il Capo Settore). Sono inoltre presenti referenti e sportelli a livello di Scuole e Dipartimenti, quindi ai 3,75 si aggiungono i referenti per tirocini presso Scuole/Dipartimenti.

Con riferimento a questi ultimi, referenti per i tirocini, al link <http://www.studenti.unige.it/lavoro/tirocini/referenti/>, e' disponibile la tabella con l'indicazione degli stessi.

Il NdV non ha ricevuto informazioni in merito al grado di soddisfazione degli utenti.

I dati sono riferiti all'anno solare 2014.